ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; [illegible] L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. [illegible] menti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve [illegible] trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 19 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5463

Bottai segna la via della collaborazione internazionale

Il possibile prezioso contributo dei Consigli economici all'opera della S. d. N.

GINEVRA, 18

Benchè questa sessione settembrina della Lega dei popoli, avviandosi rapidamente verso la fine sia andata gradatamente scemando d'interesse, si prevede che avremo ancora delle sedute, specialmente in seno ad alcune Commissioni, che riacquisteranno l'importanza di alcuni giorni fa.

L'importanza della proposta italiana

A tal riguardo si può citare il dibattito che si aprirà domani in seno alla terza Commissione del disarmo in cui, sulla base di un discorso che pronuncerà il Generale de Marinis verrà approfondita la portata dei suggerimenti dell'on. Grandi circa la conclusione di una tregua degli armamenti nell'attesa che la Conferenza del disarmo abbia a recare i risultati auspicati. Vedremo più ampiamente appresso sotto quale luce si presenta il concetto della tregua degli armamenti dopo aver costituito durante tutta la scorsa settimana, non solo l'argomento delle conversazioni di tutti i circoli politici, ma l'oggetto di scambio di vedute fra le diverse delegazioni.

Ma prima conviene occuparsi del fatto del giorno, cioè del discorso che il Ministro per le Corporazioni on. Bottai ha pronunciato in seno alla seconda Commissione, la quale come è noto si occupa d'un altro problema che riveste, e diremo putroppo, una vivissima attualità: la crisi economica mondiale, che neanche a farlo apposta più se ne parla e più pare che voglia far sentire i suoi effetti disastrosi. Come la maggioranza dei presenti ha dovuto riconoscere, alla fine del discorso all'on. Bottai fra le altre cose va attribuito il merito di avere introdotto una nota nuova e concreta in quelle che nel senso più benigno potrebbero definirsi le manifestazioni verbose dei giorni scorsi, le quali acquistano una portata ben diversa quando dietro il loro velame si scorgono facilmente gli interessi egoistici di alcune Nazioni che in apparenza vorrebbero presentarsi come candide colombe animate unicamente ed esclusivamente da interessi altruistici.

Il discorso dell'on. Bottai

Nell'inizio del suo discorso l'on. Bottai rileva il ragguardevole lavoro compiuto dagli organi economico-finanziari della Società delle Nazioni per gettare le basi d'una Unione europea e l'importanza del fattore morale fiducia. Però — continua l'oratore — questo sentimento rigeneratore ha bisogno di fatti positivi che possano svilupparlo e renderlo durevole; ha bisogno di un ambiente di sicurezza economica che vari fattori, e non solo economici, ma anche politici e sociali e morali devono concorrere a creare. Grave errore sarebbe il ritenere che tale sicurezza possa fondarsi esclusivamente su quegli elementi che ne furono, nei tempi di anteguerra, la base. E' d'uopo che penetri in noi la convinzione che l'attuale crisi, oltre i comuni aspetti delle crisi di congiunture o cicliche, presenta aspetti di crisi strutturali e organiche cui si ha da far fronte con nuovi metodi. C'è una vasta revisione da compiere nella politica economica nazionale di ciascuno Stato e internazionale dei vari Stati tra di loro. Osserva la sottocommissione di coordinamento che, anche quando l'Europa avrà superato l'attuale crisi, non potrà iniziare una durevole ripresa economica se gradualmente l'assetto razionale delle economie separate non ceda alla formazione di un mercato più razionalmente attrezzato e organizzato. Noi crediamo di poter aggiungere che alla rinascita economica del mondo non si potrà arrivare se non quando esso, a cominciare dall'Europa, si sarà organizzato come un complesso di entità economiche saldamente collegate, nel quale il movimento delle merci, dei capitali e degli uomini, potenzi al massimo ed equilibri la capacità di produzione e di consumo. Ma è evidente che non si possono organicamente collegare entità economiche, le cui interne attività non siano alla loro volta a quel fine dirette.

L'efficacia dei trattati bilaterali

Dopo avere osservato che il riassetto dell'economia europea deve anzitutto presupporre il riassetto nazionale delle varie economie che la compongono, l'oratore enumera alcuni tra i mezzi che sono stati studiati e proposti: la concessione del trattamento preferenziale, le unioni doganali, le intese industriali internazionali, la costituzione di istituti internazionali di credito aventi oggetto e scopi diversi, eccetera.

Non abbiamo — dice l'on. Bottai — bisogno di riconfermare il nostro favore per la conclusione di trattati bilaterali. Una vasta rete di trattati di commercio presenta il vantaggio di consentire quei migliori assetti economici nazionali di cui dianzi parlavo, e quindi di disporre, direi quasi, naturalmente, secondo le proprie tradizioni ed esigenze, ciascuna economia al sistematico collegamento con le altre. Questa nostra preferenza non esclude la nostra disposizione ad esaminare senza preconcetto qualunque altra proposta o disegno che, sia pure per altre vie, tenda ai predetti fini. Devo però confessare di essere alquanto perplesso nel giudicare della rispondenza e dell'adeguatezza ai medesimi fini di alcune di tali proposte: trattamento preferenziale, unioni doganali, intese industriali. Pur con tutte le cautele e le precauzioni con le quali questi tre mezzi dovrebbero essere attuati allo scopo di evitare da una parte di arrecare pregiudizio agli interessi dei terzi e di assicurare dall'altra la possibilità di applicazione sempre più vasta, resta il pericolo che esse finiscano col promuovere la formazione di gruppi chiusi, di sistemi circoscritti, costituiti non sulle basi di soli interessi economici.

Le iniziative dannose

Questo pericolo è forse minore riguardo alla adozione del trattamento preferenziale e l'Italia, pure essendo contraria in via di principio a tale trattamento, in quanto lo ritiene contrastante con la clausola della Nazione più favorita e con le proprie esigenze, non si rifiuterà tuttavia di esaminare, caso per caso, di concessioni di esso ogni qualvolta la sua applicazione con l'adesione dei terzi possa rivestire un carattere tutto provvisorio e limitato, per porre riparo a particolari situazioni di emergenza nell' Europa orientale. L'Italia da parte sua, ha già mostrato il benevolo interesse che essa prende alle situazioni or ora accennate.

Molto più grave è invece il pericolo nei riguardi delle unioni doganali e delle intese industriali perchè tanto le une, quanto le altre, provocano, sebbene in misura molto differente, la formazione di gruppi che possono portare grave gregiudizio alla soluzione integrale e armonica del problema economico europeo.

Gioverebbe affrettare quei provvedimenti studiati e preparati dagli organi della S. d. N. che come ad esempio l'unificazione della nomenclatura doganale favoriranno certo l'auspicato riavvinamento economico. Vien fatto purtroppo rilevare che mentre a Ginevra, non solo dagli organi della S. d. N., da esperti, da scienziati, ma anche da uomini di Stato responsabili, altamente si proclama che la salute economica del mondo potrà ristabilirsi solo col rafforzamento e con la traduzione in pratica dei principi di solidarietà e di cooperazione dei popoli, capiti poi, non di rado, che si agisca quasi esclusivamente sotto la spinta di interessi egoistici, talora addirittura ciechi, delle rispettive categorie economiche, a volta a volta prevalenti.

Si verificano talora casi di vera aggressione economica, i quali, provocando inevitabili difese e ritorsioni, aggravano il male generale, inaspriscono le piaghe, acuiscono la sfiducia. Ora il contrasto già rilevato fra i principi societari e la pratica dei singoli Stati deve essere, a mano a mano, eliminato. Ma la Società delle Nazioni campo elevatissimo di idee, di discussioni, di studi, di iniziative, non ha e non può avere per la sua stessa costituzione una volontà sua propria al disopra delle volontà dei singoli Stati associati.

L'utilità dei Consigli economici

Il fattore volontà resta diviso, identificandosi con la sovranità dei singoli Stati. La politica economica di questi, troppo influenzata dagli interni interessi, difficilmente può informarsi a principi vasti e comprensibili di cooperazione internazionale, quando trascendano il tornaconto della produzione nazionale. Il contrasto di cui parlo non potrà essere per altra via ridotto, sebbene lentamente, che con l'intensificazione della propaganda dei principi e delle idee qui proclamati e con la diretta diffusione di essi negli ambienti agrari, industriali e commerciali di tutti i Paesi. Bisogna, insomma, che in tali ambienti si vadano formando nuove opinioni o nuove tendenze, si generalizzino nuovi stati d'animo e nuovi orientamenti.

Io penso che a tal fine grande efficacia potrebbe avere il contatto nell'ambito della Società delle Nazioni dei rappresentanti qualificati nei medesimi ambienti scelti nel seno dei Consigli economici e delle organizzazioni similari di vari Stati. Esistono dopo la guerra, in un gran numero di Paesi europei ed extraeuropei, degli organismi economici che, pur diversi notevolmente gli uni dagli altri per quanto concerne la loro composizione e la loro competenza, sono stati tutti creati per rispondere al medesimo bisogno e per raggiungere il medesimo scopo. Quello cioè di dare ai Governi dei pareri su tutte le questioni di ordine economico. Si sono dati loro nomi differenti nei vari Paesi, ma noi possiamo qui comprenderli tutti sotto il titolo generico di Consigli economici consultivi.

Elementi di collaborazione internazionale

Nel mio Paese un tale organismo, sotto il nome di Consiglio delle Corporazioni, esercita da due anni funzioni importanti, specie per quel che concerne le relazioni fra datori di lavoro e prestatori d'opera. Esso però non si limita a questa funzione essenziale; al contrario è nell'ordine economico nel senso più largo che il Consiglio delle Corporazioni svolge e svolgerà sempre più un compito di primo ordine nel senso di un'armonica coordinazione di tutte le forze economiche del Paese.

In alcuni Paesi non rappresentano che una prima timida esperienza, in altri sono ancora in piena evoluzione, in nessun luogo può affermarsi ch'essi hanno raggiunto la loro forma definitiva. Non per questo è men vero che tali Consigli, i quali offrono un interesse considerevole dal punto di vista nazionale, possano diventare altresì utili elementi di collaborazione internazionale. Mi sembra che la Società delle Nazioni nel momento in cui compie un nuovo sforzo per organizzare soprattutto nei Paesi d'Europa una cooperazione economica più che mai necessaria, non dovrebbe trascurare di avvalersi nella sua opera della consultazione dei Consigli economici nazionali.

La Delegazione italiana si domanda se non sia venuto il momento di far partecipare i rappresentanti di tali Consigli ai lavori della Società delle Nazioni. La Delegazione italiana è d'avviso che il Consiglio della Società delle Nazioni farebbe opera utile occupandosi di assicurare a quest'ultima una adeguata rappresentanza dei Consigli economisi nazionali esistenti.

Il progetto italiano

Io non ho ancora un'opinione molto netta sul metodo che converrebbe seguire per raggiungere tale scopo. Sarà compito del Consiglio fissarlo. E' anche possibile, ed io lo auguro vivamente, che taluno dei miei colleghi che si trovasse d'accordo con me sul principio, possa darci a tale riguardo degli utili suggerimenti. Per ora basti alla Delegazione italiana aver segnalato all'attenzione della seconda Commissione una idea che le sembra suscettibile di interessante sviluppo. Solo questa idea la Delegazione italiana ha cercato di esprimere nel seguente progetto di risoluzione:

«*L'Assemblea, ritenendo desiderabile incoraggiare la costituzione e lo sviluppo di istituzioni nazionali (Consigli economici nazionali) rappresentativi in ciascuno dei Paesi dei fattori economici e sociali più importanti, considerando che istituzioni di tale natura funzionano già, sebbene con metodi e competenze diversi, in un certo numero di Paesi soprattutto europei, convinta della utilità di porre tali istituzioni nei limiti del servizio dell'opera di riavvicinamento economico internazionale, chiede al Consiglio di ricercare i metodi più appropriati per assicurare una diretta rappresentanza dei Consigli nazionali economici in seno alla Società delle Nazioni*».

Il discorso dell'on. Bottai, ascoltato dalla Commissione con vivissimo interesse, è stato alla fine applauditissimo.

Adesione inglese e olandese

Dopo il Ministro delle Corporazioni prende la parola sir Arthur Salter, rappresentante dell'Impero britannico, il quale dice che anch'esso accoglie quanto mai favorevolmente le proposte del Ministro italiano, soggiungendo poi che i Consigli economici costituiscono la struttura necessaria alla vita economica delle Nazioni.

Passando ad altro argomento, l'oratore osserva che, come già l'Italia, anche l'Inghilterra non vede con molto piacere la creazione delle intese economiche preconizzate dalla Francia. Se queste sono limitate, possono essere estremamente pericolose per i terzi. Trovandosi sempre d'accordo con i concetti dell'on. Bottai, l'oratore conclude che in materia economica come doganale si dovrebbe realizzare una maggiore eguaglianza fra i diversi Stati.

Il rappresentante olandese Colin fa sua la tesi italiana allorchè egli afferma di non essere affatto entusiasta dei cartelli che cristallizzerebbero la produzione e potrebbero danneggiare enormemente i Paesi consumatori. Inoltre egli non crede all'efficacia dei grandi lavori pubblici. Ci sarà il denaro necessario per organizzare un'opera così gigantesca?

Concludendo, l'oratore olandese afferma che il solo mezzo per superare la crisi consiste nel ritorno ad una più vasta libertà di scambi. A tale riguardo aderisce completamete alle idee esposte dall'on. Bottai circa la necessità di richiamare in vita la convenzione commerciale del 24 marzo 1930. Chiude la serie dei discorsi il rappresentante della Svizzera Stuki, il quale sembra soprattutto preoccuparsi di giustificare le recenti misure svizzere in materia doganale per non acutizzare il fenomeno della disoccupazione.

Chiarezza

ROMA, 18

Commentando il discorso pronunciato dal Ministro Bottai a Ginevra, il *Giornale d'Italia* nota che esso completa e sviluppa con riferimenti pratici nel problema economico quello pronunciato dal Ministro Grandi all'apertura dell'Assemblea plenaria della Società delle Nazioni. Esso propone principi e metodi nei quali si ritrova tutta la politica fascista. Il Ministro Bottai ha detto con ammirevole chiarezza che non si è ancora sulla vera via della collaborazione internazionale. La politica di molti Stati marcia verso principi mercantilisti sempre più duri e assurdi, verso formazioni economiche chiuse, verso sistemi di limitazione e controlli degli scambi internazionali sempre più severi e arbitrali. Le unioni doganali con trattati preferenziali, i cartelli industriali, le formazioni chiuse non appartengono nè allo spirito nè alla sostanza della collaborazione europea.

La *Tribuna* dice che l'invito fatto dall'on. Bottai alla Società delle Nazioni risponde, non solo alle esigenze e alle condizioni degli Stati moderni, ma alle stesse esigenze della Società delle Nazioni. Come l'on. Grandi ha invitato giorni addietro la Società delle Nazioni ad agire per quanto riguarda i problemi di carattere politico, così l'on. Bottai ha invitato la Società delle Nazioni ad agire con il minimo di dispersione di forze e con la maggior rapidità possibile per quanto riguarda i problemi economici.

La Conferenza balcanica ad Istambul

ISTANBUL, 18

Il giorno 11 ottobre si inizierà qui la Conferenza balcanica, alla quale parteciperanno deputazioni di tutti gli Stati balcanici. Intanto il Presidente del Consiglio turco Ismet Pascià, accompagnato dal Ministro degli Esteri partirà alla volta di Atene dove il 3 ottobre avranno inizio i giochi olimpionici.

La cessazione dei mandati

in un discorso dell'on. Bodrero

GINEVRA, 18

Nella sesta Commissione costituita dall'Assemblea della Società delle Nazioni, l'on. Bodrero, ricordate le dichiarazioni fatte in seno al Consiglio dal capo della delegazione italiana sul rapporto della Commissione dei mandati e particolarmente sulla cessazione del regime di mandato, ha detto:

Le garanzie per la cessazione del mandato devono essere concepite in vista di un duplice obiettivo: da una parte assicurare al nuovo Stato il mezzo di salvaguardare l'indipendenza che gli è riconosciuta, dall'altra parte dare agli Stati membri della Società delle Nazioni l'assicurazione che l'indipendenza è riconosciuta al nuovo Stato conforme al nuovo spirito del patto. Non si tratta dunque soltanto di dare ai nuovi Stati lo statuto di Stati indipendenti, si tratta altresì di garantire loro che non passeranno dal regime dei mandati ad un regime di subordinazione di fatto.

Nella risoluzione che il Consiglio ha approvato nella seduta del 4 settembre, è detto che esso dovrà esaminare «con la maggior cura tutti gli impegni presi dai Paesi sottoposti a mandato verso la Potenza mandataria per assicurare che essi siano compatibili con lo statuto di Stato indipendente e che in particolare il principio dell'eguaglianza economica sia salvaguardato in conformità dello spirito del patto e della raccomandazione della Commissione dei mandati.

Non ho bisogno di ricordarvi le disposizioni dell'art. 22 del patto per quanto concerne l'eguaglianza economica tra i membri della Società delle Nazioni. Tengo soltanto a ripetervi qui quanto il delegato italiano ha detto in seno al Consiglio e cioè che il principio della porta aperta, l'eguaglianza economica, il trattamento della Nazione più favorita, limitati beninteso ad un ragionevole periodo di tempo, come la applicazione assoluta ed incondizionata del principio della reciprocità, sono garanzie di indipendenza.

Reciprocità e porta aperta sono infatti le due basi fondamentali sulle quali i nuovi Stati dovranno stabilire la loro indipendenza economica. Credo che l'Assemblea non abbia che a felicitarsi del fatto che il Consiglio abbia adottato tale punto di vista e non ha che da formulare un solo voto, quello che non sia lontano il giorno in cui noi potremo salutare tra le Nazioni libere del mondo i Paesi che sono stati affidati alle cure della Società delle Nazioni.

L'arrivo di Craigie a Ginevra

e le trattative navali franco-italiane

PARIGI, 18

Ieri è giunto a Ginevra l'esperto navale inglese Craigie: semplice fatto di cronaca che, preso in sè stesso, non richiederebbe forse nemmeno di farne speciale menzione. Però stamane il *Journal de Genève* dandone notizia e ricordando l'attività svolta nei mesi scorsi dal signor Craigie, sottolineava:

«L'inatteso arrivo si presta a numerose congetture. Le nuove trattative franco-italiane circa la questione navale, sono, senza dubbio, giunte a un punto tale, che a Londra si è giudicato che la presenza di Craigie a Ginevra era *indispensabile*».

Fino a ieri si è smentito a Parigi che i negoziati navali ripresi a Ginevra fra i rappresentanti italiani e francesi avessero fatto progressi, ma l'arrivo a Ginevra di Craigie che già collaborò col signor Massigli e il signor Rosso nelle precedenti trattative, sembra aver modificato questa opnione. Per lo meno la entrata in scena del rappresentante britannico, ha scosso un po' il torpore che si era diffuso in Francia sui problemi navali rimasti insoluti in seguito al voltafaccia del Governo francese dinanzi all'accordo del 1.o marzo scorso.

La stampa francese dà pochi particolari sulle trattative ginevrine. Meglio informati, non si sa però con quale fondamento, si sono mostrati i giornali stranieri che si pubblicano a Parigi. Il corrispondente del *New Herald*, edizione europea, così riassume la situazione:

«I francesi avevano proposto di fissare le costruzioni navali sulla media degli ultimi nove anni. Le probabilità di accordo sono aumentate con l'andata a Ginevra del signor Grandi, che tra sabato e domenica sera ebbe numerose conversazioni telefoniche con Mussolini, conversazioni che provocarono un rapido viaggio a Roma del comm. Rosso, delegato italiano».

Secondo la *Chicago Tribune* (egualmente edizione europea — le edizioni europee di questi due giornali americani si pubblicano a Parigi) dice che l'idea dominante del nuovo accordo sarebbe quella di una Locarno mediterranea.

Queste indiscrezioni sono bastate per provocare un certo allarme in quella parte della stampa francese che è ostinatamente avversa a riconoscere all'Italia la parità navale ch'essa domanda. Essa vedrebbe volentieri andare completamente a monte l'accordo, piuttosto che riconoscere all'Italia questo suo legittimo diritto. Anzi la tesi che questa stampa sostiene e che deve servire ancora una volta per procrastinare indefinitamente la soluzione del problema, è che è inutile che la Francia faccia delle nuove concessioni, dal momento che la Conferenza del disarmo è ormai prossima a costringerla a riprendere in esame nuovamente il problema del disarmo.

Il *Matin* scrive che è probabile che i colloqui sulle questioni navali saranno ripresi in questi giorni a Ginevra. Si è cominciato a considerare — dice il giornale — il sistema semplificato e pratico per fissare le proporzioni delle costruzioni fondandosi su una media dei 10 ultimi anni. La Francia domanderebbe di prendere per base i 10 ultimi anni, mentre l'Italia vorrebbe limitarsi a sei anni. Nondimeno i punti di vista sembrano avvicinarsi dopo le consultazioni coi rispettivi Ammiragliati.

I commenti londinesi

LONDRA, 18

L'arrivo a Ginevra del noto esperto navale britannico R. L. Craigie del Foreign Office, viene molto commentato dai giornali inglesi. L'interpretazione generale del viaggio di Craigie è che le conversazioni franco-italiane sulla questione del disarmo navale sarebbero a buon punto.

Secondo l'organo ufficiale del laburismo l'attuazione del programma sarebbe per due anni. L'Ammiragliato britannico sarebbe imbarazzato a comprendere le ultime controproposte italiane, le quali sarebbero invece accettabili al signor Massigli e al comando navale francese. Di qui lo scopo del viaggio di Craigie a Ginevra. Il Craigie era stato naturalmente tenuto informato dei risultati delle conversazioni che hanno avuto in questi ultimi giorni, tra i signori Rosso e Massigli per esaminare le nuove possibilità di un accordo franco-italiano.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 18

Il Capo del Governo ha ricevuto il Direttorio della Federazione fascista di Nuoro, al quale ha impartito le direttive dell'azione da svolgere in quella Provincia. Ha inoltre ricevuto il Prefetto di Mantova e quindi il sen. Marchese de Capitani d'Arzago, presidente della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, che gli ha riferito sulla attività della Cassa, informandolo che i depositi di questa sono aumentati di alcune centinaia di milioni nei primi mesi dell'anno.

L'on. De Capitani ha poi informato il Capo del Governo di aver messo a disposizione delle opere di assistenza invernale, per le zone in cui la Cassa di Risparmio svolge la propria attività, la somma di 4 milioni. S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto con l'on. De Capitani.

E' stato pure ricevuto il conte Thaon di Revel, Podestà di Torino, col quale il Capo del Governo ha conferito sui problemi di quella città.

I ringraziamenti del Principe Umberto

alle Camicie Nere

ROMA, 18

Al telegramma di augurio inviatogli da S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, S. A. R. Umberto di Savoia ha così risposto: «*A V. E. e alle Camicie Nere i miei vivi ringraziamenti per i cortesi auguri giuntimi graditi. Suo aff.mo* Umberto di Savoia».

Il "Cesare Battisti,, a Messina

Un salvataggio al largo della Sicilia

Da bordo del «Cesare Battisti», 18

Oggi alle 14 il «Cesare Battisti» ha salvato al largo di Messina un marinaio cinese caduto in mare da una nave mercantile e che da alcune ore si dibattera fra le onde. Il salvataggio è stato compiuto non senza difficoltà dai marinai del «Battisti» comandati dal primo ufficiale Scardacci e ha suscitato l'entusiasmo degli Avanguardisti. Alle 16 i contingenti della Sicilia e della Calabria sbarcavano a Messina salutati dalle acclamazioni dei camerati che sbarcheranno a Napoli domattina. Il «Battisti» proseguirà quindi per Genova ove giungerà domenica.

Il nuovo Direttorio dell'Istituto

del Nastro Azzurro

ROMA, 18

A norma dell'art. 4 dello Statuto dell'Istituto del Nastro Azzurro tra combattenti decorati al valore militare, approvato con R. D. 31 maggio 1928, N. 1308, S. E. il Capo del Governo, con suo decreto del 13 corr., ha provveduto alla ricostituzione del Direttorio di detto ente, chiamandone a far parte l'on. prof. Amilcare Rossi, quale presidente; l'on. avv. Vico Pellizzari, quale vicepresidente; il Generale Giuseppe Barbieri, Ulderico de Cesaris, l'avv. Pietro del Vecchio, l'on. Pietro Lissia e l'on. Carlo Scorza quali membri.

Le Corporazioni e gli scambi con l'estero

ROMA, 18

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita, sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario Alfieri, la Corporazione del commercio allo scopo di proseguire la discussione del problema delle esportazioni e importazioni. L'on. Lantini, a conclusione delle precedenti discussioni, ha dato lettura della relazione elaborata per incarico della Corporazione, che gli intervenuti hanno approvato all'unanimità.

Si è quindi passati alla discussione delle singole questioni poste all'ordine del giorno e la Corporazione, dopo ampio esame dei vari aspetti di esse, è addivenuta a precise conclusioni sugli argomenti della politica doganale e delle intese per l'attività commerciale, delle rappresentanze e la propaganda del prodotto italiano all'estero, dell'incremento delle case commissionarie di esportazione e dell'Istituto nazionale per l'esportazione, degli addetti commerciali, delle Camere di commercio italiane, delle associazioni economiche, delle fiere, delle esposizioni e delle missioni commerciali all'estero, delle denominazioni e dei marchi di origine.

Le udienze del Pontefice

ROMA, 18

Il Nunzio in Polonia, mons. Marmaggi, è stato ricevuto oggi in udienza speciale dal Pontefice che lo ha trattenuto lungamente. Anche Mons. Cesare Orsenigo, Arcivescovo titolare di Tolemaide di Libia, Nunzio apostolico in Germania, che trovasi di passaggio a Roma per un breve congedo, è stato ricevuto dal Pontefice.

Conflitti in Manciuria

fra truppe giapponesi e cinesi

PEIPING, 18

Il Maresciallo Chang Sue Liang, Governatore della Manciuria, ha pubblicato una dichiarazione sui combattimenti di Mukden, in cui afferma che i soldati giapponesi avvicinatisi dal nord agli alloggiamenti militari situati all'esterno delle porte di occidente di Mukden aprirono di loro iniziativa il fuoco contro i soldati cinesi. Chang Sue Liang continua quindi denunziando apertamente i nipponici di voler creare incidenti che servono di pretesto per una loro occupazione della Manciuria. In conseguenza egli ha ordinato alle truppe del suo esercito di Mukden di deporre le armi e di non fare alcuna resistenza.

Al quartier generale del Maresciallo si aggiunge che il locale Console generale del Giappone ha dato notizia che le truppe imperiali giapponesi controllano già la città di Mukden e si è assai riservato nel giudicare la situazione.

Gli scontri fra truppe dell'esercito mancese e reparti nipponici nelle adiacenze degli alloggiamenti militari attorno a Mukden sono continuati anche nelle prime ore di sabato (corrispondenti alle ore serali del venerdì del tempo medio europeo). Gli abitanti di Peitaying situata a 6 km. a nord di Mukden da ieri sera avvertono l'eco di un'intensa fucileria. Gli incidenti odierni sono una conseguenza della tensione di rapporti acutizzatasi tra il signore della Manciuria Chang Sue Liang e il Giappone, in seguito all'uccisione di un ufficiale giapponese e di tre suoi amici avvenuta mentre essi viaggiavano attraverso la Manciuria nel luglio scorso. (United Press).

Tre anni al feritore

del Console d'Italia a Zurigo

GINEVRA, 18

Oggi il Tribunale di Zurigo ha emesso il suo verdetto nel processo a carico di Lino Bassi, l'attentatore del Console generale d'Italia a Zurigo, comm. Bianchi.

Il Bassi è stato ritenuto responsabile di tentato omicidio. Essendogli state però accordate le circostante attenuanti, egli è stato condannato a tre anni di prigione e a cinque anni di espulsione dalla Svizzera. Gli sono stati però computati 150 giorni già scontati.

La sentenza non dice proprio prigione, ma «Arbeithaus». Non si tratta certo di un luogo di villeggiatura, ma comunque di prigione mitigata, in cui si può scontare la pena con minor rigore della comune detenzione.

Per avere tentato di uccidere un uomo e averlo ridotto in fin di vita con un colpo sparato a bruciapelo e altri due nella schiena, mentre cospargeva di sangue il corridoio del Consolato cercando di sfuggire all'aggressore, il Bassi se l'è cavata a buon mercato.

L'attentato di Biatorbagy

Ciò che racconta una contadina

BUDAPEST, 18

Fra le numerose persone arrestate in relazione all'attentato ferroviario, si trova anche una giovane contadina che ha fatto oggi un interessante racconto. Essa afferma di essersi trovata nella notte dell'attentato nei pressi del viadotto di Biatorbagy. Verso la fine della scorsa settimana la donna era giunta dal suo paese a Budapest dove incontrò un giovane che conosceva da lungo tempo. Questi la invitò a fare una gita nei dintorni della capitale, alla quale avrebbe invitato anche due amici. Il giorno dopo egli le presentò due giovani che parlavano in tedesco e affermavano di essere cittadini austriaci. Nel pomeriggio di sabato essa lasciò con i tre uomini Budapest.

Quando nella notte giunsero nei pressi del viadotto di Biatorbagy, i tre individui le dissero di attenderli sulla strada maestra. Essa si sedette su una pietra e vide che i suoi compagni si arrampicavano su per la scarpata, dove sostarono lavorando intorno ad un pacco che avevano seco. I tre la raggiunsero soltanto verso mezzanotte, presero posto accanto a lei e non pronunciarono parola.

Un quarto d'ora più tardi sopraggiungeva il direttissimo e i tre individui si alzarono di scatto guardando come pietrificati il viadotto. Un attimo dopo si sentì una terribile detonazione. La donna si mise a gridare in preda al terrore, ma i tre giovani la gettarono a terra minacciandola di morte se avesse pronunciato una parola sola o li avesse traditi. Quindi la trascinarono su per la scarpata e si confusero fra le persone giunte sul posto per iniziare l'opera di salvataggio. Poco dopo scomparvero approfittando della confusione che regnava sul luogo della catastrofe.

Quantunque essa, anche in successivi interrogatori, abbia confermato questa sua deposizione, gli agenti della polizia criminale si mantengono molto scettici sulla veridicità del suo racconto.

Titulescu si dimetterebbe

per passare a vita privata

BUCAREST, 18

Il giornale *Lupta* dichiara di avere appreso a fonte bene informata che il Ministro di Romania a Londra Titulescu ha deciso di rassegnare le dimissioni subito dopo la chiusura dei lavori dell'attuale sessione della Società delle Nazioni. Egli farà ritorno a Bucarest, dove riprenderà la sua attività quale avvocato e professore universitario.

S. E. Federzoni in viaggio per Barcellona

GENOVA, 18

Con il transatlantico «Conte Verde» si è imbarcato diretto a Barcellona il Presidente del Senato S. E. Federzoni, che è stato ossequiato alla stazione marittima da numerose autorità

Dichiarazioni di Schober

Buon esito delle trattative a Ginevra

VIENNA, 18

Durante il ricevimento dei rappresentanti della stampa estera a Vienna il Vicecancelliere Schober ha fatto delle comunicazioni secondo le quali le dichiarazioni da lui fatte a Ginevra a proposito del progetto di unione doganale avrebbero spianato la via per facilitare la ripresa della collaborazione destinata ad eliminare le difficoltà economiche in Europa.

Nelle trattative del Comitato finanziario ginevrino coi rappresentanti austriaci è stato espresso il desiderio che il bilancio austriaco venga posto su una base sotto i limiti degli introiti del 1931.

Il Cancelliere dott. Buresch ha comunicato telefonicamente al Vicecancelliere che le trattative sono state chiuse ieri con buon risultato. La Commissione finanziaria ha cioè riconosciuto, in base ai rilievi eseguiti, che l'Austria è meritevole di crediti.

Il Vicecancelliere ha poi parlato degli avvenimenti del 13 corrente. Il Governo austriaco — egli ha detto — non ha dubitato un istante che sarebbe riuscito a liquidare con la massima rapidità l'azione delle Heimwehren. Il dott. Schober ha ricordato in proposito che egli già due anni addietro aveva pubblicamente affermato che il Governo era in grado di far fronte a qualsiasi eventualità grazie all'esercito federale, alla polizia e alla gendarmeria sui quali poteva fare pieno affidamento.

Il «putsch» di domenica scorsa ha ha confermato questa fiducia del Governo nelle forze armate ritenute sufficienti a rendere vano qualsiasi tentativo di rivolta da qualunque parte esso venga. D'altra parte il «putsch» ha dimostrato che il movimento non ha avuto nessun appoggio da parte della popolazione.

Però — ha soggiunto il Vicecancelliere — accanto ai motivi politici vi sono anche dei motivi economici che hanno influito sulla decisione delle Heimwehren. La depressione economica grava fortemente sull'Austria. Ma i rivoltosi avrebbero dovuto anche comprendere che il loro tentativo non faceva altro che peggiorare la situazione e che avrebbe portato l'Austria verso il crollo.

Gli ispiratori e i capi di questo movimento saranno giudicati dai Tribunali che dovranno applicare le leggi con il più profondo senso di giustizia. Il tentativo di rivolta avrà però dato anche un buon risultato: la popolazione si persuaderà cioè che bisogna por fine per sempre a tali pericolosi esperimenti. Schober ha concluso che bisogna persuadersi della necessità che tutte le armi devono trovarsi soltanto nelle mani delle forze statali.

La tattica contro le Heimwehren

adottata dai socialisti e dagli agrari

VIENNA, 18

Dopo la scarcerazione del Principe Starhemberg si sono verificati vari incidenti di carattere locale. I socialisti seguono la tattica di ritirare i propri rappresentanti da tutti quegli enti nei quali sono pure rappresentate le Heimwehren, per impedire così che questi enti possano svolgere la loro opera. Tra l'altro, provocando un tumulto, i socialisti hanno impedito l'elezione del Sindaco di Loeben. Assieme ai rappresentanti degli agrari essi non partecipano ai lavori del Governo provinciale della Stiria ed hanno fatto sapere che la loro decisione verrà mantenuta finchè non sarà allontanato dal Governo provinciale il consigliere Meisner, che è uno degli ufficiali della gendarmeria più compromessi per aver cooperato alla preparazione del «putsch» di Pfriemer.

La Procura di Stato ha spiccato mandato di cattura contro il barone Prankh consigliere intimo del dott. Pfriemer e che dalle Heimwehren è ritenuto responsabile del fallimento del colpo di Stato. Come si ricorderà il Prankh era l'organizzatore militare delle Heimwehren stiriane.

Intanto in seno alle Heimwehren si fanno tutti gli sforzi possibili per rinsaldare l'unità del movimento fortemente scossa dalla politica seguita in questi ultimi anni dai singoli capi provinciali. Questa opera di riorganizzazione è stata iniziata dal capo delle Heimwehren tirolesi dott. Steidle e ha già conseguito un piccolo successo in quanto la direzione suprema è stata assunta dal Generale carinziano Hülgerth, personalità molto stimata e influente nei circoli del neo nazionalismo austriaco.

Depressione alla Borsa di Berlino

BERLINO, 18

L'odierna seduta di Borsa è stata improntata a grande debolezza. Sulla maggioranza delle quotazioni si sono registrate ingenti perdite. Le azioni della Reichsbank stessa hanno perduto due punti, quotando 193 e un quarto. Gli acquisti sono stati pressochè nulli e gli ordini di vendita, pur non essendo rilevanti, sono rimasti privi di assorbimento ed hanno provocato una nuova caduta di prezzi. In chiusura e nel dopoborsa è continuata la debolezza del mercato che si dimostra assai incerto sul futuro della situazione. *(United Press).*

Il deficit statale in Australia

ridotto da 41 a 18 milioni di sterline

CAMBERRA, 18

La riduzione del deficit del bilancio statale, nonchè di quelli dei vari Stati, da 41 a 18 milioni di sterline negli ultimi tre mesi, è la prova del buon successo ottenuto dal Governo nel curare le finanze nazionali. Tuttavia la situazione non è ancora appianata perchè, come è noto, le banche hanno respinto le principali domande del Primo Ministro Scullin per anticipi ritenuti necessari.

Elezioni vicine in Inghilterra

Fautori ed oppositori nel Governo e nei partiti

LONDRA, 18

L'orizzonte politico in Gran Bretagna torna ad agitarsi. Da qualche giorno si assiste ad una vera battaglia tra i fautori di immediate elezioni e coloro che sono contrari, adducendo il pericolo di un appello agli elettori in questo momento.

Questa battaglia trova naturalmente una grande eco nella stampa, per cui si assiste ad uno schieramento di forze opposte, in mezzo al quale il pubblico finisce per non più raccapezzarsi. Le voci di imminenti elezioni sono state messe in giro da un mese, fin da quando il Governo nazionale andò al potere per affrontare la grave crisi finanziaria. Da allora in poi non si è fatto altro che parlare di elezioni, ma le voci si sono accentuate in queste ultime settimane, cioè dopo la presentazione del bilancio di Snowden.

Da qualche giorno si mettono in giro delle voci allarmistiche. I propositi dalla mattina alla sera subiscono cambiamenti repentini e incredibili. Alla sera si smentisce quello ch'era stato detto o pubblicato la mattina e il tema delle elezioni subisce le metamorfosi più strane. Un momento si assicura che le elezioni avranno luogo fra un mese, fra due mesi e poi ancora fra un anno o due. Il pubblico non è preso alla sprovvista, ma davanti a questi cambiamenti di mosse così rapidi della situazione, finisce per capirci poco.

Ostilità dei liberali

Ieri sera si era riunito il gruppo parlamentare liberale per prendere una decisione circa la necessità di pronunciarsi o meno a favore delle elezioni a breve scadenza. Il gruppo si è pronunciato all'unanimità in senso negativo.

Oggi si è riunito l'esecutivo del partito liberale, del quale fanno parte tutti gli ex Ministri lloydgeorgiani ed ha votato un ordine del giorno col quale dichiara che un immediato scioglimento del Parlamento sarebbe contrario agli interessi del Paese. Ma nonostante l'ostilità dei liberali si può ritenere per certo che le più gravi divergenze di opinioni esistono in seno al Gabinetto nazionale sull'opportunità di convocare al più presto le elezioni generali.

Una prova di questo conflitto di opinioni in seno al Governo è fornita dal fatto che i giornali fanno già i nomi dei Ministri che sono favorevoli alle elezioni e quelli che sono contrari. Per esempio il Ministro degli Interni, il Ministro degli Esteri e il Ministro per la Scozia che sono fra i liberali si oppongono alle elezioni, ma l'ostilità dei liberali non è condivisa da altri colleghi di Gabinetto e la situazione in questo momento è così incerta che gli stessi liberali si preparano a nominare segretamente il maggior numero di candidati da mettere in campo per la grande battaglia elettorale.

Il Ministro dell'Igiene Neville Chamberlain, che è uno dei principali esponenti del conservatorismo, e altri colleghi del suo partito, sono in favore di uno scioglimento del Parlamento nel mese di ottobre.

Il principale argomento delle discussioni oggi non è quello relativo alla possibilità o meno delle elezioni generali, ma quello della data in cui saranno indette e come saranno effettuate. Tutto dipenderebbe dal periodo di tempo richiesto dal Governo per varare tutti i suoi progetti di economie. E' opinione diffusa che in tutti i casi le elezioni non sono lontane e che il Governo nazionale farà appello al Paese, su un programma di costruzioni le cui caratteristiche principali sarebbero le tariffe doganali.

Che faranno MacDonald e Thomas?

Questo elemento è l'argomento sul quale insistono i conservatori, alcuni dei quali ritengono che il programma del Governo nazionale sarà presentato agli elettori con un manifesto firmato in comune da MacDonald, da Baldvin e dal capo dei liberali, che deciderà di aderire all'azione del Governo. Per il momento il capo dei liberali che fa parte del Gabinetto è sir Herbert Samuel; ma egli è soltanto il luogotenente di Lloyd George, il quale non ha ancora superato del tutto il periodo di convalescenza. Il manifesto dei tre capipartito, secondo l'opinione dei conservatori, inviterebbe gli elettori a dare la loro approvazione a tutte quelle misure che il Governo riterrà necessario per equilibrare la bilancia commerciale, che oggi è sensibilmente sfavorevole. La questione delle tariffe doganali verrebbe presentata come il principale strumento per raggiungere lo scopo. Davanti all'intensa campagna protezionista dei conservatori, l'opposizione laburista si agita a sua volta per escogitare le misure da contrapporre. E' naturale quindi che le vittorie elettorali di MacDonald e del suo luogotenente Thomas, l'attuale Ministro delle Colonie, richiamino l'attenzione generale. In alcuni ambienti si prevede che essi scenderebbero in campo come laburisti indipendenti, decisi ad appoggiare il Governo nazionale. Come già dicemmo, molti parlamentari laburisti si oppongono alle elezioni a breve scadenza e tentano di tutto per rinviarle. La tesi laburista è sostenuta anche da alcuni organi conservatori indipendenti, i quali vedono nelle elezioni un grave pericolo per la stabilità politica, ma soprattutto per quella finanziaria del Paese.

Una «calamità»

Iersera alcuni direttori della Banca d'Inghilterra si recarono alla Camera dei Comuni per conferire d'urgenza col primo ministro. Secondo coloro che sono ostili alle elezioni, i banchieri hanno insistito presso il Primo Ministro perchè egli non indugiasse a far noto al Paese che non vi saranno elezioni generali e che il Governo nazionale intende rimanere al potere il più a lungo possibile, cioè fino al termine della presente legislatura che avverrebbe fra due anni o almeno fino a quando ogni pericolo sia scongiurato.

Le elezioni in questo momento sarebbero una calamità per il paese. Esse sarebbero soltanto volute dai conservatori per imporre al Paese la loro politica protezionista ad oltranza. Si aggiunge che la recente agitazione degli equipaggi della Marina ha avuto un effetto disastroso sul credito britannico ed è quindi tempo che siano messe in disparte tutte le considerazioni di partito nell'interesse superiore del Paese. Gli avversari delle elezioni sostengono la tesi che la sterlina è ancora in pericolo e che lo scioglimento del Parlamento e le successive elezioni non farebbero che protrarre il presente stato d'incertezza, danneggiando forse irrimediabilmente il credito britannico. Il timore, e peggio ancora il panico, sono cattivi consiglieri finanziari, e si ricordano in proposito i recenti tracolli finanziari agli Stati Uniti.

I fautori delle elezioni dicono invece che i banchieri si sono recati a conferire con MacDonald, per concertarsi col Governo sulle precauzioni da prendere per salvaguardare il corso della sterlina durante le elezioni. Come si vede siamo in piena contraddizione.

E' quindi tempo che il Capo del Governo esponga francamente le intenzioni del Gabinetto nazionale circa la necessità di elezioni generali a breve scadenza o nel caso negativo di dirne le ragioni. Ogni incertezza va a danno del credito della sterlina. In questo momento l'autorità del Primo Ministro nel Paese è molto alta, forse più alta di quanto egli stesso è indotto a credere. La situazione, insomma, è oscura e incerta, ma è opinione generale che MacDonald non tarderà a chiarire definitivamente il pensiero del Governo nazionale da lui presieduto e metterà così fine al presente stato di incertezza.

Alla Camera dei Comuni è continuato oggi il dibattito generale sul «bill» delle economie e l'opposizione ha aspramente criticato il Governo sulla questione dei sussidi ai disoccupati.

Ma anche oggi il Governo ha avuto ragione dell'opposizione ed in una votazione sui provvedimenti discussi ha riscosso oltre 50 voti di maggioranza che costituiscono ormai la media di maggioranza sui cui può contare.

Russia e Bulgaria riprenderebbero i rapporti diplomatici

SOFIA, 18

Secondo informazioni attendibili, nel recente incontro avutosi a Ginevra tra Malinoff e Litvinoff sarebbe stata esaminata la questione di un eventuale riconoscimento, da parte della Bulgaria, del Governo sovietico in Russia e conseguentemente del ristabilimento dei rapporti diplomatici fra Sofia e Mosca. Il Presidente del Consiglio, Malinoff, avrebbe promesso di portare prossimamente tale questione dinanzi al Governo bulgaro, richiedendo in pari tempo a Litvinoff l'interessamento da parte del Governo di Mosca nei riguardi della nota questione del rimpatrio di varie centinaia di bulgari viventi in Ucraina, ai quali si è impedito finora di ritornare in Bulgaria a causa della resistsenza opposta dalle autorità sovietiche per il rilascio dei passaporti.

Esperimenti di difesa a Leningrado contro gli attacchi aerei

MOSCA, 18

L'intera popolazione di Leningrado è stata mobilitata per cinque giorni per un esperimento di difesa contro i vari mezzi di distruzione che, in una guerra futura, verranno usati dall'arma aerea: bombe, gas asfissianti, microbi infettivi, ecc. Le manovre hanno avuto inizio il 15 corr. con un attacco a gas compiuto da numerose squadriglie di aeroplani. Fino dal primo allarme le sirene degli stabilimenti industriali hanno segnalato alla popolazione l'imminente minaccia. Tutti gli abitanti si sono raccolti nei sotterranei delle loro abitazioni e hanno indossato la maschera e gli altri mezzi di protezione individuale. Tutti i negozi e gli uffici sono stati chiusi e alle porte e alle finestre speciali squadre di personale addestrato applicavano i mezzi di neutralizzazione dei gas; nelle officine il lavoro è simultaneamente cessato, per dare modo agli operai di provvedere alla tutela della loro incolumità fisica.

Nel commentare i risultati della prima giornata di esperimenti, la stampa dichiara che con tutta probabilità Leningrado nella prossima guerra antisovietica sarà uno dei primi obiettivi delle armate aeree nemiche: da ciò la necessità che quella popolazione sia, fin d'ora, completamente addestrata alla propria difesa. *(United Press).*

Mosca celebra il centenario della scoperta di Faraday

MOSCA, 18

In occasione del centenario della data della scoperta da parte dello scienziato Faraday della legge di induzione elettro-magnetica, è stata organizzata a Mosca sotto la presidenza dell'Accademico Krjnnowski una cerimonia commemorativa di tale giubileo. Essa avrà luogo il 23 settembre. L'Accademia delle scienze russa terrà una seduta solenne

Prossimo viaggio nel Giappone dei Principi Ereditari belgi

BRUXELLES, 18

Il Principe Ereditario e la Duchessa di Brabante partiranno prossimamente per il Giappone, per restituire la visita che Hiro Hito, attuale Imperatore fece ultimamente al Re dei belgi.

Il Principe di Galles a Parigi

PARIGI, 18

Il Principe di Galles, accompagnato dal Generale Trotter, è arrivato alla stazione del Quai d'Orsay alle 9.20 di questa mattina col rapido di Bayonne. A causa delle cattive condizioni atmosferiche sull'Inghilterra la partenza del Principe per Londra per via aerea è stata rimandata a domani.

Le ispezioni di Teruzzi in Sardegna

NUORO, 18

Ricevuto a Macomer dal Prefetto Chiaromonte e dalle principali autorità che erano andate ad incontrarlo è qui giunto il Capo di S. M. della Milizia S. E. Teruzzi il quale ha tenuto, dalla Casa del Fascio, alla cittadinanza che affollava la sottostante piazza, un discorso in cui ha rievocato il patriottismo dei sardi giustamente riconosciuto, così egli ha detto, dal Regime e ricompensato dal Duce con opere innumerevoli e durature che hanno completamente trasformato il volto dell'isola. Il Generale Teruzzi è ripartito diretto a Dorgali fra gli applausi di tutta la cittadinanza per continuare il suo giro d'ispezione alle Legioni dell'isola.

La prima causa con le norme del nuovo Codice

ROMA, 18

L'ex deputato prof. Francesco D'Alessio, a mezzo del suo difensore avv. Dante Veroni, ha sporto querela contro il bisettimanale umoristico di Roma *Marc'Aurelio* nella persona del direttore responsabile Vito De Bellis per un trafiletto pubblicato nel numero del 6 corrente nella rubrica «Palazzaccio», dal titolo «Tra caramelle e manette».

L'avv. prof. D'Alessio era stato curatore del fallimento Scaramella, Manetti, Bellegrandi, Deidda, chiusosi con un concordato che venne però risolto il 31 luglio scorso, ad istanza di un creditore insoddisfatto, con la conseguente riapertura della relativa procedura nei confronti di tutti gli ex falliti. Riaperto il fallimento, il Tribunale ha nominato il nuovo curatore rag. Regolo Bellavista, che in questi giorni ha presentato la prima relazione la cui pubblicazione ha dato luogo a polemiche, nelle quali è intervenuto anche personalmente il prof. D'Alessio chiamato in causa dalla relazione.

La pubblicazione fatta dal bisettimanale umoristico era di pochi giorni antecedente, ma aveva riferimento agli stessi fatti intorno ai quali pende una sentenza dinanzi al Tribunale. Ritenendo diffamatoria la pubblicazione in parola, il prof. D'Alessio ha adito il magistrato penale, come egli aveva già annunziato in una sua lettera.

Il giornale querelato è difeso dall'avv. Bruno Cassinelli. Non essendo necessaria una particolare istruttoria, la causa sarà discussa quanto prima e si annuncia di particolare interesse, sia per la notorietà del querelante, sia perchè essa sarà la prima causa per diffamazione che verrà trattata con le norme del nuovo Codice. Com'è noto a norma dell'articolo 596 del Codice penale, il colpevole del reato di ingiuria e diffamazione non è ammesso a provare a sua discolpa, la verità o la notorietà dei fatti attribuiti alla persona stessa. Tuttavia quando l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato, la persona offesa e l'offensore possono d'accordo, prima che sia pronunziata la sentenza irrevocabile, deferire a un giurì d'onore il giudizio sulla verità del fatto.

Le quattro colonie italiane all'Esposizione di Roma

ROMA, 18

Le quattro colonie italiane e l'ufficio militare coloniale parteciperanno assai attivamente alla bella mostra d'arte coloniale di cui è imminente l'inaugurazione. Vi sarà rappresentata tutta l'interessante arte locale degli indigeni, con vari lavori che vanno dal ricamo alle pelletterie, dai monili d'oro e d'argento agli oggetti artistici in avorio; e si dimostrerà altresì il progresso fatto dall'artigianato indigeno sotto l'egida dei rispettivi Governi di colonia. Queste manifestazioni saranno pure integrate con spunti di etnografia locale, perchè possa seguirsi lo sviluppo della concezione artistica in relazione all'opera di civilizzazione compiuta dall'Italia in oltremare. Ogni colonia avrà un suo grandioso stand, come anche l'ufficio militare figurerà a parte con armi, scudi ed altro materiale bellico. Completamente mutato all'esterno apparirà al visitatore il palazzo della Esposizione, che è stato opportunamente trasformato.

Il saluto di Giuriati e Bacci al Club Alpino Italiano

ROMA, 18

In occasione del convegno nazionale che il Club Alpino Italiano terrà in Bolzano nei giorni 20, 21, 22 e 23 corrente sono pervenuti all'on. Manaresi, presidente dell'ente stesso, i seguenti messaggi del Segretario del Partito e del Commissario del C. O. N. I.:

«Grazie di cuore dell'invito fattomi e che avrei accolto con entusiasmo se precedenti impegni me lo avessero consentito. Quale capo degli alpinisti italiani ti prego di gradire e portare loro il mio affettuoso cordiale saluto e l'augurio fervido di una sempre maggiore affermazione dell'utile e fedele sodalizio che tu magnificamente presiedi. *Giuriati*».

«Tu sai con quanta affettuosa simpatia di camerata e con quale intimo compiacimento di fascista veda consolidarsi e perfezionarsi ogni giorno più la imponente organizzazione alla quale il tuo operoso fervore ha saputo imprimere le caratteristiche dei nuovi tempi e del purificato clima fascista. Conosco, comprendo ed apprezzo come merita la tua nobile fatica. Puoi dunque immaginare con quanto rammarico debba rinunziare alla sana letizia che mi offri invitandomi al raduno di Bolzano, non potenzo sottrarmi ad altri impegni. Affido alla tua eloquente parola il mio saluto più che cordiale, affettuoso, per tutti i partecipanti, invitandoli a rivolgere sulla cima delle luminose montagne che scaleranno un pensiero di riconoscente devozione al Duce della nuova Italia ed a rinnovare la promessa di servire in ogni tempo, con tenacia, con fedeltà, con sincerità di montanari, la Patria e il Re. Con cordiale amicizia. *Iti Baccin*».

Spaventose inondazioni in Cina

SHANGHAI, 18

Le inondazioni in Cina continuano ancora a trasformare immense regioni in laghi giganteschi. Ormai tutte le dighe costruite recentemente per arginare i grandi fiumi sono state demolite dalle acque. Nella provincia di Hankew sono perite più di centomila persone.

Pioggia calda e color arancio in un paese sardo

SASSARI, 18

Un fenomeno meteorologico eccezionale si è verificato ieri a Benetutti. Dopo una giornata di caldo asfissiante il cielo si è annuvolato. Ciò faceva presagire imminente la pioggia ristoratrice. Invece, fra lo stupore generale della folla, è caduta della sabbia rossa, gialla e calda, che in breve ha ricoperto di uno strato aranciato le strade e le campagne.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.7	19	14	nebbioso, calmo
Roma	764.9	21	10	ser., legg. mosso
Torino	765.1	18	8	½ coperto
Milano	764.2	19	11	½ coperto
Genova	765.0	22	16	½ cop., legg. mosso
Venezia	763.4	18	14	cop., legg. mosso
Firenze	764.9	21	12	nebbioso
Ancona	763.7	15	12	sereno, mosso
Bologna	764.5	19	13	½ coperto
Napoli	763.8	19	15	sereno, calmo
Taranto	763.9	24	15	ser., legg. mosso
Palermo	765.1	27	17	½ cop., calmo
Catania	764.6	29	16	½ cop., legg. mosso
Cagliari	764.2	24	16	ser., legg. mosso
Tripoli	763.6	32	24	cop., mosso
Messina	763.6	25	15	cop., legg. mosso
Trento	763.6	18	11	coperto
Fiume	761.7	19	14	cop., legg. mosso
Bari	764.2	21	14	sereno, calmo
Sanremo	764.0	21	14	½ cop., calmo
Bengasi	762.1	32	16	sereno, mosso
Rodi	758.9	32	17	cop., mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone persiste sull'Europa occidentale con centro ad ovest dell'Irlanda; altro sulla Sardegna. Bassa pressione sull'Africa settentrionale e altra sull'Europa orientale. Probabilità: La situazione barica è favorevole a instabilità generale del tempo con cielo alquanto nuvoloso quasi ovunque, ma specialmente sulla Valle Padana e sul versante adriatico, dove si avranno pioggie sparse. Pioggerelle anche sull'Appennino. Prevalenza di venti occidentali generalmente moderati sulla Penisola e sulla Sicilia, sciroccali moderati tendenti a rinforzarsi sulla Sardegna, dove aumenterà l'annuvolamento. Temperatura pressochè stazionaria, mare generalmente mosso.

La lotta contro la criminalità in America

20 miliardi di spese all'anno - Gangsters e racketeers

NEW YORK, agosto

(A. F. Guidi) Se negli Stati Uniti vi è qualche cosa di veramente sacro, sono i bambini.

Ed in questi ultimi giorni la criminalità americana, nel Bronx e ad Harlem — nella «Piccola Italia» — ha fatto, fra le tante sue vittime, anche dei bambini.

E l'opinione pubblica si è ribellata.

Mai New York ha assistito ad un movimento di rivolta dell'opinione popolare come quella di ieri. Tutta la città era nel «Parco dei Bambini» ed ha dichiarato guerra ai criminali. Esponenti di tutte le razze, di tutti i partiti e di tutte le religioni, hanno detto: «Basta!»

Evidentemente era il caso di proclamare la «vita umana» in pericolo.

Ma, anche se ci si accuserà di scetticismo, saranno i provvedimenti pari alla gravità della situazione?

L'America è una grande e generosa nazione, e che possiede dell'immenso entusiasmo ed energie infinite. Ma è giovane e come tutti i giovani, dimentica presto.

L'uccisione del piccolo bambino italiano ad Harlem era già dimenticata (è doloroso, ma è così) e se non avessero ammazzato ora, in una battaglia furibonda fra criminali e poliziotti, otto persone, fra le quali una bimba di tre anni ed un ragazzo di tredici, la ribellione pubblica che si è avuta, non si sarebbe affatto effettuata. O sarebbe stata meno solenne.

Di quanto tempo, l'eccidio del Bronx, avrà, così, bisogno per essere dimenticato? Speriamo molto e diciamo, anzi, mai. Ma, pure, chi sa!?

Una relazione

Chi sa!? E confidiamo, soltanto, che il sangue delle vittime, fra cui sono degli eroici poliziotti, redima veramente la grande New York da questa macchia che la copre.

La rivolta popolare, anni or sono, cacciò tutti i criminali da San Francisco. Si erano rifugiati a Chicago, ma il nuovo sindaco, Cepak, ha fatto piazza pulita ed ha tagliato anche un po' le unghie a Capone! Per grazia di Dio! E ne era tempo, perchè questo «mito» Capone era diventato una vera ossessione, compiacentemente accolta anche da qualche giornale italiano, tanto più che il Capone, per quanto nato qua, ha un nome italiano.

Da Chicago molti «gangsters» e «racketeers» sono venuti a New York. Questa è la città ideale per nascondersi, specie se... ci si mette bene in mostra e si va ad abitare in un albergo di prim'ordine.

Questi «nuovi venuti» sono stati, più o meno, bene accolti dai «vecchi». La polizia ne aveva identificati alcuni, ma qui non si può arrestare per sospetto, ma bensì soltanto per evidenza, ed ai poveri poliziotti non resta che la magra soddisfazione di.. farsi ammazzare, a fatti compiuti. Pensate che uno dei più grandi criminali americani, contro il quale la Polizia aveva accumulato prove capaci di mandarlo trenta volte alla sedia elettrica, fu assolto per un alibi... testimoniato da sua madre e da sua sorella, e che un alibi salvò recentemente anche il famoso Diamond.

Londra e New York

Se la legge, invece, fosse diversa, o politicanti si occupassero meno dei criminali, ed ai poliziotti fosse lasciata mano libera, le cose andrebbero diversamente e... si spenderebbe di meno.

Infatti, come prova la relazione della Commissione Wickersham, incaricata di inquirire in tutta l'organizzazione federale, si profondono miliardi nella lotta contro i criminali e non si ottengono che magri risultati.

A Londra, nel tempo che a New York si avevano 630 omicidi, se ne avevano 34. Tutti e trentaquattro, meno uno, scoperti e puniti gli autori. Non diciamo quanti dei 630 omicidi di New York sono stati scoperti e puniti. Molti di questi omicidi sono è vero, conseguenza di altri e vendette, ma il numero resta.

Perchè il lettore comprenda, l'affare va così: X è stato ucciso. Rivalità di mestriere quasi sempre, come spaccio di narcotici, di liquori, diritto sulla tratta delle bianche, scommesse o macchine automatiche da giuoco. I rivali di X fanno capo ad Y. La polizia lo sa, ma non può agire... per mancanza di evidenza. Ma aspetta. Gli amici e parenti di X penseranno loro ad aggiustare i conti. Ed un giorno Y. è ammazzato. La polizia fa lo stesso ragionamento ed un altro della banda X viene ammazzato, e poi uno di Y, è così all'infinito, finchè non interviene una pace, un pranzo pantagruelico a Coney Island e le due bande, cementate... dal sangue, ne formano una sola!

Wickersham, dunque, ha calcolato che la Nazione spende per la polizia e la lotta contro la criminalità più di venti miliardi di lire all'anno. Due terzi dei fondi federali contro la crimanilità sono da soli destinati al proibizionismo.

Venti miliardi

I soli carri armati della polizia costano 65 milioni di lire all'anno; 6 milioni per vetri a prova di proiettili, 20 milioni per gas lagrimogeni, 80 milioni per cassette di sicurezza e via di seguito.

In quanto ai danni prodotti dalla criminalità, Wickerham, fra gli altri, calcola questi:

68 milioni di dollari per uso fraudolento della posta (crimini a mezzo della corrspondenza); 40 milioni per furti a proprietà assicurate e 106 milioni per assicurazioni contro i furti. Totale più di 4 miliardi di lire italiane.

Ma vi sono altri danni e la Commissione li enuncia: 87 milioni di dollari per lavoro non prodotto dai prigionieri, 235 milioni per lavoro non prodotto da 170.000 persone addette a far rispettare la proibizione e 150 milioni per guardiani e speciali addetti privati alla difesa delle proprietà e dei denari.

Er, infine, le sole carceri costano alla nazione 52 milioni di dollari circa all'anno. Quasi un miliardo di lire.

La Commissione, nel presentare questo rapporto al Presidente Hoover (è il quattordicesimo rapporto fra tutti che ha presentato) non fa particolari considerazioni, ma il Presidente Hoover, che è un uomo di grande cuore e che ha avuto la sfortuna di dovere amministrare il Paese in un momento così difficile, è restato molto impressionato e si afferma che abbia detto essere necessario, con questa spesa, di avere un risultato diverso.

Certo, per la ripresa dei lavori del Congresso a Washington e delle legislature dei quarantotto Stati, quest'inverno, di carne al fuoco non ce n'è poca.

Si dice che nelle 657 pagine, che formano il rapporto, due parole: proibizione e disoccupazione, siano molto spesso ripetute.

Ed è logico, se a queste due cause tutti sono concordi nell'attribuire il rigoglioso sviluppo della criminalità. E, forse, con questa allusione, la Commissione ha voluto dire che se si facesse uno... storno di fondi, facilmente la causa vera della criminalità sarebbe più praticamente combattuta.

Due parole

Perchè, dopo tutto, si tratta che i disoccupati vogliono lavorare e mangiare. E quando non lavorano e non mangiano, sono troppe e troppo facili in questa tremenda città le cattive tentazioni che si presentano all'uomo messo alla disperazione, chè non tutti, come spesso accade, hanno il coraggio di uccidersi o di morire di fame (ed anche questo avviene).

Se il cuore di molti cittadini americani, anche con la spinta del sacro egoismo e del proprio interesse (direi quasi della «propria vita») da tutelare, si lascierà toccare, Gifford farà quel miracolo che gli ha imposto Hoover e che da solo non può fare: abolire la disoccupazione. Perchè innanzi tutto, vi è un fatto psicologico. Tutti parlano della disoccupazione, ma quanti sul serio se ne occupano?

E voglio ricordare una mia impressione di sabato scorso. Davanti al «City Hall», o Municipio, vi è una grande vasca, un parco ed uno spiazzo. Nel vano dei due corpi avanzati dell'«Hall» e dell'edifizio centrale, il sabato nel pomeriggio, suona la musica. Tutte le case di affari sono chiuse, Broadway è deserta, la Città bassa è come morta, nel suo colore grigio lucido e nell'afa pesante dello scirocco.

L'uditorio è tutto formato da disoccupati. Da una massa che fa pietà infinita. Negri, bianchi, giovani, vecchi, donne, ragazzi. Dormono là, molti, all'aria aperta. Digiunano là. Con loro sono un centinaio di lustrascarpe e nella vasca fanno il bagno tutti i mocciosetti poveri che sbucano da non si sa dove.

La musica, sabato, ha chiuso (non so perchè) con il brindisi della «Traviata».

Ed i poveri diavoli affamati si sono allontanati a testa bassa.

Ah! se, invece, col «brindiam nei lieti calici» ci fosse stato anche un «accompagnamento» di pagnottelle imbottite e di qualche tazza di caffè latte (non si può parlare di vino), come la bella musica di Verdi sarebbe stata gustata di più!

Questo è un episodio in piccolo. Portiamolo nelle giuste proporzioni. Eccole qui: meno musica e più pane!

Bollettino militare

ROMA, 18

Arma fanteria: Monti, colonnello comandante Scuola centrale educazione fisica, collocato in ausiliaria; Boaro, colonnello comandante 10.o bersaglieri, è nominato comandante Scuola centrale di educazione fisica; Miani, colonnello comandante 17.o fanteria, è nominato comandante 10.o bersaglieri; Peri, tenente colonnello comandante Distretto Modena, trasferito 77.o fanteria.

Arma cavalleria: Volpini, tenente colonnello, incaricato funzioni primo aiutante da campo effettivo Duca d'Aosta.

Corpo Commissariato Militare: Serra, tenente colonnello commissario, direzione Commissariato militare Sicilia, è destinato direzione Commissariato militare Udine (Sezione staccata Padova); Grandi, maggiore commissario Corpo Armata Torino, sezione Novara, promosso tenente colonnello continuando attuale destinazione.

Il «Bollettino Militare» pubblica la nomina a sottotenenti effettivi di numerosi allievi delle Accademie di fanteria e di cavalleria.

Ufficiali di complemento in congedo:

Arma di artiglieria: i seguenti sottotenenti sono trasferiti in forza agli enti a fianco indicati: Lockmer Virgilio da Bari a Trieste; Marsich Antonio da Trieste a Milano; Mirossevich Guido da Zara a Milano; Moraglia Maurizio da Roma a Gorizia; Orbani Ario dal 3.o campagna a Trieste; Petris Stefano da Trieste a Pola; Pipitone Emanuele da Udine a Trieste; Posza Ugo da Udine a Milano; Reti Francesco da Trieste a Pola; Rizzo Domenico da Trieste a Catania; Romito Bruno dal 15.o campagna al Distretto di Trieste; Rosso Ugone da Pisa a Trieste; Savani Gustavo dal 2.o costa al Distretto di Trieste; Scielzo Mario da Gorizia a Napoli; Tosto Rosario da Udine a Foggia; Ukmar Libero da Trieste a Torino; Vernouille Giuseppe dal 1.o pesante al Distretto di Trieste; Vian Giovanni da Trieste ad Alessandria.

Ufficiali del ruolo speciale:

Arma di fanteria: il seguente primo capitano è trasferito in forza all'ente a fianco indicato: Tazzoli Silvio dal Distretto di Gorizia al Distretto di Bologna.

I seguenti capitani sono trasferiti in forza agli enti a fianco indicati: Broise Guido dal Distretto di Macerata al Distretto di Pola; Musto Ubaldo da Pola a Trieste.

Il seguente tenente è trasferito in forza all'ente a fianco indicato: Borioli Carlo dal Distretto di Gorizia al Distretto di Trieste.

Gli arruolamenti dei volontari

ROMA, 18

Il «Giornale Militare» pubblica una circolare contenente le norme per l'arruolamento dei volontari nei corsi del R. Esercito. Gli arruolamenti-conferma di due anni saranno aperti dal 21 ottobre a tutti i corpi e reparti ad eccezione della compagnia di sussistenza, dei reparti distrettuali, del personale di Governo, della compagnia di disciplina, degli stabilimenti militari di pena e del reggimento ferrovieri del Genio. Per l'arma dei carabinieri reali gli arruolamenti sono aperti permanentemente senza limite di numero.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Con una originale rivista di figurini e modelli si è chiusa la rassegna dei costumi e dei figurini italiani organizzata dalla Fiera del Levante. Erano presenti le autorità con a capo il Ministro Di Crollalanza.

DALL'ESTERO

Una nuova voce importante si è fatta udire dagli Stati Uniti contro il proibizionismo: l'Associazione federale degli avvocati ha infatti votato un ordine del giorno in cui si dichiara favorevole all'abolizione della legge sul regime secco.

I benefici della pratica trasfusione del sangue vengono esaltati nel rapporto annuale testè pubblicato dalla Società della Croce Rossa britannica. Nello scorso anno le trasfusioni di sangue hanno raggiunto la cifra record di 1627. Numerose persone di media età e anziane figurano iscritte sulla lista come volontari.

L'idrovolante che un mese fa aveva lasciato Felixtowe per un volo di prova al Mar Rosso ha copletato l'impresa. L'ultima tappa del ritorno in patria, Gibilterra-Plymouth, di 1050 miglia, è stata coperta in 14 ore di volo senza scalo.

Il prof. Samoilovic ha fatto nella sede della Filarmonica di Varsavia una relazione sul suo ultimo viaggio nelle regioni artiche col dirigibile «Conte Zeppelin». L'esploratore russo è stato vivamente felicitato.

L'Agenzia Fides riceve da Hankow che durante la tragica inondazione di questi ultimi giorni una barca sulla quale si trovavano alcuni religiosi francescani, è stata capovolta dal vento. Tre passeggeri sono annegati. Essi erano tre fratelli laici appartenenti all'ordine dei frati minori e precisamente Liù Antonio di Hankow; Tin Bonaventura e Conliù Elzeario del Vicariato di Sian-Fu.

Il Consiglio dei Ministri spagnolo ha incaricato i colleghi dell'Interno e dell'Agricoltura di recarsi nell'Andalusia, onde rendersi conto personalmente del problema della disoccupazione in quella regione. I disoccupati dell'Andalusia sono attualmente 300.000.

Alla Corte di Giustizia di Khandabba è cominciato il processo contro l'indiano Yeshawani Sinh, imputato di avere ucciso il tenente Hexte mentre questi, in compagnia del collega Sheehan viaggiava sul treno del Punjab. L'imputato dichiarò che Hexte e Shehan avevano cominciato ad insultarlo e che Seehan l'aveva ferito con la baionetta. Yeshawani aggiunge che strappò la baionetta e ferì il Sheehan e poi saltò dal treno.

Poichè la coppa offerta dal famoso pioniere dell'aviazione Bleriot per il primo aviatore che raggiungesse la velocità di mille chilometri all'ora non è stata ancora vinta, Bleriot annuncia oggi che la coppa sarà assegnata al primo concorrente che compirà 300 chilometri in mezz'ora.

I comandanti in capo dei porti della Granbretagna hanno tenuto stamane una riunione coi membri dell'Ammiragliato. Sono state prese disposizioni perchè venga iniziato lunedì nei diversi porti l'esame di alcuni casi degni di interesse in conseguenza della riduzione delle paghe ai marinai.

Gli esperti della Francia, Granbretagna, Giappone, India, Cina, Stati Uniti, si sono riuniti a Parigi per esaminare il problema internazionale dell'argento.

Un'altra drammatica avventura dell'esploratore Courtauld

COPENAGHEN, 18

Il giovane esploratore inglese Agostino Courtauld, figlio del multimilionario magnate della seta artificiale, che come si ricorderà fu strappato tempo addietro in drammatiche condizioni alla morte nelle solitudini artiche, corre oggi nuovamente pericolo. Forse egli dovrà passare un altro inverno sulla banchisa nei pressi dell'estremità nordica della Groenlandia. Nei giorni scorsi egli aveva eseguito esplorazioni, a bordo di un battello a motore, delle coste orientali della Groenlandia. Un incidente al motore abbastanza grave lo ha immobilizzato a notevole distanza dal campo base. Il giovane ardimentoso ha potuto raggiungere la capanna di Aheruiartut, in questa stagione difficilmente accessibile da sud. Courtauld si trova privo di indumenti invernali e di mezzi per attraversare i canali che frastagliano la banchisa.

Appena ricevuta la notizia, il famoso esploratore prof. Reismussem è partito per Umivik con mezzi di soccorso da recare al Courtauld, che il Reismussen tenterà di raggiungere appunto da quest'ultima città. *(United Press).*

Lo "Zeppelin,, sull'Atlantico

FRIEDRICHSHAFEN, 18

Il «Conte Zeppelin», partito all'1.15 di questa mattina dalla sua base per una nuova crociera nel Brasile, con Pernambuco per meta, ha radiotelegrafato di aver sorvolato lo Stretto di Gibilterra alle 6 di questa sera. *(United Press)*

Smith vuol compiere in 7 giorni il volo Australia-Londra

MELBOURNE, 18

Kingsford Smith deciso a riconquistare il record di volo sul percorso Australia-Londra toltogli nello scorso agosto dal pilota australiano Mollison partirà da Windham al tramonto del giorno 23 settembre e farà il primo scalo a Batavia. E' suo proposito di compiere il percorso in sette giorni. Il Mollison ha impiegato otto giorni 21 ore e 25 minuti. *(United Presse).*

Il "Nautilus,, sarà oggi a Oslo

OSLO, 18

Il «Nautilus» è atteso in questo porto nella giornata di domani. Esso inizierà il viaggio di ritorno negli Stati Uniti la settimana entrante. *(United Press).*

L'avventura dei due piloti che volevano transvolare il Pacifico

TOKIO, 18

Il giornale *Asahi* apprende che gli aviatori Allen e Moyle hanno dovuto prendere terra in un'isola disabitata, 34 ore dopo la loro partenza dal Giappone perchè incontrarono una violenta tempesta. Il tempo non permise loro di riprendere il volo che otto giorni più tardi. Essi ripresero allora la direzione del nord-ovest, atterrando nel villaggio di Miano Poligno nelle isole Aleutine, donde contano di ripartire oggi per Nome nell'Alaska.

La mostra radiofonica a Londra

Minuscoli ricevitori portatili

LONDRA, 18

Una notevole riduzione dei prezzi degli apparecchi radiofonici e un grande miglioramento nella ricezione e nella selettività sono le principali caratteristiche dell'Esposizione nazionale di radio che si apre oggi all'Olimpia di Londra. Gli ultimi sviluppi dei ricevitori, da quelli minuscoli portabili che possono essere contenuti nel portamonete, fino agli enormi radio-grammofoni vengono presentati negli stands dell'esposizione, che hanno una grande estensione. L'esposizione dimostra come la radiofonia abbia fatto sorgere in questi ultimi anni nella Granbretagna una grande industria nazionale.

COMUNICATI *)

Oggi

CARLO ed ELISA SIGON

festeggiano 40 anni di matrimonio.

Il figlio ing. Carlo con la moglie dott. Erna e il piccolo nipotino Ugo aggiungono, alle loro affettuose felicitazioni, gli auguri più sentiti per ancora molti anni di serena felicità.

MONFALCONE — BUENOS AIRES

19 Settembre 1931

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

I pellegrinaggi degli ex combattenti a Trieste

Prossimo arrivo dei gloriosi fanti di Sardegna

Ogni anno migliaia di combattenti, giungono in pellegrinaggio sui campi di battaglia e a Trieste. Le Sezioni con alla testa i vessilli tricolori ripercorrono quelle quote, quelle strade, quei camminamenti già percorsi dalle compagnie e dai battaglioni negli anni della guerra. Su ogni cippo, su ogni croce dei cento cimiteri di guerra sparsi lungo il fronte, su ogni trincea, i fanti sostano e ricordano. Poi scendono a Trieste, meta sognata durante anni e anni di trincea. E ogni volta la città li accoglie festosamente, mentre i commilitoni di Trieste li accompagnano nella visita della città e dei dintorni, alla cella di Oberdan e a S. Giusto, a rendere omaggio ai volontari giuliani caduti per la Patria.

Le visite di quest'anno

E come ogni anno, il rito s'è ripetuto anche nella stagione che sta per chiudersi: treni, autobus, camions e fino in bicicletta, i combattenti hanno raggiunto Trieste a migliaia.

Tra le comitive più importanti rileviamo quella della Sezione di Bologna, reduce da una visita al cimitero di Redipuglia, giunta qui il 31 maggio scorso. Nella mattinata del 1.o giugno i combattenti bolognesi, ospiti del comm. Carretti, hanno visitato dapprima la cella di Oberdan, quindi S. Giusto e gli altri principali punti della città. Nel pomeriggio sono partiti per Postumia, ad ammirare le Grotte demaniali. Poscia si sono recati sul S. Michele e sugli altri campi di battaglia del Goriziano.

Il 5 giugno e giorni seguenti hanno visitato la città 150 combattenti della Federazione di Livorno, guidati dal maggiore Federico Fevoli.

Durante i mesi di giugno e luglio sono state di passaggio altre numerose comitive di combattenti. Il 24 agosto abbiamo avuto la gradita visita della Sezione di S. Benedetto Po, il 22 agosto quella della Federazione di Chieti. Durante lo stesso mese sono giunti i combattenti di Palvareto (Cremona), di Cavenago d'Adda, e di Campi di Bisenzio.

Particolare importanza ha avuto la gita dei combattenti della Federazione di Cuneo. Dopo una visita alla città essi si sono recati a Capodistria in devoto pellegrinaggio alla casa di Nazario Sauro. Gli ospiti erano accompagnati dal col. cav. Luciano Francolini, dal magg. avv. Olivero, dal cap. Ferrero e dal ten. Bergerone. Guidava la comitiva il segretario generale della Federazione di Cuneo ten. Tommaso Peano, vecchio ammiratore di Capodistria e amico di numerosi capodistriani volontari di guerra. I combattenti di Cuneo recarono una palma alla casa del martire Sauro indi visitarono la città accompagnati da alcuni combattenti capodistriani e dal cap. Almerigogna.

Molto numeroso è stato pure il pellegrinaggio della Federazione combattenti di Novara. Subito dopo l'arrivo a Trieste i dirigenti della Federazione, gen. Pistoni, col. Bongiovanni, col. Signora, cav. Vignati, membro di quel Direttorio, cav. Giulio Clementi, vicepresidente, sig. Pietro Ponti, rappresentante di quella Sezione Mutilati, accompagnati dal segretario della Federazione triestina, si sono recati a deporre una corona d'alloro sulla lapide dei Caduti volontari triestini. Il gen. Pistoni ha tenuto un discorso d'esaltazione delle gesta gloriose della nostra guerra.

Nei giorni seguenti i trecento combattenti novaresi si sono recati in visita alle Grotte di Postumia, sui campi di battaglia e al Cimitero degli Invitti a Redipuglia. Sulla tomba dell'eroico Comandante della Terza Armata hanno deposto una magnifica corona di lauro. Dopo il pellegrinaggio la comitiva è rientrata a Trieste donde è ripartita per Novara.

Comitive giunte in settembre

Durante i primi giorni di settembre sono state in visita le Sezioni di Vergeto, di Eupilio, in quel di Como, di Sigillo (Perugia) e la Federazione di Verona. La sera del 12 corrente è giunto nella nostra città un gruppo di 50 combattenti della Sezione di Fontanelle, provincia di Treviso, in pellegrinaggio sui campi di battaglia. Al loro arrivo sono stati festosamente accolti dai commilitoni della Sezione di Trieste e dal ten. Mellina, il quale ha porto loro un saluto cordiale a nome del Comandante Casalini. Il Gruppo dei combattenti era accompagnato dal presidente della Sezione di Fontanelle, sig. Alberto Cazorzi. I graditi ospiti hanno visitato la città recandosi inoltre a rendere omaggio alla cella di Oberdan e alla lapide dei Volontari.

Nel pomeriggio dell'otto corrente sono giunti circa cinquanta combattenti della Sezione di Zurigo, dipendenti dalla Federazione elvetica dei combattenti italiani. La comitiva, che era guidata dal cap. cav. Marone, presidente della Sezione, appena scesa dal treno è stata ricevuta da una rappresentanza della locale Federazione combattenti composta dal maggiore cav. Bellini e del signor Fontanella del Direttorio, nonchè del ten. Mellina, segretario della Federazione provinciale.

Dopo una breve sosta all'Hotel Moncenisio, gli ospiti visitarono la città e la sera si riunirono a cena al Ristorante alle Viole, in fraterno cameratismo con i combattenti triestini.

Il giorno seguente hanno visitato la città e i dintorni, sostando alla cella di Oberdan, a San Giusto e al Museo del Risorgimento. Indi sono partiti per Postumia e per i Campi di Battaglia.

Nè siamo certi di aver elencato tutte le visite di quest'anno. Le accoglienze tributate ai graditissimi ospiti da parte della popolazione e dei commilitoni, sono state quanto mai cordiali. La locale Federazione combattenti nulla ha tralasciato affinchè i combattenti d'Italia trovassero a Trieste redenta ogni conforto materiale e spirituale.

Le visite preannunciate

Seguendo le direttive impartite dal presidente della Federazione comandante comm. Casalini, il segretario ten. Mellina è stato infaticabile, e, grazie alla perfetta organizzazione, gli ospiti hanno alloggiato nei migliori alberghi hanno avuto guide e itinerari, riuscendo anche in pochi giorni di sosta a compiere un giro vasto sui luoghi sacri alla storia d'Italia. All'atto della partenza tutti hanno avuto parole di calorosa riconoscenza per i commilitoni di Trieste, che durante il soggiorno li avevano circondati di tante attenzioni.

Altri pellegrinaggi sono annunciati per i prossimi mesi. Il più importante di tutti però sarà quello indetto dal Nastro Azzurro di Sassari. Migliaia di fanti di Sardegna, che hanno bagnato del loro sangue generoso la trincea delle Frasche, il Col del Rosso e Col d'Echele, visiteranno i Campi di battaglia e Trieste. L'arrivo è fissato per la fine di settembre. Intanto si preparano agli inviti figli della nobile terra sarda accoglienze festosissime, alle quali parteciperanno oltre a tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma, le rappresentanze dei due gloriosi reggimenti «Sassari» che Trieste ha l'onore di ospitare da molti anni.

Prima e dopo la visita degli ex combattenti sardi, seguirà la visita di 500 ex combattenti della Sezione di Messina, degli ex combattenti dell'Urbe, attesi per domenica prossima, e di altre Sezioni ancora.

La Casa militare del Duca Amedeo d'Aosta

ROMA, 18

Con regio decreto pubblicato questa sera nel *Giornale Militare Ufficiale*, viene fissata la costituzione della Casa militare di S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta nel seguente modo: a) un primo aiutante di campo colonnello del R. Esercito; b) un aiutante di campo, tenente colonnello o maggiore; c) due ufficiali d'ordinanza ufficiali inferiori. Gli aiutanti di campo e gli ufficiali di ordinanza addetti alla Casa militare di S. A. R. il Duca d'Aosta sono collocati fuori quadro nei rispettivi ruoli organici.

Il *Bollettino Militare* odierno reca, al riguardo, che il tenente colonnello Volpini è incaricato delle funzioni di primo aiutante di campo effettivo del Duca d'Aosta.

Le carni bovine fresche ribassate. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che a decorrere da lunedì 21 corrente, tutti i prezzi al minuto delle carni bovine fresche saranno ribassati di centesimi 20 per chg.

Scrittori triestini. Nell'*Isonzo* di Gorizia, Giovanni Tummolo ha pubblicato un ampio articolo su Ercole Luigi Morselli.

Generosa offerta dei Duchi d'Aosta alla Congregazione di Carità

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta avendo normalmente stabilito di non concedere direttamente sussidi personali, ma di venire incontro ai più bisognosi attraverso le locali istituzioni di beneficenza, hanno fatto pervenire alla Presidenza della Congregazione di Carità l'ulteriore cospicua somma di lire 5000 perchè serva a soccorrere i casi pietosi.

Nel ricevere l'augusta oblazione la Presidenza della Congregazione ha espresso alle LL. AA. RR. i sensi di devoto omaggio e di vive grazie.

Il Gran rapporto dell'O. N. B.

Lunedì alle 20.30 si terrà il gran rapporto dei dirigenti dell'O. N. B. di Trieste. Sono tenuti a partecipare tutti i membri dei Comitati rionali, i comandanti di Legione, i presidenti e i membri dei vari Gruppi di beneficenza, gli ufficiali e gli insegnanti addetti, tutte le preposte alle Giovani e Piccole Italiane, tutti i cadetti, capicenturia e capisquadra in divisa, e tutti coloro che in diversa forma collaborano per lo sviluppo dell'Opera Nazionale Balilla.

L'appello della Congregazione di Carità

per poter proseguire la lotta contro l'accattonaggio

Subito dopo la Redenzione, la Congregazione di Carità ha affrontato il problema della lotta contro l'accattonaggio a Trieste, lotta che si imponeva per ragioni, oltrechè umanitarie, anche morali e di dignità nazionale. Ma tutti gli studi e le relative proposte urtavano contro la vecchia legge di pubblica sicurezza. Una volta al potere il Fascismo, vennero rivedute le leggi fondamentali dello Stato senza preconcetti di scuole ideologiche, ma con la mira della realtà immanente e con una coscienza veramente nazionale; quindi anche la legge di p. s. venne sostanzialmente modificata. Cosicchè il nuovo testo unico delle leggi di p. s. proibisce in modo assoluto l'accattonaggio sotto tutte le forme.

La Stazione di mendicità

Promulgata la nuova legge, la R. Questura, insieme con il Comune e con la Congregazione di carità, e con l'interessamento degli enti cittadini, promosse i rimedi contro l'accattonaggio, rimedi in cui le misure di polizia furono coordinate con quelle di assistenza. Venne così creata la Stazione di mendicità nell'ambito della Congregazione.

Va notato anzitutto che detta Stazione non è un semplice ricovero di mendicanti, in cui gli stessi trovino ricetto durante la notte per uscire durante il giorno e dedicarsi alla questua. Il ricovero invece è organizzato in maniera da costituire un vero rimedio contro l'accattonaggio. In un primo tempo si era ritenuto che all'uopo potessero servire i locali di osservazione e di smistamento dei mendicanti condottivi dagli organi della pubblica sicurezza, nel senso che subito i fermati potessero essere rimpatriati, se non appartenenti al Comune, o consegnati, previa diffida, ai familiari in grado di provvedere al loro sostentamento, ovvero inviati agli ospitali, se ammalati, o collocati in istituti di ricovero permanente, se inabili e completamente sprovvisti di mezzi. In pratica però l'attuazione del provvedimento non si presentò tanto semplice, sia perchè gli accertamenti richiedono lunghe pratiche, sia perchè si tratta in gran parte di gente randagia, senza stabile dimora e di incerta cittadinanza, sia perchè — trattandosi di ammalati — gli ospedali devono sottostare a rigorose formalità in merito all'accoglimento, sia perchè gli istituti di ricovero permanente non hanno posti disponibili. Quindi, accanto alla sezione di osservazione e smistamento, chiamata A, si dovette creare una sezione di ricovero quasi permanente, che fu denominata B.

Il trattamento dei ricoverati

L'accattone colto a mendicare è condotto alla stazione, dopo essere stato visitato dal medico e aver fatto il bagno con relativa disinfezione degli indumenti. Viene rasato e gli si tagliano i capelli. Quindi è ammesso nella comunità. In un primo tempo il neoaccolto è sottoposto a regime di clausura, necessaria per l'osservazione del soggetto durante lo svolgimento degli accertamenti individuali.

Ultimati tali accertamenti e compiute le altre pratiche indispensabili, l'ex accattone, che non può essere rimpatriato o consegnato a parenti in grado di provvedere al suo sostentamento o che non abbisogni di degenza ospedaliera o non possa essere trasferito al Gerocomio, viene passato alla sezione permanente, dove ha il trattamento normale, compresa la libera uscita, questa però controllata. Allo scopo di poter effettuare tale controllo, i ricoverati sono vestiti con una divisa speciale. Se, nonostante i provvedimenti presi a loro favore, sono nuovamente sorpresi a mendicare, vengono passati alle carceri per le sanzioni prescritte dal Codice Penale.

Dal giorno dell'apertura della stazione (12 giugno 1928) fino al 30 giugno 1931, furono dagli organi di p. s. tradotti alla Stazione di mendicità, perchè trovati a questuare sulla pubblica via, 393 accattoni. Di questi, dopo fatti i necessari accertamenti, poterono essere rimpatriati o altrimenti provveduti 238; al 31 agosto u. s. si trovavano ricoverate 167 persone.

Per quest'opera, negli anni 1928-29 la Congregazione ha incontrato una spesa di lire 270.000, mentre nel 1930 la spesa ammontò a più di 220.000 lire, somma che, dato il continuo aumento dei ricoverati, si dimostra insufficiente al bisogno.

Una provvida disposizione della nuova legge di P. S. permette dunque di ripulire la città di tutti gli accattoni che non hanno il domicilio di soccorso nel nostro Comune. Il loro rimpatrio ai luoghi di origine non si risolve più in un comodo viaggio di andata e ritorno, che frustrava ogni sforzo precedente, poichè il ritorno è proibito e punito con la reclusione.

Per gli accattoni che appartengono al Comune di Trieste, il problema presenta maggiori difficoltà, in quanto necessita provvedere adeguatamente agli inabili al lavoro.

Il refettorio della Stazione di Mendicità.

I privati devono aiutare

E' da riconoscere che il nostro Comune, sotto le chiare direttive del Podestà sen. Pitacco, sempre sollecito del decoro cittadino, che è decoro nazionale in queste terre di confine, si è interessato e si interessa vivamente, in quanto lo consentano le ristrette disponibilità del bilancio, a quest'opera di rimedio della triste piaga sociale, validamente coadiuvato dalla nostra Congregazione col suo ricovero di mendicità, cosicchè la città ha risentito un beneficio sensibile, sia in linea morale che di sicurezza della proprietà, nel diradarsi degli accattoni. Ma tutto non è compiuto: la lotta deve essere ancora continuata. Perchè ciò sia possibile, date le inadeguate risorse di cui dispone la Congregazione e data l'entità della spesa necessaria, necessita il contributo tangibile dei cittadini, occorrono notevoli fondi, ma è chiaro che solamente un concorso generoso della cittadinanza può riuscire efficace.

A questo scopo il gr. uff. Carlo Banelli, presidente della Congregazione di carità, ha rivolto un appello a tutti i cittadini che possono e vogliono contribuire all'opera di bontà e nel contempo di dignità civica. E' certo che la cittadinanza vorrà accogliere questo appello e vi risponderà con generose offerte, sì da rendere possibile la continuazione e la intensificazione di questa forma di assistenza sociale, utile e doverosa per un popolo civile che vuol forsi strada nel mondo.

Le razioni di cibo per persone decadute

Fra le forme assistenziali a favore dei poveri che ricorrono per aiuto alla Congregazione di Carità, è degna di rilievo quella della distribuzione di vitto a persone decadute e che, per la loro posizione sociale, non possono essere inviate alla dispensa di via Conti o alla mensa di androna Gusion.

Corrispondendo all'appello rivolto dalla sottoscritta ai privati e ai pubblici esercizi, vari benefattori hanno risposto col mettere gratuitamente a disposizione dei bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo.

Questa forma di beneficenza, che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, merita tutto l'incoraggiamento. Pertanto considerati i grandi bisogni, la Congregazione di Carità rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni, perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile. Il bisognoso si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto, che poi consumerebbe a domicilio.

Le generose offerte possono essere comunicate alla segreteria della Congregazione o alla Beneficenza esterna, via dell'Istituto 29, pianoterra, stanza 3.

Chi ha una carrozzella per un infermo? La Congregazione di carità vorrebbe provvedere di una carrozzella movibile con congegno azionato a mezzo delle mani un poveretto affetto da atrofia muscolare progressiva spinale, il quale in conseguenza ha perduto l'utilità delle gambe. La Congregazione fa appello al buon cuore di qualche cittadino, che, avendo a casa il mobile inutilizzato, voglia offrirlo a questo infelice. Offerte all'Economato della Congregazione, via dell'Istituto n. 29, pt. (tel. n. 96-26), il quale al caso provvederà al ritiro.

Trieste caritatevole citata a esempio

In tutte le città della Germania e dell'Austria, all'avvicinarsi dell'inverno, s'è formata negli ultimi anni, qual più qual meno economicamente gravi, la consuetudine di vaste azioni di carità pubblica per venire a soccorso della popolazione priva di lavoro o altrimenti minacciata dall'indigenza. Quest'anno, nelle condizioni di crisi che opprimono quei paesi, l'inverno si presenta particolarmente duro: e gli appelli per vaste azioni di carità pubblica sono incominciate già a settembre: la settimana scorsa a Vienna, mediante la *N. F. Presse;* in questi giorni a Graz, per iniziativa del consigliere aulico Edmondo Kasseger, direttore dell'Accademia di Commercio, che fu in passato per molti anni a Trieste.

Abbiamo sott'occhio il relativo appello: e in parte può essere istruttivo per la tecnica della beneficenza pubblica moderna, in quanto mette a contributo, nella propaganda di carità, tutte le forme della vita moderna: la stampa, la radio, il cinematografo, il concorso delle milizie e delle musiche militari per le questue di beneficenza. Una grande azione di carità, dov'è necessaria, si giova, ai giorni nostri, di tutti questi mezzi di sollecitazione del pubblico e di organizzazione delle raccolte.

D'altra parte ci fa piacere veder in questo appello di Paese straniero citata Trieste come esempio di organizzazione riuscita in una di tali grandi azioni di carità. Il cons. Kasseger, tra altre cose, vuol promuovere a Graz una pubblica raccolta d'indumenti, di biancheria, di coperte, di masserizie: e a questo proposito ricorda «il grandissimo successo dell'azione di raccolta fattasi a Trieste in occasione del terremoto di Messina: azione tale da dimostrare che iniziative di questo genere non sono sogni della fantasia, ma cose che possono ottimamente eseguirsi».

La questua ricordata con tanto onore si fece a Trieste un giorno del gennaio 1909, mediante carri, fiancheggiati da vigili urbani, che andavano di casa in casa a raccogliere la roba che ognuno poteva dare per le popolazioni colpite dal terremoto. Questa forma di raccolta, in verità, fu attuata spesso anche in altre città italiane: ma certo a Trieste essa ebbe in quella occasione un esito meraviglioso, e i carri riboccarono di roba donata. A tale slancio benefico della cittadinanza contribuiva potentemente, come ben si capisce, il fattore politico, trattandosi di venire in aiuto a popolazioni italiane sopraffatte dalla sventura.

Appunto perciò alcuni giornali tedeschi dell'Austria, seccati di questa manifestazione tanto in contrasto con le intenzioni del generale Conrad verso l'Italia che egli giudicava indebolita dal disastro, avevano pubblicato in quei giorni osservazioni molto maligne e pungenti sulla giornata di carità di Trieste. Ma quei tempi sono passati, e le condizioni sono ben diverse: e ci possiamo oggi compiacere che onestamente proprio colà si riconosca aver dato Trieste in quella circostanza un bello ed insigne esempio da citarsi ad imitazione.

Per la V Esposizione regionale d'arte a Udine. Si rammenta agli artisti inscritti all'Esposizione Regionale d'Arte di Udine, che entro domani, domenica, dovranno pervenire alla sede del Circolo Artistico, in via Coroneo 15, le opere da sottoporre alla giuria.

Concorso a 9 posti di volontario nella carriera direttiva coloniale. Si porta a conoscenza degli interessati che con recente decreto del Ministero delle Colonie la data d'inizio degli esami per il conferimento di 9 posti di volontario nella carriera direttiva coloniale, è stata prorogata al giorno 16 novembre 1931.

ASTERISCHI

Curiosità femminili

Non abbiamo mai potuto capire perchè le donne scendano sempre dal tram nel senso inverso a quello della corsa. Le donne e i ragazzi. Le eccezioni sono tanto poche che non servono ad altro che a confermare — secondo il detto — la famosa regola. Di persone che provino gusto a fare sempre il contrario di quello che andrebbe fatto se ne trovano tra le donne, ma anche tra gli uomini: lo diciamo per debito di verità per dar soddisfazione ad una gentile lettrice degli asterischi, che protestava un giorno con graziosa concitazione contro l'autore che trova fuori tutti i difetti delle donne e non conosce (o finge di non conoscere) quelli dei rappresentanti del sesso forte. Ma per la questione del tram — ce ne dispiace in fondo all'anima — non possiamo dire quello che non è: le donne scendono, sono scese e scenderanno sempre in senso opposto. Ci sarebbe da pensare al perchè. Problema assai difficile, la cui soluzione può interessare ed entusiasmare un psicologo o un fisiologo, ma che lascia a bocca aperta e a penna asciutta il povero cronista, pago di osservare e riferire. Ci pensino eventualmente le signore donne e cerchino di far agire i centri inibitori, o chi per essi, quando l'istinto le spinge a scendere come non si deve. Ci saranno molte scenette e molte tombole di meno. E ne saranno grati alle sbadate passeggere anche i frenatori, i quali, quando vedono una donna che s'appresta a scendere dal tram in corsa, si sentono venire ogni volta i sudori freddi.

Il nuovo Console del Venezuela

E' giunto nella nostra città ed ha preso possesso del suo ufficio in piazza Libertà 5, II, il nuovo Console degli Stati Uniti del Venezuela, Julio Alfredo de la Rosa. Il Consolato del Venezuela di Trieste ha giurisdizione anche sulle provincie di Pola, Fiume, Gorizia e Zara.

Il signor Console de la Rosa nel comunicarci questa notizia, mette in rilievo l'ottima situazione del Tesoro del suo Paese, che possiede una riserva di 50 milioni di bolivares e la prosperità dei suoi commerci del petrolio, del caffè e del cacao, e aggiunge che egli ha avuto incarico dal Generale J. V. Gomez, Presidente degli Stati Uniti del Venezuela, di rendere sempre più stretti e amichevoli i rapporti commerciali tra il suo Paese e l'Italia. A questo scopo egli sarà lieto di dare agli interessati che si rivolgeranno a lui, tutte le informazioni e gli aiuti atti ad intensificare lo scambio dei prodotti, con vantaggio dell'economia di entrambe le Nazioni.

Al Console Julio Alfredo de la Rosa porgiamo il nostro cordiale saluto e lo augurio che la sua attività raggiunga lo scopo che egli, per incarico del suo illustre Presidente, si propone di svolgere fra noi.

Le ultime fette

«Comare, che bora...»

E la comare, al mercato, sguscia fra banco e banco, colpita dalle prime raffiche della bora di settembre, tenendo ben sode le nocche del fazzolettone o gli anelli della sporta.

«Comare, che inferno...»

Ma non esageriamo! — sembra dica la buona massaia mentre discute col rivenditore il prezzo dell'uva o stiracchia cinque centesimi sul prezzo di un bel cartoccio di insalata.

La bora — l'inferno. Espressioni canzonettistiche, quasi. Ma non c'è ancora, sgargiante e allettantrice, fra le bancarelle delle frutta, la bella mostra delle «angurie»?

Frutto di stagione, il cocomero non decide ad andarsene, perchè sa che a tutto settembre il suo regno è, in terra, nella pubblica piazza, a tiro di mano e a portata di gola.

Però, solo a dare un'affrettata occhiatina alla mostra, si capisce che ci troviamo di fronte alle ultime fette. La bora ci porta la carezza dell'inverno e il succoso frutto tricolore non gradisce che le blandizie della canicola.

Però, più fedele alla tradizione e al calendario, che al barometro e al termometro, l'«anguria» offre ancora la sua polpa zuccherina al morso dei golosi, degli assetati, dei nottambuli.

Le ultime fette sono allineate sul bianco «tavolazzo» con aria un po' malinconica, sì, ma ancora con un certo senso di baldanzoso sussiego. Sembrano, quasi, i soldati di una rivoluzione perduta. Infatti ogni tanto, il rivenditore, sceglie la fetta più «fiappa» e la getta, con mossa furtiva, nella cassa dei rifiuti.

E la bora incalza, con l'avanguardia dei suoi «refoli» sbarazzini, mentre alla luce viva del giorno, quell'«anguria» che ieri la fece da padrona, oggi rattrappisce la sua polpa stanca e lascia cavalleresoamente il posto agli acini dorati, al fresco velluto delle pesche e alla sugosa polpa delle pere montanine.

«Tout passe...»

Nozze

L'amico nostro Romano Giuseppe Marchiori, nipote del comm. Michelangelo Zago, direttore della Banca d'Italia, si è unito in matrimonio con la signorina Renata Bonfigli di Roma. Alla giovane e simpatica coppia le nostre cordiali felicitazioni.

Fascio Giovanile di Combattimento

Gruppo sciatori. Tutti i Giovani fascisti che intendono far parte del costituendo gruppo sciatori, devono dare la loro adesione ai fiduciari dei rispettivi Gruppi Rionali dei F. G. di combattimento cui appartengono, oppure nella sede del comando (piazza Verdi 1), dalle 19.30 alle 20.30.

Sezione Bandistica del F. G. di Combattimento. Tutti quei Giovani fascisti che non hanno ancora dato la loro adesione alla costituenda sezione bandistica, possono farlo seralmente in sede di questo Comando, oppure presso i fiduciari dei Circoli Rionali Fascisti.

Montagne di frutta e di verdura
Scene mattutine: il mercato all'ingrosso

Uno fra i più caratteristici mercati all'ingrosso che conti Trieste è certamente quello di corso Cavour. Mercato vasto, che dalle 5.30 alle 9.30 del mattino, fa bella mostra di sè in capaci cassoni, in corbe dalle pancie enormi e in ceste di formidabile misura.

Lo spiazzo adattato a mercato scoperto offre a un qualsiasi curioso spettatore, un quadro allegro e colorito.

La processione notturna dei carri

Il mercato di Corso Cavour comincia difatti a popolarsi di venditori all'ingrosso già a notte avanzata. Carri carichi di frutta fragrante e saporosa giungono rumorosi e cigolanti: si fermano, sostano fino a che le casse, le corbe e le ceste contenenti la profumata e golosa mercanzia, non siano state scaricate del tutto. Quindi, trainati da cavalli monumentali, i carri si avviano verso uno dei moli per ricaricare altra mercanzia del genere sbarcata da una moto peschereccia capodistriana o chioggiotta, oppure verso uno stallaggio vicino. Di ora in ora lo spiazzo si popola di venditori, di piccoli e grossi commercianti, di donne del contado capitate in città per vendere un paio di pollastrelli, di fioraie e di improvvisati facchini in cerca di lavoro. E lavoro effettivamente ce n'è anche per la «mandriera» vestita di nero e incuffiata da un fazzolettone multicolore che già di prima mattina vi aggredirà brandendo un mazzo di fiori di campo o di fiammeggianti «bocche di leone».

All'alba, quando gran parte della città è ancora immersa nel sonno, la vendita ha il suo felice e rumoroso inizio. Qui è un modesto rivenditore di erbaggi che contratta direttamente con il produttore per l'acquisto di un quintale o più di bellissima uva da tavola; là una grossa «venderigola», rauca come un altoparlante, protesta che la verdura offertale è stata troppo maltrattata e che quindi le sue affezionate clienti potrebbero, oltre a muoverle degli appunti, fare a meno di acquistarla; altrove le contrattazioni si susseguono dando luogo talvolta a scene divertenti.

Affari trattati a monosillabi

Nei pressi del recinto del Porto «Vittorio Emanuele» sostano carri carichi d'ogni ben di Dio: verdure e frutta delle campagne dell'Istria. Ovunque c'è un'abbondanza d'uva che impressiona. Il dolcissimo frutto può dirsi oggi il vero padrone del mercato.

— Vuole dell'uva? Eccola: grani grossissimi, belli, dorati come il sole che li ha fatti maturare, dolci più del miele... Il prezzo? Già: il minimo che si possa chiedere: sette lire la gabbia di otto chilogrammi.

Gli affari sono affari, disse quel tale di cui non si ricorda più il nome: e non gli si può dar torto, poichè al mercato di Corso Cavour ognuno fa il proprio interesse. Ma le contrattazioni si svolgono rapidissime, quasi sempre a monosillabi. Botta e risposta. Non c'è tempo da perdere.

Per la loro abbondanza fanno seguito alle uve da tavola le pesche delicatissime e profumate. Provengono principalmente dalle campagne delle vecchie province e anche, in quantità non certo paragonabile alla prima, dai frutteti istriani. Venduto a prezzi abbastanza vantaggiosi, il frutto vellutato, caro alla vista e alla gola, va poi a rallegrare col fasto dei suoi delicati colori la grigia baracca della rivendugliola o l'oscura bottega dell'erbivendola.

1500 quintali

Di frutta ce n'è per tutti i gusti: dalle tenere pere dell'Istria e del Trentino alle prugne ferrigne d'importazione straniera; dalle mele nostrane ai fichidindia siciliani. Frutta insomma che farà la gioia di grandi e piccini. Tra le ortaglie e gli erbaggi di uso comune, invece, che vengono inviati al mercato in grande quantità, non dimenticheremo le patate, i pomodori, le melanzane e i fagiolini dell'Istria, le zucchette e i fagioli da sgranare del Goriziano e i 50 quintali circa fra radicchio, lattughe ecc. prodotti dalle campagne del suburbio. Ricchezza, come si vede, anche di verdure. Ma ci sembra di sentir chiedere da qualcuno, affezionato cultore di cifre e probabilmente di tavole logaritmiche, a quanti quintali tra frutta ed ortaglie ammonta la vendita giornaliera? Il calcolo è facile: si può infatti ammettere che il totale assommi a circa 750 quintali

Nei mesi scorsi, vale a dire all'epoca felicissima del pisello, che veniva a costare al rivenditore poco più di cinque centesimi al chilogrammo, il consumo locale superava — fra piselli, ortaglie e frutta — 1500 quintali...

(Supponiamo che quel «qualcuno» adoratore di cifre e di difficili calcoli, sia ora pienamente convinto e soddisfatto).

Tornando al mercato all'ingrosso, si osservano non senza curiosità le cosiddette «mandriere», le quali, accovacciate accanto alla loro povera mercanzia, attendono buone, pazienti e mezze insonnolite, l'acquirente ritardatario.

Altre donne, giunte in città durante la notte, offrono dei grassi pollastri e dei tacchini addormentati.

— Qua, qua xe bon prezo. Se vendi per squasi gnente.

Si sorride, ma il compratore non manca mai: c'è sempre quello che si porta a casa o il tacchino o il paio di gallinelle che gli coccodegiano per tutta la strada; c'è sempre la massaia che dopo le 8.30 — ora in cui viene permessa alle donne del contado e ai vari venditori di frutta la vendita al minuto — si rifornisce di burro casalingo confezionato con «pana vera de late bon», di uova fresche «apena fate» e di golosi salsicciotti campagnoli.

In un angolo del mercato un venditore di «luganighe calde de Viena e del Cragno», munito di due baffi da felino infuriato, fa affari d'oro.

Ciclamini e radicchio

Lungo il corso Cavour stazionano fioraie e venditrici di erbaggi. Mentre le prime si affannano per vendere un mazzetto di ciclamini o di dalie, le seconde si accontentano di cedere al solito «migliore» offerente tutta quanta la loro mercanzia consistente in radicchio di prima scelta, melanzane e lattughe. Qualora poi il suddetto offerente dovesse tardare a presentarsi, si attenderà il cuoco del ristorante tale o le massaie delle abitazioni vicine per iniziare in questo modo la più redditizia forma di smercio, quella appunto della vendita al minuto. A chilo e non a quintale.

Verso le 9, quando (se c'è) il sole irrompe festoso nello spiazzo oramai svuotato della più buona e bella raccolta di frutta e di ortaglie, è possibile notare il compratore modesto, il quale — uomo o donna che sia — si accosta principalmente alle gabbie d'uva, il frutto meno caro che ci offre questo nostro bizzarro e bizzoso mese di settembre.

— Quanto al chilo?

— Niente chilo, noi vendiamo a gabbie.

— Bon: gabie o no gabie, cossa val un de quei afari?

— Otto, sette, dieci, undici lire.

— Xe tropo. O calè o vado a comprar in boteghin...

Ma alla fine il vincitore è lui che, gongolante, se ne va con la sua pesante «coffa» carica d'uva.

La rivista cambia quadro...

Suonate che sono le 9.30 lo spiazzo di corso Cavour resta vuoto. L'effimera festa dei colori è svanita come un arcobaleno, come svanito è il vasto gridio della folla e non rimangono dello spettacolo animato e suggestivo, che rinasce ogni giorno con le prime luci, che i miserabili rifiuti sparsi qua e là sul selciato. Alcuni spazzini li ammucchiano presso ai carretti metallici, frettolosi come servi di scena. E la rivista del mattino, rumorosa e sgargiante, cambia quadro...

Per un Ufficio di collocamento
degli operai picchettini

La sera del 15 corr. ha avuto luogo l'assemblea degli operai picchettini nella sede sociale di via Dante n. 7, presieduta dal capogruppo camerata Turchi per discutere sul problema de' collocamento della categoria. E' stato approvato il seguente ordine del giorno: «I picchettini e i corveisti della provincia di Trieste, riuniti in assemblea straordinaria nella sede dei Sindacati fascisti dell'industria la sera del 15 settembre A. IX, udita la relazione svolta dai dirigenti dell'assemblea, plaudono all'iniziativa della costituzione di un Ufficio di collocamento riconosciuto, allo scopo di disciplinare e di distribuire in misura equa la domanda e l'offerta della mano d'opera per l'esecuzione di vari lavori di corvè e di picchettaggio. Fanno voti affinchè il loro capo on. Vecchini con l'amorosa premura che gli è abituale, intervenga presso le autorità competenti, onde accelerare le pratiche necessarie al disciplinamento desiderato e ritenuto indispensabile per la tranquillità morale loro e delle loro famiglie. Certi di essere esauditi, rinnovano la loro gratitudine alla segreteria generale dalla quale attendono disciplinatamente opportune disposizioni».

La tassa scambi sui cotoni
Aumento del dazio doganale

«Con decreto legge 14 settembre 1931 è stato provveduto ad un nuovo assetto della tassa di scambio per i prodotti di cotone. Tale nuovo assetto, che è opportunamente integrato da un aumento del dazio doganale sulla importazione dei cotoni grezzi, e che mira ad alleviare e a perequare l'onere della tassa di scambio tra i vari tipi di aziende cotoniere, poggia sul principio dello spostamento dell'onere tributario dalle materie prime al prodotto finito, appalesatosi, nell'attuale momento economico necessario e rispondente ai bisogni e alla particolare organizzazione della industria cotoniera. Così, mentre l'aliquota di tassa fu ridotta a lire 0.50 per cento per i cotoni grezzi e a lire 1 per cento per i filati ed altri semilavorati, essa fu aumentata a lire 3 per cento per i tessuti di cotone e altri prodotti finiti.

Si richiama al riguardo la particolare attenzione del ceto commerciale interessato sul disposto del N. 3 dell'art. 1 del decreto legge in esame, a norma del quale, per gli scambi di tessuti di cotone ed altri prodotti finiti soggetti all'aliquota del 3 per cento, limitatamente agli importi da oltre lire 100 fino a lire 1000, l'arrotondamento delle frazioni di centinaia, ai fini dell'applicazione dell'aliquota, ha luogo di cinquanta in cinquanta lire.

Il nuovo assetto della tassa di scambio per i prodotti di cotone è entrato in attuazione col giorno 15 settembre 1931. A decorrere pertanto, da tale data, sia per gli scambi dei prodotti di cotone posti in essere nel Regno, sia per l'importazione dei prodotti medesimi la tassa di scambio deve essere corrisposta in base alle aliquote indicate appresso.

Come è stato sopra accennato l'aliquota unica di lire 2.50 per cento finora vigente è stata discriminata per i prodotti di cotone in rapporto al diverso stato di lavorazione dei prodotti stessi, nelle seguenti tre aliquote: lire 0.50 per cento per i prodotti grezzi, lire 1 per cento per i filati di cotone e prodotti similari, lire 3 per cento per i tessuti di cotone ed altri prodotti finiti. Il nuovo decreto, nel determinare le dette aliquote, fa specifico riferimento per ciascuna di esso, alle voci della tariffa doganale e ciò allo scopo di eliminare ogni dubbio di classificazione dei prodotti ai fini dell'applicazione delle diverse aliquote.

E' invece conservata l'aliquota di lire 2.50 per cento per determinate qualità di prodotti di cotone che non seguono il ciclo di lavorazione della vera e propria industria cotoniera, ma che sono, invece, assorbite da altre industrie.

Gli industriali, negozianti e commercianti interessati potranno avere maggiori chiarimenti presso le rispettive Federazioni provinciali dell'Industria e del Commercio, le quali sono in possesso di copia del nuovo decreto.

Nella sede della Federazione stessa gli interessati nel commercio di esportazione potranno conoscere le modificazioni portate dal suddetto decreto legge nei riguardi della restituzione della tassa di scambio sui prodotti di cotone esportati e sulla data di entrata in vigore di queste ultime modificazioni».

Ferrucci, Guerrazzi ed il Fascismo. Nell'ultimo numero della rivista *La Vita Italiana*, l'avv. Gian Francesco Guerrazzi, l'autorevole segretario della Dante Alighieri e storico del movimento irredentista in Italia, ha pubblicato, in occasione del quarto centenario della morte di Francesco Ferrucci, uno studio nel quale sono ricercate talune analogie tra le idee del grande evocatore del Ferrucci alla memoria degli italiani, Francesco Domenico Guerrazzi, e le idee del Fascismo quali appaiono sopra tutto nella mente di Mussolini. E' uno studio molto interessante, non solo per queste analogie, ma per il riflesso che ne viene su certe novità dello spirito italiano anche in condizioni molto diverse di tempi e di vita. L'intendimento dell'autore è quello di promuovere un più caldo movimento del pensiero fascista verso la memoria del dittatore toscano.

Riduzioni sulle consumazioni
ai gitanti dei treni popolari

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che in occasione della venuta a Trieste domani dei treni popolari, i direttori dei gruppi ristoranti, trattorie, osterie, bars e buffets hanno deciso di praticare per tutti i gitanti che giungono con detti treni da Milano da Torino e da Venezia un abbuono del 10 per cento sulle consumazioni, eccezion fatta per quegli esercizi che hanno già fissato con l'autorità municipale un «forfait» di colazione o cena a prezzo fisso.

La visita degli ingegneri di Trieste
alla fabbrica cementi di Val Mazzinghi

Sotto gli auspici del Circolo di coltura degli ingegneri e con l'adesione del Sindacato architetti e dell'Associazione elettrotecnica italiana, gli ingegneri e architetti di Trieste hanno visitato l'altro ieri la fabbrica cementi di Val Mazzinghi, gestita dalla Società «Spema».

La numerosa comitiva, fra cui molte signore, era guidata dall'ing. Damianovich, della «Spema», e aveva preso posto in due autocorriere; a queste si erano aggiunte alcune vetture private. Lungo la pittoresca strada per Pinguente e Rozzo, i gitanti giunsero ad Albona, dove sostarono brevemente e da qui, costeggiando quasi il Canale dell'Arsa, scesero verso il Quarnaro in prossimità di Punta Nera, dove sorge la fabbrica. Per quanto lungo, il viaggio è stato allietato dalla continua varietà e bellezza del paesaggio.

Accolti dal direttore della fabbrica, ing. D'Acquisto, i gitanti, dopo un piccolo rinfresco, iniziarono la visita, guidati dagli ingegneri, che diedero loro tutti i ragguagli sul funzionamento degli impianti e sul ciclo di lavorazione. Saliti ai piani più alti della fabbrica, dove, dalla cava, giungono con funicolare gli scapoli della marna e dove si comincia la successiva frantumazione e polverizzazione, scesero man mano a visitare il forno rotativo e gli altri impianti per la preparazione, deposito e frantumazione del «klinker», gli impianti caratteristici della fabbrica per il ricupero del calore uscito dal forno, la centrale elettrica e infine, seguirono le ultime fasi che si chiudono con l'attrezzatura di carico sui natanti.

Durante la colazione offerta dalla Direzione della fabbrica, l'ing. Spangaro rivolse — anche a nome dell'arch. Urbanis, segretario degli architetti, e dell'ing. Bonazzi, presidente dell'A. E. I. — un cordiale ringraziamento alla Direzione della Società ed espresse il vivo compiacimento degli intervenuti. Rispose l'ing. D'Acquisto, porgendo il saluto e il benvenuto della «Spema».

Prima di lasciare la fabbrica, la comitiva, salita su un motoscafo, visitò la cava, situata sulla costa, a breve distanza, ed ebbe occasione, così, di conoscerne i sistemi di coltivazione e le prime fasi della preparazione del cemento.

Al ritorno, le autocorriere seguirono la magnifica strada per Fianona e Abbazia, con brevi soste nei punti più panoramici dell'incantevole costa istriana. Furono inviati telegrammi di saluto al Prefetto e al Segretario federale dell'Istria, al generale Mazzinghi, all'on. Del Bufalo e alla Presidenza della Società.

Il raduno di Conegliano
delle Associazioni mediche delle Tre Venezie

Promotrice la Società di Scienze mediche di Conegliano e Vittorio, domani domenica, alle 9, avrà luogo a Conegliano nell'aula magna della R. Scuola Enologica, gentilmente concessa dalla Direzione, il primo raduno delle associazioni mediche della regione veneta, al cui convegno tutte hanno aderito, avendo a presidente onorario l'illustre senatore prof. Giordano di Venezia e a presidente effettivo il prof. Cagnetto della R. Università di Padova.

Relatori del tema proposto «La terapia dell'ulcera gastro-duodenale» saranno per la parte chirurgica il comm. prof. Oliani, chirurgo primario dell'Ospedale Regina Elena, e per la parte medica il prof. Tramontini, noto e stimato professionista di questa regione.

Numerosissime le adesioni con i relativi temi di comunicazione pervennero in questi giorni all'ufficio di presidenza, di cui è segretario il prof. Franco de Gironcoli, chirurgo primario dell'Ospedale di Conegliano, organizzatore e anima del raduno. Tutti i medici delle Tre Venezie sono invitati ad intervenire alla riunione scientifica, il cui programma è stato già diramato alle associazioni mediche della regione per la comunicazione ai singoli soci.

Gli esami per il mestiere di guida
interprete, di corrieri e portatori alpini

Il giorno 15 dicembre p. v. presso la R. Prefettura di Trieste, stanza n. 26, avranno luogo gli esami per il mestiere di guida, di interprete, di corrieri e di portatori alpini per la provincia di Trieste a norma dell'art. 124 del T. U. delle leggi di Pubblica Sicurezza, di cui il R. D. 6 novembre 1926, n. 1848 e degli art. 259 e seguenti del relativo Regolamento approvato con R. D. 21 gennaio 1929, n. 620.

Coloro che vogliono partecipare agli esami devono presentare entro il giorno 20 novembre p. v. domanda in carta da bollo da lire 3 al Prefetto, indicando il mestiere che intendono esercitare, la località per la quale chiedono l'autorizzazione, le lingue sulle quali intendono sostenere l'esperimento e produrre i seguenti documenti: 1) atto di nascita; 2) certificato generale del casellario giudiziario; 3) certificato medico, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'esercizio del mestiere cui aspira; 4) quietanza dell'eseguito versamento presso l'Economo della R. Prefettura, stanza 60, della somma di lire 100 per indennità ai componenti la Commissione giudicatrice. All'atto dell'esperimento il candidato deve esibire al Presidente della Commissione la carta di identità.

Si avverte che dovranno sottoporsi ai suddetti esami anche coloro che attualmente sono in possesso della licenza per l'esercizio dei mestieri di cui sopra, perchè, in caso contrario, la licenza stessa, una volta scaduta, non potrà più essere rinnovata, fino a quando l'interessato non potrà comprovare di aver subito con esito favorevole gli esami che di regola hanno luogo una sola volta all'anno.

Per eventuali schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura, stanza n. 19.

L'accattonaggio è fratello della delinquenza ed è obbligo di ogni buon cittadino di concorrere a combatterlo. Sollecitate l'invio del vostro contributo alla Congregazione di Carità.

Le iscrizioni per apprendisti e artieri
alle Scuole serali e domenicali

Le inscrizioni alle due scuole serali e domenicali, annesse al R. Istituto Industriale di Trieste (Scuola professionale per artieri, con i corsi speciali aggregati, e Scuola complementare per apprendisti) si assumono a cominciare dal 21 settembre a tutto 5 ottobre, i giorni feriali dalle 17 alle 19 e le domeniche dalle 9 alle 12, nell'edificio sede dell'Istituto (via C. Battisti 31).

Il termine fissato per le inscrizioni è perentorio e la Direzione rivolge vivo appello ai datori di lavoro di adoperarsi perchè i loro dipendenti vi s'attengano rigorosamente; domande di ammissione ritardate non potranno esser prese in considerazione che in casi assolutamente eccezionali.

Gli aspiranti che già furono allievi di queste scuole serali e domenicali si presenteranno all'inscrizione con l'ultimo attestato; coloro invece che si presentano per la prima volta, dovranno portar seco: l'atto di nascita, l'ultimo attestato scolastico e il libretto di lavoro, oppure una dichiarazione del datore di lavoro comprovante la loro qualità di apprendisti; tutti dovranno versare la tassa annuale, che importa: per la Scuola complementare per apprendisti lire 6.10; per la Scuola professionale per artieri e il Corso speciale di macchine termiche lire 11.10; per il Corso speciale di elettrotecnica lire 31.10.

Le condizioni di ammissione sono particolareggiamente esposte in apposito avviso, affisso all'albo dell'Istituto.

Gli esami di riparazione accordati agli alunni della Scuola professionale per artieri si terranno i primi di ottobre, secondo l'orario che sarà esposto all'albo; coloro che sono rimandati a tali esami, s'inscriveranno dopo di averli sostenuti. L'orario per gli esami di ammissione verrà pure pubblicato all'albo dell'Istituto. Chi non si presenta agli esami nei termini a ciò fissati, perde il diritto di sostenerli.

Con successivo avviso verrà comunicata la data d'inizio delle lezioni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Vittorie dei fuoribordisti svedesi
al concorso motonautico di Venezia

VENEZIA, 18

Oggi, favorita dal bel tempo e con la laguna calma, ha avuto luogo la sesta giornata di gare del terzo concorso motonautico internazionale. Folto pubblico affollava le tribune e la riviera di S. Nicolò. Alle 9 dal traguardo di S. Nicolò è stata data la partenza ai fuoribordo della categoria corsa e turismo, partecipanti al circuito della laguna.

Nella categoria turismo fino a 1000 ne sono partiti 3; nella categoria da corsa sono partiti 6 concorrenti.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) «S. 26» (Svezia) Gunnar Jacobson (Johnson C. Air Craft), coprendo i km. 100 e m. 200 del percorso, in ore 1.44'42''⅘, alla media di km. 57.408 (categoria di corsa); 2) «S. 2» (Svezia) Riccardo Ronstrom (Johnson C.-X.), in 1.44'45'' (categoria da corsa); 3) «Rondine Bianca» Carlo Casalini (Laros D.-Taron), in 2.11'42'' e ⅘ (categoria da corsa); 4) «Tiber IX» del barone Edgardo Lazzaroni (Laros F.-I. F. I.), in 2.12'37''⅘ (primo assoluto della categoria turismo), alla media di km. 45.331; 5) «Melita» di Gaetano Lanfranchi (Laros C.-Riva), in 2.16'54''⅘ (primo della categoria turismo fino a 500), alla media di km. 43.919; 6) «Alpina» di Adolfo Loredan (Johnson-Atbarf) turismo cmc. 1000, in ore 2.23'25''; 7) «Folega» di Carlo Adorno (Laros C.-Vendramin) cat. turismo fino a 500 cmc., in 2.36'43''⅗.

Alle ore 14.30 è stata data la partenza per la seconda prova della Coppa Mussolini e del Gran Premio Venezia della serie internazionale 12 litri (giri 10, km. 50).

Ecco l'ordine di arrivo: 1) «Lia III» (Italia) Antonio Secchi (Isotta-Baglietto), in 31'25''⅗, alla media di km. 95.190; 2) «Cabar» (Italia) Giorgio Paredi (Carraro-Baglietto), in 31'45''; 3) «Sadi III» (Francia) Maurizio Vasseur (Hispano-Jouet), in 31'49''⅗. Il giro più veloce è stato il secondo del «Lia III», in 3'3''⅗, alla media di km. 98.253. Il tempo del «Lia III» e del «Cabar» è superiore a quello di arrivo perchè entrambi sono stati penalizzati di 6'' essendo partiti con 2'' di anticipo. La classifica generale è la seguente: 1) «Sadi III» (Francia) Maurizio Vasseur (Hispano-Jouet), in 1.14'⅗; 2) «Cabar» (Italia) Giorgio Parodi (Carraro-Baglietto), in ore 1'14''⅗.

Poi si è svolta la prima prova dei fuoribordo delle classi D, E, F, per la disputa delle Coppe Excelsior, Danieli, Lido. Sono partiti 17 concorrenti. Ecco l'ordine di arrivo: Nella classe D: 1) «S. C.» (Svezia) Riccardo Ronstrom (Johnson-Air Craft), in 16'45''⅗, alla media di km. 68.031; 2) «Mariella» (Italia) Antonio Passarin (Laros-Passarin), in 17'56''⅗; 3) «Ibis V» (Italia) Egidio Feltrinelli (Johnson-Feltrinelli), in 18'6'' e ⅘. Nella classe E: 1) «Los Angeles» (America) Carlo Holt (Johnson-Crandall), in 16'20''⅗, alla media di km. 69.766; 2) «Gigi» (Italia) Guido Gattorno (Johnson-X), in 19'; 3) «Elba» (Italia) Guglielmo Gazzo (Elto-X), in 20'47'' e ⅘. Il giro più veloce è stato il primo del «Los Angeles», in 3'7''⅘, alla media di km. 72.846. Nella classe F. si classificano: 1) «Mariella» (Italia) Mario Stelluzzi (Laros-Passarin), in 15'36'' e ⅘, alla media di km. 73.046; 2) «X» (Italia) Raffaele Cecchini (Evinrude-X), in 15'42''⅘; 3) «Shelag» (Austria) Principe Ferdinando di Lichtenstein (Elto-Feinig), in 16'25''⅗. Il giro più veloce è stato il secondo di «Stelluzzi» in 3'5'' e ⅕, alla media di km. 73.866.

Alle 16.20 ha avuto luogo la prima prova della serie internazionale litri 6 per la Coppa Società Italo-Americana per il petrolio (giri 5, km. 19). Sono partiti 5 concorrenti. Ecco l'ordine di arrivo: 1) «Whyteleaf III» (Inghilterra) F. A. White (Scripps-Power), in 17'52'', alla media di km. 63.806; 2) «Edfu» (Italia) Mario Celli (Carraro-Taroni), in 20'18''⅗. Il giro più veloce è stato il terzo del «Ninietta» del Principe Carlo Maurizio Ruspoli, in 3'6''⅗, alla media di km. 73.312.

Deliberazioni del Moto Club d'Italia

ROMA, 18

Il *Littoriale* pubblica: Il commissario straordinario del Moto Club d'Italia comunica:

Avvertimento alle società: In deroga all'articolo 41 del regolamento manifestazioni, è fatto assoluto divieto di procedere all'assegnazione dei premi prima della omologazione della gara da parte del Moto Club d'Italia.

Iscrizione gare motociclistiche a calendario internazionale 1932: Si avverte che le domande dirette ad ottenere la iscrizione di gare nel calendario internazionale 1932 verranno ricevute non oltre il 10 ottobre p. v. Le domande stesse dovranno essere corredate dai dati relativi alla manifestazione e dalla tassa di lire 400, da versarsi alla F. I. C. M. come diritto di iscrizione nel calendario internazionale. Per le domande, non accettate dal M. C. I. e dalla F. I. C. M. verrà, naturalmente, restituito l'importo della tassa.

Il debutto triestino del Ponziana
Domani a Montebello, ore 15.30

Il risorto Ponziana si presenterà ufficialmente domani al giudizio degli sportivi triestini, ospitando sulla «pelouse» di Montebello, la giovane compagine del Dopolavoro Sassek di Pola, che per l'occasione sarà rinforzata da ottimi elementi del Fascio Grion. L'incontro, atteso vivamente negli ambienti sportivi ed in particolar modo nel «clan» ponzianino, si presenta interessantissimo, poichè esso servirà a collaudare l'undici in maglia bianco-celeste che dovrà sostenere le imminenti battaglie del campionato di prima divisione.

La partita si inizierà alle 15.30 e sarà preceduta da un incontro amichevole: Apollo-Ponziana B.

L'incontro di tennis Milano-Tokio
vinto dai giapponesi

MILANO, 18

Com'era prevedibile, data l'alta classe dei giocatori, il match di tennis Milano-Tokio è stato vinto brillantemente dai due giocatori giapponesi con 4 vittorie ad 1. Infatti anche i due odierni incontri di singolare sono stati vinti dai tennisti nipponici: Kawaki batteva Bonzi per 4-6, 6-2, 6-4, e Satoh batteva Gaslini per 9-7, 7-6, 6-4.

Il torneo di tennis a Gorizia
Le combattute gare della prima giornata

GORIZIA, 18

Stamane, con largo intervento di appassionati cultori della nobile arte della racchetta, ha avuto inizio sul campo di giuoco del Lawn Tennis Club di Gorizia, in via Lunga, l'importante torneo tennistico regionale per il conseguimeto della Coppa Gorizia.

Al torneo goriziano, che è sotto il patrocinio di S. E. Tiengo, Prefetto della provincia, hanno aderito numerosi e provetti giuocatori di Trieste, Fiume, Abbazia e Udine nonchè isolati giuocatori di Praga, Reichenberg e ungheresi, che già ebbero campo di rivelarsi nelle competizioni internazionali. Il gruppo dei giuocatori goriziani è rilevante, e la prima giornata ha messo in rilievo la buona preparazione e l'abilità di ogni singolo competitore.

Mentre ci riserviamo di parlare, a torneo finito, sul valore di ogni singolo concorrente, diamo, oggi, i risultati della prima giornata, svoltasi in un'atmosfera di appassionata combattività.

Singolari signori: A. Venuti (Gorizia) batte Rosanz (Trieste) 13-11, 6-1; Bevilacqua (Gorizia) batte Budinich (Trieste) con 6-4, 5-7, 6-4.

Singolare signore: sig.a Pincherle (Trieste) batte signora Juretich (Gorizia) 7-5, 6-2.

Doppio misto: Frausin-Novacco battono M. Venuti-Bevilacqua 6-4, 6-2.

Arbitravano il giuoco la signora Braidotti e i signori Bevilacqua, Wehrle e Paoletti.

La polisportiva del F. G. di C. rinviata. La manifestazione polisportiva dei Fasci Giovanili di Combattimento, per ragioni tecniche impreviste, viene rimandata a domenica 4 ottobre.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Romolo Liebman, da Elisa Liebman ved. Barzilai lire 30, da Otty e dott. Gino Stock lire 30 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani); da Alessandro P. Basiliadis lire 50, da Renzo Prister lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Paolo e Irma Welponer lire 30, da Bianca e Angelo Iona lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai nipoti Gina ed avv. Bruno Matosel-Loriani lire 50, da Renè Tartaglia lire 20, da Irene Luzzatto Liebman lire 25, da Dora e dott. Giuseppe Oberti di Valnera lire 30 pro Guardia Medica; da Elsa e dott. Curt Caminer lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Alice Malta e Giulia Reiter lire 25 pro Maschil El Dal; da Giorgio e Bruno Grioni lire 50, da Nene e Guido Grioni lire 50 pro Guardia Medica; da Virginia e Cesare Lustig lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Teresina Redolfi lire 25 pro Congr. di Carità; dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 40, da Anna ed arch. Camillo Iona lire 25, dalla famiglia Depiera lire 20, da Esther e Pirro Cosolo lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Edvino Biasioli lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Despina Costi lire 30, dal dott. Filippo Artelli lire 20, da Leone Veronese lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Adele Paris, da Olga Krauseneck lire 50, da Maria Scherl lire 10 pro Soc. signore Evangeliche.

Per onorare la memoria del dott. Pietro Typaldo Xydias, dal dott. Massimiliano Brunner lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Enrichetta Bernardi, da Carlo Zanon lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di G. A. Leban, da Dora ed ing. Egidio Del Fabbro lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Corrado Marega, da Demai dott. Vittorio, Demai ing. Paolo, Arduino Lussi, Arturo Diotti e Guido Stolfa lire 50, da Felice Rossano, Timoleo Ferraduros, Giorgio Pautasides, Panaioti Pautasides, Cromidopoulos Costantino lire 30 pro C. R. Balilla F. Beuzzar.

Per onorare la memoria di Cesare de Alisi, da Gilda e Augusto Cosulich lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria del prof. Nicolò Zar, decesso a Spalato, da Gilda e Augusto Cosulich lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Nina Bentilum, da Rita e Fortunato Coen lire 10 pro Asilo Infantile Israelitico e lire 10 pro Comunità Israelitica.

Per onorare la memoria di Emilio Bevilacqua (Vodopivec), dalla famiglia Valentini lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del padre del collega Marino Novak, dal dott. Plitek lire 20 pro Cassa di previdenza per medici malati (fondo sussidiario).

Dal Banco di Roma lire 100, dal Savoia Excelsior Palace Hotel lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Da N. N. lire 240, da Maria Jug lire 15 pro Congr. di Carità.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gennaro, Felice, Costanza.

NASCITE (18 settembre 1931): Legittimi: Candusso Maria di Armando; Suppancich Laura di Virginio; Strecheli Claudio di Rodolfo; Buzzi Umberto di Umberto; Blocar Claudio di Rodolfo. Illegittimi: maschi 2. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Morpurgo ved. Bernardi Enrica a. 57; Loi Francesco a. 45; Sanzin ved. Flego Luigia a. 58; Stabile Raimondo a. 19.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia Lupi-Borboni-Pescatori al Verdi
Il programma delle novità

E' uscito il cartellone, che annuncia l'interessante stagione della Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori al Verdi e il programma delle novità, tra le quali alcune di singolare valore. La compagnia è costituita da elementi molto apprezzati. Oltre a Paola Borboni, che l'anno passato ha suscitato così schietto e sincero entusiasmo, figurano Ruggero Lupi, l'eminente attore che è anche il direttore dell'importantissima compagnia, e Nicola Pescatori, uno tra i primi comici italiani. La Compagnia è arricchita anche da attori di bella rinomanza come la signora Mercedes Brignone, la signora Olga Pescatori, la signora Broggi, ed altre. Primo attor giovane della compagnia è Giovanni Cimara.

Il repertorio delle novità comprende le seguenti commedie: «Il battistrada», commedia in tre atti di Giannino Antona Traversi; «E' tornato Carnevale», commedia in tre atti di Gino Cantini; «Gli occhi degli altri», un atto di Sabatino Lopez; «Chi piange per Juchenach?», tre atti di Haus e Rechfisch; «Jorah o la gioia d'amare», tre atti di Luis Verneuil; «L'amore all'americana», commedia in tre atti di Monzi e Spitzer; «Vittoria», farsa in tre atti di W. S. Maugham; «Una signora che vuol divorziare», commedia in tre atti di Vajda; «Le sorelle Mirette», commedia in tre atti di Pierre Weber; «La ninfa fedele», commedia in tre atti e sei quadri di Kennedj e Dean; «Il gran premio d'Ascot», tre atti di E. Wallace.

La prima recita avrà luogo la sera del primo ottobre con la commedia in tre atti di Marco Praga «La moglie ideale». La Compagnia giunge a noi preceduta dai trionfali successi americani.

Musica sacra. Domani alle 9 verrà eseguita per la prima volta nella chiesa dei Cappuccini di Montuzza l'«Ave Maria» per canto ed organo del prof. Ugo de Kasilister. Ne sarà esecutrice la contralto signora Aurora Maidl de Kasilister.

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera alle 21 avrà luogo l'annunciata recita della bella commedia «Bufere» di Sabatino Lopez, con la quale la brava filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro dei Pubblico Impiego inizia la nuova stagione di prosa. L'ottima fusione dei filodrammatici e la ricca messa in scena che incornicerà degnamente il lavoro, assicurano il più lieto successo. Siamo certi che alla recita saranno presenti tutti i soci per risalutare i filodrammatici che si ripresentano dopo tre mesi di ferie. I posti ancora disponibili possono essere ritirati prima della recita.

Alla Casa rionale Balilla R. Pitteri. Giovedì alle 20.30 avrà luogo nella sala massima di questa Casa Balilla completamente rimessa a nuovo, l'inaugurazione della stagione filodrammatica con una rappresentazione straordinaria della Compagnia della Società Ginnastica Triestina, che eseguirà per l'occasione la brillantissima commedia in 3 atti e 4 quadri: «Ostrega che sbrego». Durante il terzo quadro verrà eseguito con accompagnamento di orchestra l'intero primo atto dell'opera «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Dato il grande successo ottenuto altrove da questo ottimo complesso filodrammatico diretto dall'attore Angelo Carmelo Calabrese, si prevede una magnifica serata. I posti a sedere si possono prenotare sin da oggi presso la segreteria della Casa Balilla.

L'attività del Teatro estivo del Dopolavoro Tranviario. Particolarmente intensa e fortunata è stata quest'anno l'attività della filodrammati «Città di Trieste» del Dopolavoro Tranviario, che il giovane commediografo Marcello Fraulini dirige con tanta passione e abilità. Col complesso dei suoi dilettanti, volonterosi e intelligenti, egli ha saputo svolgere un buon programma, ricco di belle commedie e di novità, che ottennero sempre vivo successo e ciò ad onta dell'eterna limitatezza dei mezzi, in gran parte eliminata dalla solerte Direzione del Dopolavoro delle tranvie, che ha dato ai dopolavoristi triestini un palcoscenico dove svolgere una proficua attività anche nei mesi estivi.

Ben ventidue recite stanno all'attivo del programma eseguito, fra le quali numerose «premières» di giovani autori triestini. La stagione s'iniziò il 6 giugno con la rappresentazione di «Tempo di fox-trot» del Fraulini che ottenne un lusinghiero successo e venne replicato sei volte. Poi la compagnia «Città di Trieste» diede ancora «Il nemico delle donne» di Zambaldi, «Così va 'l mondo, bimba mia» di Gallina nonchè le seguenti novità: «Un po' di tutto» di Basilio Baselli, «Prime unghiate» e «Dopo il tocco» di Guido Sambo, «Double face» di Nino Cumari e «L'albergo delle donne oneste» di Marcello Fraulini.

Cooperarono ancora al successo della trascorsa stagione estiva le seguenti compagnie: Filodrammatica del Fascio femminile, diretta da Edmondo Tamburlini che eseguì «La moglie ideale»; Filodrammatica «Eleonora Duse» del Dopolavoro ferroviario diretta la Germano Furlani, che diede «L'avocato difensor»; Filodrammatica del Dopolavoro di Montebello diretta da Paolo Soldati, con l'ultimo Lord»; Filodrammatica «Morara Sassi» diretta da Renato Bellemo con «I tre sentimentali», «Tristi amori», «No fidarte Rosina» e i tre lavori nuovi: «Il cieco» di Bruno Persini, «Gli orologi della signora» di Gianni Peressoni e «Sempre in tre» di Persini e Peressoni e la Filodrammatica del Dopolavoro portuale diretta da Cesare Cantori.

Varietà e Cinema

Oggi «Il Re del jazz» al Teatro Eden. Il colossale film di lusso e di sfarzo con Paul Whiteman e la sua mondiale orchestra. Sono valevoli biglietti di favore, omaggio e Dopolavoro. Principia alle ore 16, 18, 20 e 22. Precederà un divertente «Topolino».

Gran Cine Italia. Ultime repliche del colossale capolavoro «Il grande sentiero» parlato italiano con Franco Corsaro e Luisa Caselotti.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Carcere» colossale successo fonofilm italiano e varietà.
Excelsior. 16: «Il solitario della montagna» edizione «Cines» e «Riscossa di Topolino».
Nazionale. 16: «La spia» con Myrna Loy, Warner Baxter, N. Beery e Notiziario Fox.
Fenice. 16: «La città canora» con Brigitte Helm e Jan Kiepura.
Eden. 16: «Il Re del jazz» con Paul Whiteman e la sua orchestra. Precederà «Topolino».
Italia. 16: «Il grande sentiero» con Franco Corsaro e Luisa Caselotti.
Regina. 16: «Amor gitano» cantato dal baritono Tibbet, e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Re del circo» con Wilma Banky e Max Linder.
Massimo. 16: «Paris» con Irene Bordoni e «Topolino ballerino».
Garibaldi. 16: «Lo spettro verde» con Dorothy Sebastian e E. Torrence. (Metro).
Royal. 15.30: «L'incrociatore Lafayette» e «Toreador senza paura» con Billie Dove.
Armonia. 15.30: «Il Principe corsaro» con Dorothy Seacombe e Warwick Ward.
Galileo. 15: «Il mare dei Sargassi» con V. Valli e N. Beery. In chiusa B. Gigli tenore.
Popolo. 15.30: «Il prezzo di un bacio» sonoro cantato con Mona Maris.
Buffalo Bill. 15.30: «Mentre la città dorme» con Lon Chaney. (Orchestrina).
Famigliare. 16: «Gli amanti del deserto». Varietà: Aura Grisi-De Rosè.
Savoia. 15.30: «Napoli che canta» parlato cantato italiano con M. Tod e A. Mari.
Stella. 16: «La donna velata» con Lia Torra. Varietà: Luciana e Brunello.
Aurora. 16: «Erick il grande» con. C. Veidt. Nella Varietà Compagnia Sain.
Centrale. 16.30: «L'isola dell'inferno» sonoro con D. Sebastian, R. Graves e J Holt.
Venezia 16: «Robin Hood» con Douglas Fairbanks.
Volta. 15.30: «Volga! Volga!» colosso russo con A. Schlettow.
Dante. 15: «Valanga di bisonti» con W. Boyd e M. de la Motte.
Reclame. Oggi e domani: «La maschera di ferro» con Douglas Fairbanks.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. 20.30: «Trio folkloristico meranese» costumi nazionali. Grande attrazione.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Aldo Ivancich». Domenica dalle 16 in poi il Circolo rionale «A. Ivancich» terrà un festino di danza nel giardino di via dei Giardini n. 2. Rallegrerà la festa la banda diretta dal maestro Di Iorio. L'ingresso è libero.

«Mario Trevisan». Domani dalle 19 in poi avrà luogo il trattenimento d'apertura della stagione. Un ricco programma di sorprese, di danze, di cotillon ecc. completerà la festa.

Società Ginnastica. Domenica mattina tutte le atlete si trovino sul campo sportivo alle 8. Domenica alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il lavoro brillante in 5 parti «Slym carceriere» con Karl Dane (Slym); precederà il giornale «Luce». — Domani gita sul Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 6.45 davanti alla sede sociale.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sul Carso, con salita del Castellaro Maggiore. Ritrovo alla Rotonda del Boschetto alle 7.

Dopolavoro Mutua Impegati. Domenica escursione a S. Servolo d'Artuise. Ritrovo alle 6.45 alla stazione di Campo Marzio. Si raccomanda ai partecipanti la tessera del Dopolavoro.

Dopolavoro rionale «Pietro Luchini». Domenica 20 corr. nella sala della sede, festino di danza. Inizio alle 18 e fine alle 24. Suonerà l'orchestrina sociale.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Quelli che intendono di partecipare alla manifestazione escursionistica ad Aurisina, indetta dall'A.S.S.A. si trovino domani alle 6 dinanzi alla sede (via S. Marco 5). Lo stesso vale per i componenti della squadra di marcia.

Dopolavoro Portuale. Stasera dalle 20 alle 24 e domani dalle 18 alle 23 trattenimenti sociali di danza in sede.

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. Le due squadre di marciatori partecipanti alla manifestazione indetta dall'A.S.SA., si trovino domattina alle 6 in sede completamente equipaggiate. Gli iscritti per la gita in camioncino si trovino alle 8.30 davanti alla sede.

Associazione Esperantista Triestina. I soci, simpatizzanti e familiari sono invitati a partecipare alla gita organizzata per domani in occasione della ripresa dell'attività sociale. Meta: Varco di Trebiciano (ex Vedetta Alice)-Banne. Ritrovo alle 14.45 presso il monumento a D. Rossetti.

Circolo Impiegati Commerciali. Gli escursionisti che prendono parte alla gita indetta dalla sezione si trovino, alle 6.45 di domani in piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico. Questa sera dalle 20.30, nella sala massima, si terrà il solito dopocena familiare per soci e invitati.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori di pallacanestro sono invitati di trovarsi alle 8.30 sul campo del C. S. Robur per la partita valevole per la Coppa Miarzi: Premiani, Maurich, Canarutto, Boenco, Furlani, Crovatin, Penso, Pasinati.

Associazione XXX Ottobre. Domani dalle 18 in poi nella sala maggiore grande festino danzante al quale possono intervenire tutti i soci e i numerosi simpatizzanti. Le danze saranno allietate da un ottimo complesso musocale. Coloro che non sono ancora in possesso dell'invito possono ritirarlo anche la sera stessa del trattenimento.

Società Escursionisti Italiani. Domani si effettuerà la gita con automezzo alla volta di Cervignano del Friuli, passando per Redipuglia e Aquileia. Partenza alle 7 dai portici di Chiozza. Ritorno in città verso le 22. Questa sera i partecipanti in sede.

S. S. «Vedotta Veloce». Domenica la Società partecipa alla manifestazione indetta dall'A.S.S.A. I marciatori si trovino in piazza C. Goldoni alle 6 in tenuta di marcia. I soci e simpatizzanti che intendono partecipare alla «Popolarissima» si trovino al «Caffè Fabris» alle 6.30 completamente equipaggiati.

Gruppo Sportivo Pasubio. Domani il gruppo partecipa alla manifestazione dell'A.S.S.A. Ritrovo in piazza Garibaldi alle 6. Lunedì alle 20.30 la filodrammatica in sede per le prove.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 21 festa di ballo.

Sala Tersicore. Oggi dalle 21 serata di danza.

Le norme per l'accesso alla Stazione Marittima

Il ten. colonnello comandante interinale del Compartimento marittimo di Trieste riconosciuta la necessità di disciplinare l'accesso del pubblico al Molo Bersaglieri e l'accesso a bordo delle navi in arrivo e partenza, visto l'articolo 163 del Codice per la Marina mercantile e presi accordi con l'Azienda dei Magazzini Generali e con il Commissariato di P. S. dello scalo marittimo di Trieste, ordina quanto segue:

L'accesso al Molo Bersaglieri è vietato al pubblico durante le operazioni relative alle navi con passeggeri provenienti o dirette all'estero. L'accesso del pubblico all'edificio della Stazione Marittima è regolato dall'Azienda dei Magazzini Generali. Durante dette operazioni l'accesso è libero alle autorità e alle rappresentanze diplomatiche e consolari e per ragioni di servizio anche ai funzionari e agenti civili e militari dello Stato, nonchè al personale dei Magazzini Generali addetto ai servizi della Stazione Marittima e del molo.

Gli altri dipendenti dei Magazzini Generali, gli agenti e spedizionieri della società di navigazione e i titolari e i loro dipendenti delle ditte concessionarie di spazio al Molo Bersaglieri e dei servizi attinenti alla Stazione Marittima, i pratici del porto, gli ormeggiatori, i lavoratori portuali addetti al maneggio delle merci al Molo Bersaglieri, i portabagagli, gli agenti degli enti turistici, i fornitori di bordo, dovranno per accedere al Molo Bersaglieri durante lo svolgimento di dette operazioni, essere muniti di tessera con fotografia rilasciata dalla Capitaneria di Porto, previo nulla osta del Commissariato di P. S. dello Scalo marittimo.

I fattorini d'albergo e gli interpreti dovranno sostare agli ingressi della Stazione Marittima.

Durante le operazioni di polizia è di massima vietato l'accesso a bordo. Potranno salirvi soltanto le persone munite di tessera rilasciata dalla Capitaneria di Porto. Tale tessera potrà essere concessa, a richiesta, al personale delle società armatrici e in genere a tutti coloro per i quali la Capitaneria riconoscerà sussistere la necessità di servizio o di lavoro a bordo.

Il funzionario di P. S. di servizio potrà, sotto la suo personale responsabilità, in linea eccezionale, permettere l'accesso al Molo Bersaglieri e a bordo dei piroscafi in arrivo e in partenza.

La vigilanza al Molo Bersaglieri, alla Stazione Marittima e alle scale di accesso a bordo è esercitata dalla Capitaneria di Porto a mezzo del Commissariato di P. S. dello Scalo marittimo di Trieste, il quale si servirà della Milizia portuaria e del concorso delle altre forze dello Stato.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a termine di legge. Le presenti norme avranno piena applicazione dal 1.o ottobre p. v.

La gita a Ravenna sospesa. Dato il persistere della depressione barometrica nel Medio Adriatico e delle previsioni sfavorevoli a un deciso miglioramento nelle condizioni meteorologiche, l'Ass. Bersaglieri «Enrico Toti» è venuta nella decisione di sospendere la gita a Ravenna indetta per domani, 20 corr. Già da questa sera la segreteria dell'Associazione si tiente a disposizione per il rimborso dei biglietti venduti.

La tombola a San Giacomo. Domani alle 16.30 si terrà in campo San Giacomo l'ultima tombola di quest'anno, indetta dal Dopolavoro Rionale «Riccardo Pitteri» a beneficio delle proprie e delle sezioni culturali e assistenziali della Casa Rionale Balilla.

Lo scopo patriottico di questa iniziativa richiamerà certo a San Giacomo, come negli anni scorsi, innumerevoli cittadini per contribuire alla prosperità delle due istituzioni e per tentare la fortuna sull'ultima tombola. Il bravo complesso bandistico Pitteri, che al Campeggio «Dux» di Roma ha riportato lusinghieri successi, svolgerà sotto la guida del maestro Toffolo uno svariato programma musicale. Le cartelle, al prezzo di lire una, sono già poste in vendita.

Una «Festa dell'uva» organizzata dal Circolo Artistico. Tra le molte manifestazioni che avranno luogo il 27 c. m. in occasione della Sagra dell'uva, una se ne annunzia di particolare interesse e che non mancherà certo di suscitare una grande attrattiva nel pubblico: la «Festa dell'uva» e si terrà nella sede del Circolo Artistico, sotto gli auspici del sodalizio che, all'infuori della sua attività ordinaria, ha voluto organizzare tale festa pubblica per contribuire a rendere vivace la simpatica ricorrenza.

Tutto verrà curato per una brillante riuscita della festa. Sappiamo che i lussuosi locali del Circolo saranno per l'occasione completamente trasformati: essi assumeranno un aspetto dei più originali in carattere col soggetto della festa. Mentre nella sala massima si svolgerà un trattenimento danzante, nel vasto giardino del Circolo, trasformato in un vero parco di divertimenti, funzioneranno i giuochi più interessanti e sarà estratta una ricca lotteria. Agl'intervenuti verranno inoltre distribuiti dei cestini d'uva.

Trattenimento al C. R. F. «Angelo Crena». Domani alle 20, organizzato dal solerte Patronato Femminile, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo, uno straordinario spettacolo sostenuto dal «Teatro dei bimbi». Come nei precedenti spettacoli, anche questa volta i bimbi offrono un programma ricco e vario, con musica, canto, bozzetti, monologhi e per la prima volta una bellissima commedia in due atti, nonchè un atto comico con il bravo Strassi.

Chi ha perduto un paio di brillantini? In un locale pubblico sono stati rinvenuti ieri da un frequentatore un paio di brillantini. Il rinvenitore li ha depositati presso la R. Questura, dove il proprietario potrà ritirarli nelle ore di ufficio.

Si ferisce al polso con le forbici. Ieri mattina, mentre tagliava una pezza di tela, il commesso di negozio Arturo Fabiani, di 20 anni, abitante al n. 742 di Chiarbola superiore, si produsse, accidentalmente, con la punta delle forbici una ferita al polso sinistro, che il sanitario della Guardia medica, ove si recò poco dopo, gli medicò e fasciò.

Il ferro da stiro sul piede. L'impiegata Pierina Camanzi, di 18 anni, abitante al n. 61 di via degli Appiari, mentre stava stirandosi ieri mattina il vestito, si lasciò cadere accidentalmente il ferro sul piede destro. Contusa e scottata, si recò poco dopo alla Guardia medica, ove fu medicata.

TRIESTE, 18 settembre

Nati vivi	7
Nati morti	1
Morti	4

Le malefatte dei velocipedastri

Ieri mattina, mentre usciva sulla strada la casalinga Giuseppina Mislei, di 75 anni, abitante a Servola al n. 29 di via dei Soncini, venne urtata violentemente da un ciclista, il quale, commessa la malefatta, invece di fermarsi e prestarle soccorso, continuò la corsa scomparendo verso S. Sabba. La povera vecchia, che nella caduta aveva riportato una grave ferita al naso con la frattura ossea, fu soccorsa da un passante, che avvertì la Guardia medica. Avute le prime cure sul posto da un sanitario della pia istituzione, la vecchia venne trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le ulteriori cure, i sanitari la fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno.

— Ieri mattina, verso le 10, mentre scendeva in bicicletta a forte velocità la via della Madonnina, un giovane rimasto sconosciuto, per scansare un camion, investì in pieno il fruttivendolo Ciro Conente, di 70 anni, abitante al n. 8 della via suddetta. Il poveretto, gettato a terra, ha riportato alcune contusioni, per fortuna non gravi, alla mano destra e alla coscia sinistra. Soccorso da un passante, veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato.

Due macabri rinvenimenti

Martedì scorso, nei pressi della via del Sapone, fu rinvenuto da un passante un cartoccio. Apertolo, constatò con raccapriccio che conteneva il piedino di un neonato, per cui, senza perder tempo, s'affrettò a informare del macabro rinvenimento la stazione dei carabinieri di via dell'Istituto, che iniziava tosto attivissime indagini. Il piedino nel frattempo venne portato alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

— Un altro macabro rinvenimento facevano l'altro giorno, verso le 14, due carabinieri della stazione di Rozzol in perlustrazione sulla strada di Fiume. Nei pressi dello stabile n. 793 di S. Maria Maddalena Superiore essi rinvenivano un feto avvolto in alcuni stracci insanguinati. Il cadaverino fu raccolto e portato alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Un furto di sei galline. Notti or sono ignoti ladri penetrati nel cortile di Maria Coloni, in via Sara Davis, rubarono dal pollaio sei galline del valore di una settantina di lire. Il furto, scoperto nelle prime ore della mattina dalla derubata, venne denunciato ai carabinieri della stazione di Scorcola.

Radioamatori, attenti!

L'Arma dei RR. CC. ha proceduto in questi giorni a numerosi accertamenti ed ha elevato contravvenzioni a possessori di apparecchi radioriceventi sprovvisti della regolare licenza di abbonamento all'E.I.A.R. L'operazione verrà continuata alacremente nei prossimi giorni.

La fiammata

Ieri, nel pomeriggio, verso le 18, mentre sistemava un impianto elettrico a bordo della motonave «Victoria» del Lloyd Triestino, ormeggiata, in questi giorni, al Molo della Stazione Marittima, il carpentiere Ceunia Tramonto, di 25 anni, abitante al n. 19 di via Giulia, veniva investito da una enorme fiammata provocata da un corto circuito che gli produsse ustioni di primo e secondo grado alla mano destra. Il Tramonto si recava subito all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ove, medicato, veniva giudicato guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Cronaca dei Tribunali

Un papà che non ischerza...

(Tribunale Penale) Un giorno dell'agosto u. s. i carabinieri della casermetta di Basovizza udirono delle grida di aiuto provenire dalla strada e il caratteristico scalpiccio di una folla in movimento. Che diavolo stava succedendo? Preoccupati di conoscere le cause dell'inaspettato e incomprensibile tumulto, i militi si affacciarono solleciti alle finestre per dare un'occhiata sulla strada. Uno spettacolo veramente insolito per la quieta e pacifica borgata si presentò ai loro occhi: una folla, composta in gran parte di donne, sostava, tumultuando, davanti a uno stabile dal cui interno provenivano angosciose grida di aiuto. Certamente qualcosa di grave stava succedendo in quella casa, se gli abitanti della borgata avevano ritenuto opportuno di radunarsi a improvvisare una dimostrazione ostile contro i perturbatori della quiete paesana.

I carabinieri non esitarono un istante. Imbracciati i moschetti si precipitarono sulla strada e, a furia di gomitate, si fecero largo tra la folla, raggiungendo in pochi minuti il portone dello stabile dove, in un alloggio sito al pianterreno, trovarono certo Giovanni C., intento, col manico di una scopa, a bastonare di santa ragione una giovane donna. Gettatisi sull'energumeno i carabinieri vollero conoscere il motivo che l'aveva spiuto ad assumere un atteggiamento così risoluto e brutale nei riguardi della giovane.

— Niente de mal! — gridò con voce rauca l'individuo. — Stago dando una lezion a mia fia!

— Non è questo il modo! — osservarono i carabinieri togliendogli di mano la ragazza.

— Go provado un mucio de sistemi e go trovado che el miglior xe ancora el manigo dela scova!

Liberata la giovane, di nome Valeria, i carabinieri invitarono il C. a seguirli in caserma.

Alquanto preso dal vino, il C. seguì, borbottando, i militi, i quali, fatti gli accertamenti del caso, lo denunciarono all'autorità giudiziaria.

In seguito si venne a sapere che il C., conosciuto per un temperamento violento e bizzoso, non lesinava nei maltrattamenti e nelle busse. Il suo campo d'azione era, di preferenza, il ristretto ambito familiare. Qualunque contrarietà gli venisse mossa, erano bastonate da olio santo sui famigliari.

La figlia, interrogata dal Procuratore del Re, dichiarò di essere scappata più volte di casa per sottrarsi a maltrattamenti che il padre le infliggeva senza risparmio. La moglie confermò le dichiarazioni della figlia, giustificando il marito ch'era eccessivamente nervoso e dichiarando che le busse che egli dava alla Valeria erano, alla fine, delle correzioni.

Rinviato a giudizio il C., difeso dall'avv. Robba, ammise di avere bastonato qualche volta la figliuola, ma a solo scopo di correzione.

— La ga un poco del mio caratere — disse — la xe testarda come i mussi. No la me ubidissi e per forza son Se no xe inutile esser el capo dela fa- costreto a rifilarghe qualche papin! mea. In casa mia comando mi e nissun altro!

La figliuola, nello scorgere il padre sul banco degli accusati, non ebbe cuore di infierire contro di lui e affermò che si trattava di... correzioni.

L'avv. Robba fece poi il resto.

Infatti il Tribunale — presieduto dal cav. Pollanzi — vagliate attentamente le risultanze di causa, ritenne di assolvere il C. perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

L'epilogo di una lunga causa per un investimento automobilistico

(Tribunale Penale) Il commerciante Antonio Saitz veniva, con sentenza 11 dicembre 1929, condannato dal Pretore di Pola a 6 mesi di arresto e 2500 lire di multa per avere investito, con la propria automobile, tale Erminia Giachelia, producendole la frattura della gamba destra con deformazione e indebolimento permanente dell'arto e per avere guidato l'automobile, senz'essere in possesso del patentino di abilitazione.

Contro la sentenza del Pretore il Saitz, difeso dall'avv. Poillucci, interpose immediatamente appello e il Tribunale di Pola pronunciò in data 30 maggio 1930 sentenza di completa assoluzione. Però contro la sentenza del Tribunale il Procuratore del Re, di Pola, interpose a sua volta ricorso per cassazione e la Suprema Corte, con giudicato di data 25 febbraio 1931, annullava la sentenza del Tribunale di Pola e rinviava per un nuovo giudizio la causa al Tribunale di Trieste.

Ieri, davanti ai giudici della quinta Sezione — presieduta dal cav. uff. Colombis; votanti Ostoich e Zulmin; P. M. cav. Colotti — si è discussa nuovamente la causa.

L'avv. Poillucci, sostenendo che le lesioni riportate dalla Giachelia, sono di natura grave, e non gravissima, e invocando per il genere delle lesioni l'applicazione più favorevole del nuovo codice penale, ha chiesto dal Tribunale sentenza di assoluzione per applicabilità dell'amnistia 1 gennaio 1930.

Il Tribunale ha accolto l'istanza del difensore ed ha assolto l'imputato.

E' questo uno dei pochissimi casi nei quali il nuovo Codice Penale è più favorevole del Codice abrogato perchè, mentre il vecchio Codice comminava una pena che nel massimo raggiungeva i 20 mesi di reclusione, il nuovo Codice invece punisce con un massimo di soli sei mesi di reclusione, pena questa che consente l'applicazione dell'amnistia del 1930.

Antonio, artista lirico per una notte

(Tribunale Penale) La sera dell'11 corr. i carabinieri Armato Branchi e Giovanni Gianesello, appartenenti alla stazione di via Besenghi, trovandosi in giro di perlustrazione per via del Bosco, videro, seduto sul marciapiede, un individuo completamente ubriaco, che s'era messo a cantare a squarciagola con chissà quale delizia per gli abitanti delle case vicine. Lo sconosciuto lanciava infatti contro il cielo certi «do» di petto che parevano cannonate.

I carabinieri, avvicinatisi al tizio, lo invitarono a smettere.

— Fate silenzio! Non è questo il momento adatto per cantare!

— Mi canto quando che go voia! — esclamò tra un gorgheggio e l'altro lo sconosciuto.

— Voglia o non voglia adesso smettete!

— Mi no posso smeter. Mi son artista lirico. Invece de secarme i me stia a sentir che voio cantarghe un toco de «Traviata»!

— Non vogliamo «Traviate» noi!

— I preferissi alora el «Rigoleto»? Per mi xe tuto un.

— Preferiamo che facciate silenzio, diversamente saremo costretti a...

— A cossa?

— A tradurvi agli arresti!

— Cossa? A mi in aresto! Digo, giovinoti, in quanti se?

I militi, capito che a discutere con lo sconosciuto era sprecar fiato, ritennero opportuno di afferrarlo per le braccia per tradurlo in caserma. Ma a quel contatto l'«artista lirico» si fece scuro in viso e con voce cavernosa gridò:

— In quanti se? In do? Cari mii, ghe vol zento de voialtri per zucar drento Toni Stradiot! Chi che me conossi sa tropo ben che son un Ercole!

I carabinieri che, probabilmente, di «Ercoli» sullo stampo della Stradiot, ne avevano visti a bizzeffe, non si inquietarono soverchiamente, per cui, senza tanti complimenti, se lo presero nel loro mezzo, cercando di trascinarlo in caserma.

Non fu, in verità, compito facile. Lo Stradiot, dotato effettivamente di una forza non comune, lavorò di pugni e calci per sottrarsi all'arresto. Ma i carabinieri tennero duro e dopo avere sudato le classiche sette camicie, riuscirono ad avere ragione dell'energumeno.

Svegliatosi la mattina del giorno seguente in guardina, lo Stradiot fece lo sbalordito.

— Dove son? Cossa xe nato?

— Non vi ricordate nulla di quanto avete fatto iersera?

— Mi no! Probabilmente sarò sta imbriago!

Poi, a mente serena, saputo il baccano di cui era stato autore, non ebbe difficoltà a dichiarare di avere commesso la violenza e l'oltraggio contro i carabinieri, in istato di ubriachezza.

Rinviato a giudizio egli è comparso, ieri mattina, davanti ai giudici della quinta Sezione, per essere processato per direttissima.

Le sue dichiarazioni sono state conformi a quelle rese precedentemente ai carabinieri.

— Iero imbriago. E quando son imbriago divento un vulcano: zigo, canto, pesto, bestemio; divento un diavolo!

Il Tribunale, uditi i carabinieri, il P. M. cav. Colotti, il difensore avv. Kezich, ritenne di condannare lo Stradiot a 1 anno e 15 giorni di reclusione nonchè a 5 giorni di arresto e a tutte le spese accessorie.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Ostoich e Zulmin; cancelliere rag. Sicuro.

Un vivace incidente sportivo
L'odierna conclusione in Pretura

Stamane, davanti al Pretore cav. Ulaga si svolgerà il processo a carico dei calciatori Giordano Bonnek e Mario Cebochin, dell'Associazione sportiva «Stella Redenta», e del «tifoso» Rodolfo Cebochin, imputati di lesioni personali a danno dell'arbitro federale maestro Piero de Jurco.

Si tratta del disgustoso episodio avvenuto la domenica 7 giugno u. s. sul campo del Ponziana di S. Andrea, durante lo svolgimento di una partita di calcio tra le squadre delle associazioni sportive «Robur» e «Stella Redenta». Il maestro Piero de Jurco, in qualità di arbitro federale, per incarico avuto dal direttorio regionale giuliano della F. I. G. C. e su autorizzazione della Federazione italiana del giuoco del calcio di Roma, dirigeva la partita, la quale procedette senza incidenti, fino alla fine del primo tempo.

Al 43.o minuto — secondo la denuncia presentata dal maestro de Jurco — un giocatore della «Robur» respingeva con un calcio il pallone che si trovava nell'aula di rigore della società stessa.

L'arbitro de Jurco notava allora che il giocatore della «Stella Redenta» s'era messo ad inseguire il giocatore della «Robur» e raggiuntolo lo colpiva da tergo, nelle gambe. Il de Jurco riteneva suo dovere di fermare immediatamente il giuoco e poscia, chiamato a sè il Bonnek, decretava la sua espulsione dal campo.

Il giocatore Mario Cebochin, appartenente alla «Stella Redenta», avvicinatosi all'arbitro, gli chiedeva, in modo arrogante, spiegazione sull'espulsione del Bonnek dal campo. Ma mentre il de Jurco, dopo un vivace scambio di parole col Cebochin, dichiarava netto e tondo di non retrocedere dalla decisione presa, il Bonnek — sempre secondo la denuncia — lo colpiva improvvisamente con un forte pugno alla fronte, in modo da farlo cadere a terra. In un attimo i giocatori delle due squadre si avvicinarono al gruppo per soccorrere il de Jurco, ma mentre questi stava rialzandosi, Mario Cebochin tentava di appioppargli due pugni i quali, per essersi l'arbitro scansato a tempo, non colpirono il bersaglio.

Ma aveva appena schivato i pugni del Cebochin che uno degli spettatori, Rodolfo Cebochin, entrato abusivamente nel campo, gli menava un fortissimo pugno, colpendolo alla bocca. Questo in sostanza il fatto per il quale sono stati chiamati a rispondere i tre giovanotti.

Al processo, oltre all'avvocato Matosel-Loriani, patrono del maestro de Jurco, costituitosi parte civile, interverrà pure l'avv. Mauro di Milano, presidente del Comitato italiano tecnico-arbitrale.

Sentenza riformata

(Corte d'Appello) Nell'aprile u. s. i giudici del Tribunale Penale in seguito ad un processo in materia di contrabbando ed associazione contrabbandiera, condannavano Pietro Zuccherich ad 1 anno di detenzione, Paolo Sugan, Anna Spiller, Carlo Marcon ed Anna Bresciak a 6 mesi e 15 giorni di detenzione ciascuno, nonchè lo Zuccherich e la Spiller a 17.850 lire di multa ciascuno; lo Sugan e la Bresciak a 14.550 lire di multa, il Marcon a 3550 lire di multa e certo Giuseppe Cellini a 450 lire di multa.

Contro la sentenza gli imputati presentarono immediatamente ricorso.

Ora, davanti alla Sezione penale della Corte d'Appello, presieduta dal cav. uff. Brogiani, si è svolto il processo di seconda istanza.

La Corte, dopo avere udito i motivi d'appello esposti dai difensori avvocati G. Zennaro per lo Sugan e Zuccherich; e Svilocossi e Ninchi per gli altri, ritenne, in parziale riforma della sentenza di primo grado assolvere per insufficienza di prove gli imputati Zuccherich, Sugan, Marcon, Spiller e Bresciak dai reati di associazione contrabbandiera e di contrabbando commesso in associazione; di ritenere colpevoli invece: lo Zuccherich di contrabbando semplice, la Spiller, lo Sugan, la Bresciak ed il Marcon di complicità in contrabbando semplice e, conseguentemente, di ridurre la pena allo Zuccherich a 6 mesi di detenzione e 17.850 lire di multa e di condannare alla sola multa di 17.850 lire la Spiller, di 14.990 lire lo Sugan ed il Bresciak e di 3550 lire il Marcon.

L'auto che investe e scappa

Il manovale Olivo Deleal, di 24 anni, abitante al n. 23 di via Donota, che da vari giorni sta eseguendo alcuni lavori a Cedas a Mare per conto della ditta Foncarin, terminato di lavorare si dirigeva, ieri sera, verso la sua abitazione allorchè, giunto nei pressi del dazio comunale di Barcola, veniva investito violentemente e atterrato da un'auto privata che procedeva a forte velocità e il cui conducente invece di fermarsi e prestargli soccorso continuava la corsa scomparendo in breve verso città.

Il poveretto, che nella caduta aveva riportato una ferita lacera al labbro superiore, escoriazioni multiple alla faccia e alle mani e leggera commozione cerebrale, veniva soccorso da un passante e trasportato all'Ospedale Regina Elena nella cui astanteria il sanitario di servizio gli prodigava le cure del caso giudicandolo guaribile in non meno di una decina di giorni. Dopo di che il Deleal poteva rincasare.

Il furto di un sacco di tabacco

Ieri, verso le 13.30, caricate in città alcune balle di merce, il conducente Giusto Gondich, s'avviava col suo autocarro verso Prosecco. Procedeva a velocità limitata allorchè, passato il Faro della Vittoria e giunto al vecchio casello del dazio di Barcola-Contovello si fermava qualche minuto per osservare il funzionamento del motore e il carico. Con sua sorpresa constatava che durante il tragitto un audace mariuolo, saltato sul camion in corsa e, senza ch'egli se ne accorgesse, lo aveva derubato di un sacco contenente un rilevante quantitativo di tabacco e di sigarette per il valore complessivo di oltre mille lire.

Dopo varie ricerche, il derubato si recava a denunciare il furto ai carabinieri della stazione di Barcola, i quali, iniziate immediate indagini, riuscivano ad acciuffare il ladro.

Littoria

Provveditorio per gli Insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare in sede sociale entro oggi per ritirare i moduli del Provveditorio.

3.a Centuria Marinara - C. R. B. R. Pitteri. Con lunedì 21 corr. avranno inizio le lezioni di ginnastica e di atletica leggera che si terranno ogni lunedì e giovedì dalle 20 alle 21.30.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: per Isola, alle: 7, 10, 14.30, 15 e 21; da Isola, alle: 13.10, 19 e 20.

Per Pirano, alle: 7, 10, 14.30 e 21; da Pirano, alle: 12.40 e 19.

Con il piroscafo «Itala»: per Isola, alle 8, 12.5, 14.45, 19.20, 21.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15, 20.40.

Con i piroscafi della Muggesana: etaoin gia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.30, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.35 e 13.20; da Muggia per lo scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Comunicazioni sindacali

Sindacato panettieri e affini. Ieri alle 16 presso la Federazione fascista dei commercianti vennero risolte le seguenti vertenze individuali: Panificio Kozuk-Spessot Guido lire 150; panificio Flaiban Gabriele-Sparta co Coceani lire 130; panificio Cocevar Luigi-Bernettich Carlo lire 400; panificio Sirza Andrea-Licen Giuseppe lire 95; panificio Cuccagna Francesco-Furlan Giuseppe lire 200. La vertenza panificio Gaspersich G. con Ettore Toribolo per mancato accordo venne deferita alla Magistratura.

Assemblea Sindacato periti industriali. Il segretario comunica agli associati di questo Sindacato che lunedì 21 corr. nella sala del Circolo Artistico alle 20.30 avrà luogo una assemblea per importanti deliberazioni. Si avvisa fin d'ora che non sarà permesso l'ingresso a coloro i quali non sono in possesso della tessera 1931.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 19 settembre 1931 (A. IX))

Turno generale: Marinai 134, 138, 139, 146, 147; giovani coperta: 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta: 90, 96, 98, 99, 100; ingrassatori: 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta: 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone: 91, 105, 108, 109, 110; carbonai: 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera: 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina: 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 46, 52, 53, 55, 56; giovani coperta in I: 43, 47, 48, 50, 51; giovani coperta in II: 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta: 15, 16, 18, 19, 21; ingrassatori: 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti: 290, 291, 293, 295, 296; carbonai: 136, 139, 141, 142, 143; mozzi macchina: 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai: 57, 64, 65, 68, 70; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 25, 29, 30, 31, 33; ingrassatori: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 17, 19, 20, 22; giovani macchina: 9, 11, 12, 13, 14; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 37, 6, 39, 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai: 13, 14, 15, 19, 20; giovani coperta: 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta: 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 11, 12, 13, 14, 15; carbonai: 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera: 50, 57, 58, 59, 1; mozzi cucina: 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 28, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

Chiamate per il 19 settembre (IX)

Cosulich, Sud: 3 salonieri II classe, 3 cabinisti II classe, 10 camerieri III classe, 7 giovani camera, 1 mozzo camera con navigazione, 1 mozzo camera senza navigazione, 3 allievi cuochi in I, 2 giovani cucina, 1 allievo cuoco in I.

Madri! Quella pietà che sì facilmente dimostrate ai questuanti spesso indegni manifestatela alla Congregazione che lotta contro l'accattonaggio.

CORRISPONDENZA APERTA

R. A. N. 555. Dal 1.o al 20 settembre c'è la riduzione ferroviaria per Milano del 50 per cento in occasione delle manifestazioni automobilistiche e motociclistiche all'autodromo di Monza. I biglietti sono validi 10 giorni, oltre il giorno del rilascio. E' prescritto il timbro del Comitato, che costa 10 lire.

Un curioso. Ci risulta che le parole «vesikasi yapilmistir» sono turche e significano «il documento (certificato) è stato fatto».

Ragioniere 1910. Deve ottenere l'iscrizione nell'albo dei ragionieri. Si rivolga al Collegio in via Armando Diaz, 4 p. I.

F. M. Pola. Livorno-Pola andata e ritorno in ferrovia, III classe, per militari: L. 65.

Uno studente B. G. Per l'iscrizione al R. Istituto Orientale di Napoli è richiesto il diploma di maturità o di licenza di uno degli istituti d'istruzione media di secondo grado o dell'Istituto commerciale. L'Istituto rilascia: a) diplomi linguistici per tutte le lingue d'Europa, d'Asia e d'Africa che si insegnano nell'Istituto; b) diplomi d'interprete, con relativi studi di coltura coloniale per l'Asia e l'Africa.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

La Borsa di Trieste

settembre	17	18	settembre	17	18
Rend. 3½%	73.85	73.65	Lussino	144	144
Cons. 5%	82.10	82.10	Martinol.	43	42
Littorio			Merid.	677	691
Obbl. Ven	79.75	79.75	Premuda	206	206
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Tripcovich	113	112
B. T. n. 1940	99.40	99.40	Tram	168.50	168.50
Dan.-Sava	223.50	223.50	Ampelea	249	249
Fo. 3 V 6%	490	490	Cant. R. A	43	43
Comit	1301	1304	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	55	55
Credito	700	700	Cem. Dal.	469	469
B. Roma	102	102	Isonzo	20	20
Cred. Pop	276.50	276.50	Spalato	100.50	100.50
Generali	3310	3295	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	372.50	375	Kerka	165	165
Infortuni	1375	1375	SELVEG	428	428
Riun. A	1085	1100	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1090	1090	Gas-Roma	757	157
Sigorta	96	96	Ilva	139	141
Adria (n.)	51	51	Iutificio	511.50	511.50
Costiera	99	99	Off. Nav.	77.25	77.25
Cosulich	65.75	64.50	Pastificio	209	209
Gerol.	30	30	Pilatura	73	73
Libera T.	35	35	Terni	294	296
Istria-Tr.	193	190	Tergesteo	1219	1219
Lloyd Tr	547.50	547.50			

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19.08; scellini 267.50; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 76.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	18/9	17/9
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	103.125	104.50
Deutsche Reichsbank	103.125	104.50
Commerz & Privat Bank	62.50	64.—
Berliner Handels-Gesellschaft	63.—	65.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	60.75	61.—
I. G. Farben Industrie	92.25	94.25
Siemens & Halske	100.875	103.—

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BALIE feltrine da latte e asciutte sempre disponibili. Ufficio Baliatico, Feltre. 2132 A

BAMBINAIA brava offresi. Via Carlo Ghega n. 8, IV. 80170 A

CAMERIERA oppure altri lavori, con attestati offresi. Indirizzare cassetta 21449 A, Unione Pubblicità. 21449 A

CAMERIERA tedesca offresi tutto fare. Via Diaz n. 17, portinaio. 44254 A

CAMERIERA non giovane, lunghi attestati offresi persona sola o piccola famiglia. Via Cassa Risparmio 6, IV. 49299 A

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ragazze principianti, domestiche capaci lavare, cucinare offronsi. Slataper 26. 80204 A

DOMESTICA brava, friulana, ventenne, raccomandabile, capace cucina offresi piccola famiglia. San Nicolò 33, porta 25, dalle 12 alle 16. 49177 A

DOMESTICA con lunghi attestati, capace bene cucinare offresi. Via Udine 2, portinaia. 49283 A

DOMESTICA brava tutto fare, cucinare, offresi a buona famiglia. Via Valdirivo 32, portinaia. 49229 A

DOMESTICA capace lavori casa, anche cucinare offresi. XX Settembre 68. 80211 A

DOMESTICA anziana, con buoni attestati offresi a famiglia semplice. Via F. Venezian 16, latteria tel. 46-28. 10950 A

DONNA offresi per attendere bambini. Indirizzo al Piccolo. 49293 A

DONNA prestaservizi offresi 2-3 ore mattina. Via Torricelli 6, IV. 49241 A

PERSONA giovane, distinta, ottime referenze, brava cucucinare offresi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 80183 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, miti pretese cercasi. Indirizzo Piccolo. 80195 A

PRESTASERVIZI robusta offresi dalle 8 alle 18, miti pretese. Via Manzoni 26, III. 49306 A

PRESTASERVIZI 24-enne tutto fare offresi per tutto il giorno. Torrebianca 4, portinaia. 80231 A

RAGAZZA stabile e una prestaservizi offronsi. Corso Garibaldi 17, porta 10. 80223 A

RAGAZZA pratica offresi tutta giornata. Corso V. 31, IV. 49257 A

RAGAZZA con buoni attestati, capace cucinare e tutti lavori casa offresi. S. Sergio 2. II. 80194 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutta giornata, buonissimi attestati. Gelsi 14, II. 80193 A

RAGAZZA forte offresi. Via Istituto n. 20, I. 49272 A

RAGAZZA 19-enne capace tutti lavori offresi. Viale Ventisettembre, Aquila d'Oro. 49231 A

RAGAZZA 18-enne offresi qualunque servizio. Via Roma 20, I. 80161 A

RAGAZZA 18-enne tutto fare offresi miti pretese. Recapito via S. Giorgio 5, portineria (S. Antonio Vecchio). 10961 A

RAGAZZE due, friulane, 18, 19 anni, con buoni attestati, capaci tutto fare, offronsi. Mazzini 46, II, interno, porta 24. 80212 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, altro personale Trieste, fuori cercansi. Zonta 2, pianoterra. 80225 B

CAMERIERA perfetta servizio tavolo, stiro cercasi. Presentarsi dalle 9-11 e dalle 14-16. Via Chiadino 1. 80192 B

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche cercansi. Slataper 26, 20 posti disponibili. 80205 B

CUOCA e cameriera giovani cercansi. Coroneo 6, IV. 80201 B

DOMESTICA tutto fare cerco con referenze locale. XXX Ottobre 8, II piano. 8171 B

DOMESTICA brava con attestati cercasi. Si presenti piazza Libertà 6, I. 49235 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi ore mattina. Presentarsi ore otto. Madonna Mare 6, II, porta 5. 49287 B

PRESTASERVIZI capace con attestati cerco prontamente. Bazzoni 15, II piano. 99387 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Conti 24, porta 20, terzo. 80147 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi. Presentarsi dalle 9-12. Scala Belvedere N. 2, II, sinistra. 49288 B

RAGAZZETTA quattordicenne, principiante lavori casalinghi cercasi. Indirizzo Piccolo. 49234 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ANCHE alcune ore giornaliere, trentenne corrispondente italiano, inglese, buone cognizioni tedesco, francese, dattilografo, contabile provetto, referenze primissime, offresi. Eventualmente cassiere apportando cauzione. Cassetta 21258 C Unione Pubblicità. 21258 C

AUTOGUIDA meccanico, lunga pratica, 31enne, solo, offresi Trieste fuori qualunque prova, mitissime pretese accetta qualunque offerta, anche provvisoria. Offerte Cassetta 21459 C, Unione Pubblicità. 21459 C

AUTORIZZATO fuochista di qualsiasi specie macchina e caldaia a vapore stazionarie o marine, offresi. Indirizzo Piccolo. 49126 C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo oltre «Dieci») offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10966 C

GIOVANE volonteroso offresi ovunque qualsiasi occupazione. Bellota Francesco, postarestante Trieste. 80167 C

GIURISPERITO, serie referenze, accetterebbe amministrazione stabili, modiche condizioni; consulenze legali, incasso crediti. Indirizzo Piccolo. 10959 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati anche fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 49298 C

RAGIONIERE, corrispondente, celere dattilografo, mensili 350 occuperebbesi. Scrivere Barzellini, Triese 7. 49270 C

SEDICENNE bella presenza offresi principiante negozio qualsiasi genere. Palestrina 5, terzo, destra. 49312 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, offresi anche fuori. Gentili offerte Cassetta 21410 C, Unione Pubblicità. 21410 C

SIGNORINA offresi per bambini oppure tutto fare presso persona sola. Offerte Cassetta 21457 C, Unione Pubblicità. 21457 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi riformansi in giornata 7. Assortimento feltri. Piazza Goldoni 3. 21467 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, ottima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Bellato. 21461 CC

LAVORANTE perfetta confezioni biancheria, ricami a mano e macchina cerca lavoro casa propria. Scrivere Cassetta 21437 CC, Unione Pubblicità. 21437 CC

MODISTA specializzata, copia modelli, riformazioni prezzi mitissimi. Salone via Genova 13. 49310 CC

MODISTA riformatura feltri. Ultimi modelli lire 5 consegna in giornata. Viale Ventisettembre 67. 600 CC

MODISTA riforma lire 7 nuovi lire 16. XX Settembre 25, terzo, destra. 49259 CC

ONDULAZIONI permanenti garantite, a prezzo eccezionale. Tintura Henne perfetta. Torre bianca 34. 21433 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccature, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti XX Settembre 6, portineria. 80235 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

SARTA primaria confeziona eleganti mantelli 50, vestiti 30. Vasari 14, porta 8. 49086 CC

SARTA specializzata mantelli tailleur offresi giornata lire 12. Indirizzo Piccolo. 49227 CC

VEDOVA capace rammendare a macchina, stirare e altri lavori offresi a giornata, miti pretese. Via Segantini 6, terzo, sinistra. 49250 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio prezzi concorrenza. Piazza Goldoni 11, portineria. 49267 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori prezzi miti, materassi da lire 12. Genova 11, latteria. 21473 CC

TRAPUNTO fiorentino ricamo, ultima novità, adatto borsette, copertine, cuscini, peignoir ecc. Specializzata diplomata assume ordinazioni dando pure lezioni. Via Lazzaretto 17, terzo, sinistra, pomeriggio. 10962 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname già pratico lucidare mobili, cercasi. Fabio Severo 35. 80209 D

APPRENDISTA quattordicenne, cercasi prontamente. Falegname, S. Sergio 2. 49231 D

FIDUCIARI domiciliati Cormons, Gradisca, Cervignano, Grado, Comeno, possibilmente impiegati pensionati, lavoro decoroso redditizio, cercansi. Presentarsi lunedì Monfalcone, Duca d'Aosta 51. 21456 D

GARZONA mezza lavorante uomo, cercasi. Piazza G. B. Vico 7. 80232 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Via Cavana 14, Lantschner. 80240 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Plett, via del Toro 9. 21466 D

LAVORANTE modista capace e garzona, cercansi. Modisteria, via Ginnastica 13. 49311 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona, cercansi. Via Artisti n. 4. 80233 D

MODISTA lavorante finita, capace dirigere, ottime condizioni, posto duraturo, apprendista senza paga, cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 49241 D

PARRUCCHIERE capace cercasi prontamente. Via Mazzini 7. 80125 D

PRATICANTE ufficio deposito vini, bella calligrafia, cercasi. Cassetta 21438 D Unione Pubblicità. 21438 D

RAGAZZO portapane, cercasi. Palestrina n. 4. 49237 D

RAGAZZO portapane, cercasi. Panetteria-pasticceria, viale XX Settembre 32, Pioni. 10954 D

RAGAZZO quattordicenne per cappelleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80189 D

RAGAZZO praticante, cercasi. Libreria C. U. Trani, piazza Cavana. 80229 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte con pretese cassetta 21447 D Unione Pubblicità. 21447 D

SIGNORINA giovane, elegante, barista-cameriera, preferita con passaporto, per bar estero, cercasi. Canova 20, porta 4. 49246 D

SIGNORINA giovane, conoscenza dattilografia, cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 12. Indirizzo Piccolo. 49264 D

VENDITRICE abile, cercasi. Prodotti chimico-sanitari, Piazza Ponterosso 4; dalle 10 alle 12. 49256 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA pulitissima, elegante, cerca signorina impiegata, assente tutta giornata, presso persona sola. Cassetta 21451 E Unione Pubblicità. 21451 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. A. MATRIMONIALE, cucina affittasi, Foscolo 27, porta 11. 80230 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 00037 F

A. A. CAMERA matrimoniale grande, 2 finestre, uso cucina affittasi. XX Settembre 25, III destra. 49258 F

A A. ELEGANTE affittasi 1 o 2 distinti, bagno, vitto. Sannicolò 12, II, p. 5. 49278 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9, stazione centrale. 80160 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13, I sinistra. 49253 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Largo Santorio 5, terzo. 80208 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto buono abbondante dà persona per bene. Via Milano 25, IIp., porta 7, vicino Posta centrale. 21462 F

A CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Via Udine 10, porta 15. 49277 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia offresi. Battisti 7, III. 21470 F

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale affittasi distinto. Ireneo 5, porta 10. 80227 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, massima quiete affittasi distinto. Gatteri 29, porta 2. 21469 F

A. MOBILIATA semilibera, 90 mensili. Santa Maria Maggiore 3, I. 10953 F

A. STANZA centro, bagno, telefono, vitto, comfort, eventuale uso salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 80199 F

A. STANZA vuota, ingresso libero. Solitario 16, p. 26. 46294 F

A. STANZETTA mobiliata, centro, vitto, trattamento famigliare affittasi. Indirizzo Piccolo. 49315 F

CAMERA vuota o mobiliata, ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 14, II. 80191 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. XX Settembre 75, I destra. 49274 F

CAMERA letto, sala pranzo, lusso, indipendente affittansi. Corso Vitt. Emanuele 4, II sinistra. 49266 F

CAMERA ingresso libero, eventualmente vitto, minimo pretese affittasi. Corso Garibaldi 28, p. 9. 80145 F

CAMERA mobiliata in villa, con vitto e colazione affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 49095 F

CAMERA mobiliata grande, chiara per due amici, possibilmente impiegati affittasi. Rivolgersi Fonderia 10, negozio mobili. 49302 F

CAMERA vuota, due finestre, comodo cucina affittasi signora o distinti coniugi. Rossetti 6 terzo. 80216 F

CAMERA, cameretta vuote affittansi. Via Gatteri 44, III, porta 15. 80157 F

CAMERA mobiliata affitta piccola famiglia. Visitare domenica. Foscolo 21, mezz. 21464 F

CAMERA vuota anche uso ufficio, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 16, III. 21465 F

CAMERE mobiliate, eleganti volendo salotto, bagno, telefono, entrata scale affittansi centro. Informazioni via Genova 17, latteria 000 F

CAMERE vuote centro affittansi. Malcanton, entrata Androna Pane, 7, III. 80153 F

CAMERETTA chiara, ariosa, pulitissima, luce affittasi prontamente. Eremo 4, II. 49292 F

CAMERINO massima pulizia affittasi. Tor S. Lorenzo 1, porta 18. 49289 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Stoppani 5, II destra. 80162 F

DISTINTA famiglia insegnanti offre a studentessa pensione completa. Indirizzo Piccolo. 10957 F

ELEGANTE, soleggiata, bagno, termosifone affittasi. Settefontane 68, rivolgersi portiere. 80222 F

ELEGANTE, ingresso scale, bagno, affittasi distinto stabile. Indirizzo al Piccolo. 49314 F

ELEGANTE indipendente affittasi distinto, anche signorina. Slataper 12, I, p. 5. 49262 F

FIRENZE, Nazionale 8, secondo (destra), camere pensione lire 18. Arrangiamento famiglie e studenti. 5577 F

LETTO affittasi a donna onesta. Indirizzo al Piccolo. 49286 F

LETTO affittasi ragazza. Presentarsi Caprin 4, I destra. 80168 F

MATRIMONIALE, cucina, altra persona sola, eventualmente vuota, affittasi, prezzo modico. Palestrina 1, III. 00211 F

MATRIMONIALE, due amici con vitto affittasi. XX Settembre 57, p. 12. 49308 F

MATRIMONIALE bella, stufa, comodo cucina affittasi coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 49247 F

MATRIMONIALE o vuota, comodo cucina affittasi. Scala Monticello 3, IV, Milone. 80202 F

MATRIMONIALE, salotto, vista mare affittansi. Lazzaretto 9, III, destra. 80165 F

MATRIMONIALE bella, volendo cucina, salotto, altra piccola affittansi. Gatteri 36, IV. 80163 F

MATRIMONIALE o per due amici affittasi. Corso Vitt. 17, IV. 80166 F

MOBILIATA 2 letti, salotto, luce, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 80030 F

MOBILIATA, soleggiata, luce affittasi. Via Vasari 4, p. 8. 21468 F

MOBILIATA bellissima affittasi distintissimo, dirimpetto Giardino. Giulia 13, porta 5. 80210 F

MOBILIATA o vuota, comodo cucina affittasi. Piazza Piccola 2, I. 10960 F

MOBILIATA elegante, vitto affitta distinta tedesca (Stazione centrale). Indirizzo al Piccolo. 80238 F

MOBILIATA bella affittasi distinto. Battisti 8, p. III, p. 10. 49233 F

MOBILIATA affittasi semi libero, unico subinquilino, Piccardi 8, I destra. 49281 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo modico affittasi. Gatteri 27, II, porta 10. 49273 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero affittasi. Via Toro 1, porta 6. 80197 F

MOBILIATA indipendente, distinto affittasi. Ariosto 2, p. 22 (Stazione centrale). 49260 F

MOBILIATA grande, vista mare, ingresso scale affittasi. Lazzaretto vecchio 7, II scala, terzo, porta 11. 80179 F

MOBILIATA casa signorile affittasi distinto. Rismondo 11, II. 49223 F

MOBILIATA bella, comfort affittasi Via Battisti a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 80178 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Torrebianca 13, porta 9. 49255 F

STANZA vuota indipendente affittasi. Luigi Ricci 1, porta 9. 49243 F

STANZA grande, mobiliata affittasi distinto. Cavana 12, I destra. 80234 F

STANZA mobiliata bella, ariosa, possibilità bagno affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 80180 F

STANZA mobiliata, vitto, prezzo mite affittasi. Paduina 11, p. 18. 49268 F

STANZA mobiliata un letto affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, p. 4. 49263 F

STANZA ariosa, soleggiata, massima pulizia affittasi. Rossetti 20, I. 80087 F

STANZE 3 grandi, telefono, una interna affittansi. Spiridione 12, I. 80193 F

STANZE 2 mobiliate, disobbligate affittansi. Giacinto Gallina 4, porta 9. 80156 F

STANZETTA pulitissima, chiara affittasi, eventualmente vitto. Gatteri 17, II. 49282 F

STANZETTA, cura vestiario, affittasi anche studenti. Gatteri 35, porta 13. 49265 F

STANZETTA mobiliata affittasi presso Giardino pubblico, Piazza Leonardo Vinci 2, I. 80164 F

UFFICIO centralissimo, indipendente affittasi 90 mensili. Nicolò Tommaseo 2, portinaio. 99385 F

VILLA lussuosa, pressi Monfalcone, aria salubre, affittasi due stanze e bagno, eventualmente mobiliate con o senza vitto. Cassetta 21441 F. Unione Pubblicità. 21441 F

Istruzioni

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare. Scuola materna. Corsi medi (ricupero anni perduti). Professori scuole regie! 80213 G

A. A. A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: cantodanza. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A. FRANCESE, già docente universitario, insegna acceleratamente sua madrelingua. Crispi 26, II. 80100 G

A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

DIPLOMATA, pratica insegnamento, dà lezioni singole, riunite piano, teoria. Foscolo 37, porta 15. 37421 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici lire 29 (iscritti 28 settembre lire 15 mensili per tutto l'anno) iniziansi 1.o ottobre. Corso Vittorio Emanuele 21, terzo. 21376 G

LEZIONI qualsiasi materia, impartirebbe universitario serio, paziente, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 80236 G

MAESTRA pianoforte diplomata darebbe lezioni corsi inferiori. Filzi 23, III. 80196 G

MAESTRA violino impartisce lezioni, prezzo mite. Ginnastica 30, LL, destra. 80154 G

MAESTRO, diplomato pianoforte dà lezioni a principianti, metodo conservatorio. Rivolgersi Brunner 2, porta 3. 80000 G

PIANOFORTE, metodo Conservatorio, impartirebbe lezioni giovane diplomato, paziente. Indirizzo Piccolo. 80237 G

SCUOLA taglio, cucito, metodo moderno, celere, praticissimo. Pollak, via Trento 2, II 21471 G

VIOLINO, compreso istrumento (senza cauzione) dodici mensili oppure lire tre. Traversale Bosco 6. 10966 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE spinone giovane «Jork», smarrito pressi cimitero. Mancia portandolo via dell'Istria 133. 80174 H

CANE volpino, rinvenuto. Via Ferriera 37, quarto. 49307 H

CARTINA 12 brillanti, smarrita. Generosa mancia al portatore. Indirizzo al Piccolo. 49236 H

OMBRELLI (due) dimenticati tram n. 4. Mancia portandoli via Bellini 13, portinaia. 80200 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERE 5 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, acqua, luce, gas, rimesso a nuovo, affittasi prontamente, 300 mensili. Rozzol in Monte 1029 (sotto Ferdinandeo). - 80213 I

APPARTAMENTI soleggiati tre stanze, cucina, giardino, affittansi prontamente. Via Romagna 70. 99366 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, rimesso a nuovo, affittasi 260 mensili. Rivolgersi via Galilei 5. 49252 I

APPARTAMENTO tre stanze, anticamera, camerini, affittasi 4400. Torrebianca 21. Rivolgersi portinaia. 80198 I

APPARTAMENTO lussuoso, 7 stanze, riscaldamento, ascensore, affittasi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 80150 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, bagno, comfort, perfetto ordine, affittasi prima metà ottobre. Visitare giornalmente dalle 11 alle 13. Ciamician 7, porta n. 8. - 10951 I

APPARTAMENTO mobiliato, stanza letto, pranzo, cucina, lussuoso, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80217 I

APPARTAMENTO mobiliato, comfort, camera, cameretta, cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 80228 I

APPARTAMENTO 6 stanze, giardino, affittasi. Rivolgersi via Galilei 5. 80149 I

APPARTAMENTI due tre stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9 (15.30-17). 80013 I

CAMERA e cucina, 10 minuti tram Roiano, affittasi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. - 80190 I

CAMERA e cucina, acqua, gas, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 49230 I

QUARTIERE centro, tre stanze, scambiasi con quartiere sei stanze soleggiate, terrazza, possibilmente giardino. Indirizzo al Piccolo. 49290 I

QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate affittansi, scambiansi. Agenzia Zonta 5, primo 21477 I

QUARTIERI 3-4 stanze, accessori, comfort, città, affittansi. Banco Caffè XXX Ottobre. 80220 I

QUARTIERI tre stanze, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi portiere via Gelsi 6. 49309 I

QUARTIERINI, affitto 50, grandi, ville, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 80206 I

STANZE (due, eventualmente tre), ingresso libero, I piano, affittansi. Via XXX Ottobre 17. 21454 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE mobiliato due stanze letto, stanza pranzo, camerino, cucina, accessori, possibilmente giardino o terrazzo, cercasi. Scrivere dettagliando prezzo, Cassetta 21254 L. Unione Pubblicità. 21254 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, in città, per due sole persone, cercasi prontamente. Via Udine 28, Mattei. 41276 L

QUARTIERE camera cucina in città, oppure San Giacomo, affitto anticipato per tre mesi, cercasi. Scrivere con prezzo cassetta 21452 L Unione Pubblicità. 21452 L

QUARTIERINO due camere, cucina, vuoto, semimobiliato, cercasi. Cassetta 21450 L Unione Pubblicità. 21450 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AA. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione, volpi argentate, bianche, azzurre, rosse, ecc. faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidé, via Mazzini 22. 20282 M

ANELLO brillante solitario perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49293 M

ARMONICHE (due) marca buonissima, tre file, ottimo stato, vendonsi. Caffè Toti 18. 10965 M

ASSORTIMENTO pelli per guarnizioni, volpi, faine, martore, puzzole, prezzi miti. Pellicceria, Toro 8, I piano. 49245 M

BILANCIA automatica perfetta, casa mondiale, vendesi, scambiasi occasione. Rossini 26, pianoterra. 80226 M

CANARINI giovane, vendonsi lire 60. Via Torrebianca n. 25, portinaio. 80172 M

FONOGRAFI primarie case, pagamento rate lire 25 mensili. Punzo, Carducci 10. 20627 M

GRAMMOFONO doppia molla con dischi, libri, vendonsi. Coroneo 1, porta 7. 80175 M

GRAMMOFONO valigia ortofonico con dischi, vendo metà prezzo. Pozzo Bianco 3, terzo. 10956 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, vendesi buon prezzo. Molingrande 18, porta 7. 21460 M

GRITZNER pedale seminuova, bollitore economizzatore, carrozzella, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 49238 M

JAZZBAND e contrabasso, vendo occasione. Zamarian, viale XX Settembre 9. 80224 M

LAMPADARIO grande, lussuoso da sala, bronzo, 15 luci, vendo oggi occasionissima causa partenza. Venti Settembre 95, porta 6. 49284 M

LIBRI usati qualsiasi genere, compero. Scrivere via Mazzini 32, portiere. 49240 N

MACCHINA scrivere doppia, normale portatile, vende Müller, Ireneo Croce sei. 21300 M

MACCHINA cucire industriale, vendo. Via Solitario 1, negozio manifatture. 49271 M

MANTELLO inverno signorina, vendesi lire 80. Indirizzo al Piccolo. 80169 M

MATERASSI (due) lana nuovissimi, vendonsi occasione. Crispi 41, III, sinistra. 21375 M

RADIO usate, qualsiasi marca, vendonsi o scambiansi nuove. Via Imbriani 14 (autoscuola). 21232 M

REGISTRATORE National Krupp Hallwoodamericain, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 21300 M

SAXOFONO contralto perfetto vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 21473 M

SERBATOI zincati (due), vendonsi. Cadorna 21. 80215 M

SINGER originale americana accaio, cornici dorate, stivali, scarpe nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49297 M

SPECCHIO 150x140 e paravento dipinto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49275 M

SPECCHIO montato legno artisticamente lavorato, vendesi occasione. Via Toro 8, primo, porta 5. 80176 M

TAGLI (due) vestiti donna, vendonsi prezzo d'occasione. Coroneo 1, porta 7. 80203 M

UNDERWOOD nuovissima, vendesi prezzo d'occasione. Telefono 43-15. 80158 M

UTENSILI macelleria, vendonsi prezzo irrisorio. Via Ginnastica 41, portinaia. 49225M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI antichi e rari, libri d'arte e scultura, stampe, eventualmente intere biblioteche, acquista Libreria Saba, San Nicolò 30. 80032 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1003 NN

AA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 80181 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. MOBILI comuni, lussuosi. La convenienza d'acquisto per resistenza e prezzi la troverete solamente da Punzo, Carducci 10. 20627 NN

ARMONIUMS (12 registri L. 1100, 17 registri lire 2100) vendonsi. Viale XX Settembre 69 piano III porta 7. 20146 NN

ATTENZIONE! A prezzi bassissimi matrimoniali, stanze pranzo, cucine. Ginnastica 21. 00021 NN

ATTENZIONE: nuovo negozio piazza Tomaseo 4, camere solidissime, prezzi migliori di qualunque altra fonte d'acquisto. Visitare per credere. 49304 NN

CAMERA pranzo massiccia vendesi causa partenza. Gatteri 29 porta 10. 80188 NN

CAMERA pranzo magnifica, legno noce, lucida, ultimo modello vendesi grande occasione. D'azeglio 19, falegname. 21475 NN

CAMERA pranzo bellissima, solida, sedie pelle vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 21476 NN

CAMERA matrimoniale, pianoforte mezza coda vendonsi mancato matrimonio. Commerciale 10, portinaio. 49278 NN

CAMERA letto vendo causa partenza lire 350. Via Monte 11. 49300 NN

CAMERE matrimoniali 1100, altre frassino pomele noce prezzi convenienti; cucine 600, suste 55, materassi crine 40, chiffonniers sgabelli letti lettini in ferro, tutto nuovo. Rivolgersi Fonderia 10, luminosa rossa, Falceri. 49303 NN

LETTI sgabelli chiari fini vendonsi. Alessandro Volta 14 p. 7. 49232 NN

LETTI lavamano ferro tavolo grande vendonsi. Gallina 5-III destra. 80184 NN

LETTI, sgabelli, chiffonniers vendenosi. Via Ginnastica 41, II, porta 7. 80214 NN

LETTO ottone e comodino vendonsi. Indirizzo Piccolo. Viale Regina Elena 41-I. 80143 NN

MACCHINA cucire, poltrona, bilancia decimale vendonsi compendio fallimentare. Maurizio 9 (magazzino). 80221 NN

MATRIMONIALE bellissima seminuova vendesi causa partenza. Occasione per sposi. Indirizzo Piccolo. 49239 NN

MATRIMONIALE cucina vendonsi giornata esclusi rivenditori. Gelsomini 3, mezzanino sinistra, Roiano. 21472 NN

MOBILI vendonsi. Via S. Francesco 30-II sin., esclusi rivenditori. 49269 NN

NESSUN lusso locali centrici, però mobili garantiti a prezzi fuori ogni concorrenza. Visitate, confrontate. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 0478 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco. Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI Ehrbar Koch-Korselt, Seiler, Bogs-Voigt, grande assortimento. Vendita piani occasione, noleggi, facilitazioni pagamento. Benporat, Imbriani 7. 49261 NN

PIANINO mogano marca tedesca nuovo incrociate vendesi occasione. Istituto-37-I. 80219 NN

PIANOFORTE marca mondiale vendesi occasione. Timeus 4-II destra. 49305 NN

STANZA pranzo lusso, lavoro finissimo, modernissima vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11 (pomeriggio). 21474 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20742 O

20 vagoni di mele finissime, I, da tavola, autunnali e invernali a dinari 2.50-3 e 30 vagoni pomi da marmellata a dinari 1, vendo franco confine. Franjo Canjko. export. Slovenjgradec (Jugoslavia). 48234 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AZIENDA rinomata filiale Trieste assume piazzisti città provincie Trieste Fiume Udine Belluno Padova Venezia Treviso ecc., alte provvigioni, attivi, possibilità avvenire. Scrivere subito dando precise referenze. Cassetta 21545 P, Un. Pubblicità. 21545 P

ASSUMIAMO subito per Trieste, provincia e Tre Venezie attivi perseveranti piazzisti alte provvigioni. Dimostrando immediata capacità maggiori compensi presentarsi ore 10 e 16, Electrolux, Venti Settembre 4, I. 49279 P

PIAZZISTA con buona clientela per deposito vini cercasi. Cassetta 21439 P Unione Pubblicità. 21439 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA 509 massima efficienza vendo rara occasione. Deposito Coroneo 7. 49296 Q

BICICLETTE nuove garantite lire 198 corsa, lusso prezzi incredibili. Gomme, accessori, fanaleria elettrica prezzi di fabbrica. Mürer via Timeus 12. 49301 Q

CAMIONCINO Fiat rimesso nuovo occasione vendesi 3000. S. Francesco 10. 49295 Q

CAMIONCINO Fiat tipo 2, vendo. Garage Lampo, via Mandrie 2. 20207 Q

NOLEGGIO autovetture lusso. Garage Zanetti 8, telefono 46-23. 49163 Q

15 Ter rara occasione vendesi. Garage Lampo, Settefontane. 10952 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTIGLIERIA caffè spaccio vini vendesi in giornata causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 49313 R

CAPITALISTI cercansi impiego capitale sicuro e redditizio, esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 21409 R Unione Pubblicità. 21409 R

NEGOZIO merletti posizione ottima, spese piccole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10955 R

NEGOZIO commestibili, delicatezze, comfort modernissimo, angolo signorile, azienda redditizia, vendesi condizioni vantaggiose. Toti 14, Trattoria. 10963 R

SOCIO capitale 20.000 per sviluppo azienda, deposito vini bene avviata cercasi. Cassetta 21438 R Unione Pubblicità. 21438 R

SPACCIO cantinone trattoria pressi Garibaldi cedesi cause familiari. Indirizzo Piccolo. 10964 R

STABILIMENTO verniciatura nitrocellulosa avviato vendesi. Offerte Cassetta 21397 R Unione Pubblicità. 21397 R

UFFICIO 2 bellissime stanze cedesi pronta entrata, eventualmente parte mobilio. Telefono 43-15. 80159 R

2500 lire cercansi breve scadenza. Indirizzo Piccolo. 10958 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTI lussuosissimi Ingg. Ghira, in vendita, pagamento venticinquennale, nuovo gruppo via Moisè Luzzatto, due, quattro, sei stanze, vastissimi accessori, ogni comfort moderno, incantevole salubre prima posizione, ampie terrazze con vista sul mare, ascensore, riscaldamento centrale. Rivolgersi Ingg. Ghira, via Zudecche 1, oppure direttamente sul posto giornalmente (domeniche comprese) dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 dal nostro incaricato signor Sbisà. 20954 S

CASA rimessa nuovo 3 camere accessori vende Spadaro. Torrebianca 27. 80173 S

STABILE vendo urgentemente 150.000, rendita 20.964, pagamento facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 49251 S

Matrimoni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTENNE distinto, buona posizione, conoscerebbe signorina o vedova distinta con dote, scopo matrimonio, disposta trasferirsi Trentino, massima serietà. Cassetta 21445 U Unione Pubblicità. 21445 U

37.ENNE colto, bella presenza, sicura ottima posizione, sposerebbe maestra posto stabile Trieste, bella, sana, piccola dote. Unonime dettagliate Cassetta 21455 U Unione Pubblicità. 21455 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IMPERMEABILI elegantissimi su misura. Convenienza, durata. Gallina 5, III, destra. 80185 V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 80239 V

TENNIS ottima manutenzione affittasi. Indirizzo Piccolo. 49094 V

Alle ore 16, munito di tutti i conforti della Religione, dopo una vita tutta dedicata al bene, spirava serenamente il nostro amatissimo padre, suocero e nonno

comm. SPIRIDIONE ARTALE

Accasciati da profondo dolore, partecipiamo che i funerali dell'amato estinto avranno luogo domenica 20 m. c. alle ore 10.30, muovendo il convoglio funebre dalla casa domenicale per la Basilica Metropolitana.

Zara, 18 settembre 1931 - IX.

I figli **GIUSEPPE** e **MARIA in TOLJA**, il genero **dott. ANDREA TOLJA** ed i nipoti.

Il presente serve da partecipazione diretta

Profondamente addolorata la moglie **MITZI PFURTSCHELLER** partecipa anche a nome degli altri parenti e congiunti la morte del

prof. LUIS PFURTSCHELLER

comproprietario e gerente della Ditta L. Metzner, avvenuta il 17 settembre 1931.

I funerali seguiranno il 19 settembre 1931, alle ore 15, dall'abitazione Via Galleria 12, direttamente al Camposanto.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il 14 corrente spirava a Graz dopo lunghissime sofferenze il

dott. ROMOLO LIEBMAN

capitano medico, volontario di guerra

Con profondo dolore, anche a nome degli altri congiunti, ne dà annuncio la moglie

MARIA LIEBMAN TRECHE

Alla Direzione del Policlinico Triestino ed ai colleghi che fraternamente lo assistettero vada un commosso ringraziamento.

La salma venne tumulata provvisoriamente a Graz.

MARIO TOMICICH

Procuratore Doganale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

si spense serenamente quest'oggi, lasciando nel più profondo dolore la moglie **LAURA,** i figli **cap. ROMANO** e **AGOSTINO,** la sorella **ADELE** unitamente alle nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 20 corr., alle ore 10, partendo dalla casa n. 2 di Vicolo S. Chiara.

Trieste, 18 settembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro caro

ANTONIO DEPONTE
milite della M. V. S. N.

ringraziano quanti partecipando ai funerali presero parte al loro lutto, un grazie speciale alla Direzione del Cantiere Navale S. Marco ed alle maestranze tutte.

Le congiunte famiglie:
DEPONTE, PIANI e FRAUSIN

---

35 *Christian Brulls*

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Due volte, ad Amburgo ed a Düsseldorf, essendo egli uscito solo di notte, è ritornato all'albergo ferito. Io me ne sono accorta, vedendo sotto la sua giacca un rigonfiamento dovuto alla benda. Tutte e due le volte egli si è curato da sè, senza dir nulla.

«L'importanza nella vita — egli diceva spesso — è di non aver mai paura... Allora si è sicuri di essere i più forti.

«Voi sapete senza dubbio che la Germania produce le maggiori quantità di cocaina e di eroina. Hans aveva giurato che mio padre non avrebbe mai più messo piede in quel paese.

«Il Commodoro accettò la sfida e fece una ordinazione ad un fabbricante di Essen, presso il quale Hans aveva l'abitudine di rifornirsi.

«Quando, quella sera, siamo andati al «Wintergarten», aspettavamo un tale che doveva darci l'assicurazione che la spedizione era stata fatta.

«D'un tratto — come sapete — si è udita una detonazione. Mio padre si è portata la mano al petto, senza emettere un grido, ed è svenuto. Poco dopo ha ripreso i sensi e mi ha mormorato:

« — Questa volta, la cosa è grave... Cerca di portarmi via di qui...

«Io vi avevo notato al «Central Hotel»... Poi voi mi avevate invitata a danzare... non osavo rivolgermi ad un tedesco... E poi... avevo l'impressione che di voi potevo fidarmi...

«Voi sapete il resto...

«Lo stato di mio padre era grave... Ed io ho dovuto servirmi ancora una volta di voi, spintavi dalla necessità...

«A Parigi ho condotto mio padre nella villa che da lungo tempo egli possedeva ad Jssy...

«Io non volevo abbandonarlo... Ma in un momento di lucidità egli mi ha ordinato di andare a trovare Hafis, per dargli delle istruzioni urgenti.

«E' stato così che ci siamo incontrati... Voi mi avete parlato di Harry: e ciò che mi avete detto di lui mi ha fatto supporre che egli appartenesse alla banda di Hans, e che si trovasse là per ritrovare le tracce di mio padre.

«Allora, mi sono rifugiata in casa vostra e vi ho pregato di recarvi in mia vece ad Jssy.

«Quello che seguì è ancora più straordinario.

«Vi ho detto che il Commodoro mi dava tutto ciò che potevo desiderare: ma non manifestava alcun affetto per me.

«Aggiungo che, pur essendo io al corrente dei suoi affari, pure vi erano due cose che sono rimaste sempre un mistero per me, e cioè alcuni viaggi da lui fatti in Inghilterra e tenuti sotto silenzio e l'impiego che egli faceva del suo danaro.

«Lo depositava in una banca?... Ed in quale paese?...

«Mistero!...

«Torniamo alla notte di via San Giacomo.

«Io ero stanchissima... Mi sentivo turbata... E voi eravate, in parte, la causa del mio turbamento...

«Non interpretate queste mie parole come una dichiarazione. Filippo!... Voglio dirvi soltanto che non ho potuto fare a meno di paragonarvi agli altri uomini che avevo conosciuto... Essi non perseguivano che uno scopo: il danaro... Non erano capaci che di una torbida passione, mirante esclusivamente al possesso della mia persona...

«Voi, invece, non avevate esitato a lanciarvi a corpo perduto in una avventura pericolosissima... E non domandavate nulla... Vi contentavate di una vaga speranza, che io non incoraggiavo in nessun modo...

«Quella stanchezza io l'avevo già avvertita alcune volte, prima di quella notte...

«A ventun'anno, avendo tutte le soddisfazioni materiali che si possano desiderare, io cercavo invano di dare un senso alla mia vita; e mi spaventavo all'idea di dover vedere gli anni trascorrere in una agitazione febbrile ed inutile...

«Il ritratto delle vostre sorelle, che simbolizzano per me un'altra esistenza, mi ha fatto sognare ad occhi aperti.

«E non so perchè — forse anche per una specie di presentimento — ho staccato dalla parete la vostra fotografia e l'ho fatta scivolare nella mia borsetta.

«Temevo, forse, di non più rivedervi?... Non lo so...

— Guendalina!... — mormorò Filippo.

— Tacete!... Ciò che mi resta a dire è ancora più grave: e noi abbiamo bisogno entrambi di tutto il nostro sangue freddo...

«Io ero stanca, affranta... Il mio pensiero era le mille miglia lontano da Harry, quando, d'un tratto, l'ho visto entrare in punta di piedi nella vostra stanza...

«Non ero armata: altrimenti, credo che non avrei esitato a tirare contro di lui...

«Egli ha chiuso la porta e si è seduto di fronte a me, grave e silenzioso, come lo avete sempre veduto...

«Poi si è messo a parlare...

«Vorrei ricordare i più piccoli particolari del suo discorso: ma non mi è possibile, tanto le sue prime parole mi hanno turbata.

«— Sapete — egli mi ha detto di punto in bianco — che, invece di essere la figlia di un bandito, voi siete l'unica erede di una delle più illustri famiglie d'Inghilterra?

«Presa dal panico, credo di avergli ingiunto di uscire...

«Ma egli doveva aver preparato da lungo tempo quella scena.

«Con una calma imperturbabile egli mi ha fatto il racconto che ora vi riassumerò.

«Voi conoscete meglio di me la famiglia Salsbury... Per una strana coincidenza, siete stato compagno di studi di Giacomo...

«Io non avevo mai sentito pronunziare quel nome. Ma Harry ha affermato che la famiglia appartiene alla più vecchia nobiltà britannica e che la fortuna dei Salsbury è addirittura incalcolabile.

«Egli mi dipinse lord Salsbury come era quando aveva cinquant'anni; un gran signore in tutta l'estensione del termine, che, dopo una giovinezza brillante e disordinata, sentiva il bisogno di chiudere la sua esistenza in un modo più degno e più armonioso.

«La crisi che egli attraversava in quell'epoca rivela tutta l'anima inglese... Per lunghi anni egli non si era preoccupato che del suo piacere... D'un tratto, egli mostrava di ricordarsi del nome illustre che portava: si spaventava all'idea di morire senza eredi... Il sangue dei Salsbury parlava in lui...

«S'innamorò di una fanciulla, nobile ma senza fortuna.

«Egli pensò che il dono magnifico che egli faceva a quella fanciulla del suo nome e delle sue ricchezze sarebbe bastato a renderla felice.

«Non si preoccupò della differenza di età, nè dei segreti sentimenti di lei.

(Continua)